ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.



# IL PICCOLO



Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 15 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6015

# Vittorio Emanuele III assume il titolo di Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia

## Oggi Ciano parla alla Camera sugli storici eventi

## Una delegazione albanese parteciperà alle riunioni delle due assemblee

ROMA, 14

*La seduta che avrà luogo domani, sabato, alle ore 16, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, assumerà particolare importanza e solennità. Assisterà ad essa la delegazione albanese venuta in Italia per l'offerta della Corona d'Albania a S. M. il Re Imperatore. La delegazione sarà composta dalle più alte personalità albanesi. Dopo la presentazione del disegno di legge relativo all'accettazione della Corona d'Albania da parte del Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano pronuncierà un importante discorso sugli eventi di questi ultimi giorni. Prima di togliere la seduta sarà cantato in coro l'inno «Impero». Successivamente al Senato sarà presentato lo stesso disegno di legge, sempre alla presenza della delegazione albanese.*

### La radiotrasmissione alle 15.50

ROMA, 14

**Domani 15, alle ore 15.50, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la radiocronaca della riunione straordinaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Per l'occasione funzioneranno nella Capitale gli altoparlanti siti nelle piazze Colonna, Esedra, San Giovanni in Laterano, Giuseppe Verdi, Damiano Sauli, Eroi e Sempione.** (St.)

### Le personalità partite da Durazzo fra manifestazioni di entusiasmo

DURAZZO, 14

*La delegazione che si reca in Italia per offrire la Corona di Albania a Vittorio Emanuele III è arrivata verso mezzogiorno, ricevuta dalle autorità e dalle gerarchie italiane ed albanesi. Una folla enorme adunatasi nei pressi del porto l'ha accolta con vibranti acclamazioni, inneggiando alle due Nazioni unite, al Re ed Imperatore ed al Duce. Poco dopo giungevano, salutati da una imponente dimostrazione, le LL. EE. il Ministro Jacomoni ed il Generale Guzzoni, venuti a portare il saluto alla delegazione. Essi, insieme con il Presidente del Consiglio Verlaci, il Ministro della Giustizia Ypi e gli altri membri del Governo, passavano in rivista un reparto di formazione composto di elementi dell'Esercito e della Marina, mentre la musica intonava la Marcia Reale e «Giovinezza.*

*Tra incessanti dimostrazioni del popolo di Durazzo, cui si univano gli equipaggi delle navi pavesate a festa che si trovano in porto, i membri della delegazione hanno preso quindi posto sui motoscafi che, tra gli spari delle salve d'onore, saettavano rapidi verso l'incrociatore «Bande Nere». A bordo della bella unità l'equipaggio schierato in coperta ha reso il saluto nel momento in cui il capo della delegazione, accompagnato dal Ministro Jacomoni e dal Generale Guzzoni, poneva piede sul barcarizzo, mentre echeggiavano nuove salve ed un picchetto di Marina, allineato su la torretta, presentava le armi. Agli ospiti, che sono stati ricevuti sul ponte dal comandante dell'unità, è stato presentato lo stato maggiore della nave schierato in coperta a poppa. Poco dopo le LL. EE. Jacomoni e Guzzoni, salutati con vibrante entusiasmo dalla delegazione, lasciavano l'incrociatore per fare ritorno a terra. Il «Bande Nere» salpava quindi le ancore dirigendo rapidamente verso Bari.*

*La popolazione tutta si è riversata sulle banchine del porto e, dopo aver accolto con nuove calorosissime manifestazioni ed acclamazioni al Duce le autorità italiane, ha sostato a lungo, salutando con le braccia protese l'incrociatore che si allontanava.*

### I granatieri in volo a Kukes sul confine albanese-jugoslavo

TIRANA, 14

*Un altro importante centro del nord-est dell'Albania, Kukes, presso il confine jugoslavo, alla confluenza della Drina bianca e della Drina nera, è stato raggiunto oggi in volo da un reparto di granatieri che lo presidieranno al comando di un capitano dei RR. CC. Come già per Coritza, il trasporto è stato effettuato mediante «Breda 44» dell'Ala Littoria — oggi due soltanto — che, scortati da sei caccia, hanno compiuto una serie di voli, effettuando con rapidità e precisione tutto lo sbarco.*

*Col primo scaglione, partito alle ore 7 da Tirana, era anche il redattore della* Stefani, *l'unico giornalista che ha partecipato alla spedizione. Gli apparecchi, sorvolando catene di montagne, dai picchi coperti di abetine e chiazzati di neve, e valli pittoresche ricche di acque, di coltivazioni e di pascoli, sono giunti nel cielo di Kukes dopo poco più di mezz'ora di volo. Qui hanno compiuto qualche giro sulla città, linda e ordinata e adagiata in una grande conca verde fra i due fiumi che ivi si congiungono. Una folla numerosissima raccolta intorno a un grande tricolore che veniva gioiosamente agitato al vento, ha levato cento e cento braccia nel saluto romano, acclamando a gran voce. Nel cielo i caccia eseguono intanto una serie di ardimentose acrobazie, tali da sbalordire e far rimanere estatica la popolazione.*

*I due «Breda» procedono quindi verso il campo di aviazione, dove è pure una piccola folla di capi e notabili. Tra questi sono i membri del Comitato provvisorio che hanno mantenuto l'ordine nella città, il Procuratore del Re, l'ispettore scolastico, ufficiali di gendarmeria e varie personalità.*

*Gli apparecchi toccano terra alle ore 7.50, fra le acclamazioni dei convenuti che scattano nel saluto romano, acclamando al Re e Imperatore ed al Duce. La presa di contatto fra le autorità militari italiane e le autorità albanesi è cordialissima. Una nuova prolungata manifestazione accoglie il dono del ritratto di Vittorio Emanuele III che gli italiani recano a Kukes.*

*Mentre i granatieri presentano le armi, il comandante il reparto sbarcato ordina il saluto al Re e Imperatore ed al Duce, cui rispondono con voce tonante tutti i granatieri e la popolazione entusiasta. Fra gli alalà all'Italia e all'Albania, i due «Breda», alle 8.5, riprendono il volo e giungono a Tirana alle 8.45, per ripartire di nuovo poco dopo con un altro scaglione. Nelle primissime ore del pomeriggio tutto il reparto è sbarcato a Kukes, in un tripudio di tricolori e di bandiere albanesi.*

*Un reparto di granatieri autotrasportati ha occupato Poskopea. La popolazione lo ha accolto andando incontro alla colonna fuori della città.*

### Il discendente di Scanderbeg al Duce

ROMA, 14

**Da Napoli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:**

**«Nel giorno in cui l'Albania ricondotta dal Vostro genio al suo storico rinnovamento unisce il suo destino a quello dell'Impero di Roma, il diretto discendente di Scaanderbeg, italiano e fascista, esprime a V. E. il suo commosso entusiasmo e la sua viva ammirazione. - Francesco Castriota Scanderbeg».**

### Gli altri messaggi

ROMA, 14

*«A nome degli abitanti di Koplik ho l'onore di presentare umilmente a V. E. i ringraziamenti più calorosi per l'opera liberatrice compiuta in Albania dalle gloriose truppe di Vittorio Veneto, dell'Etiopia e dai legionari vittoriosi nella Spagna. Siamo sicuri che il grande Duce dell'Italia imperiale non negherà gli aiuti che da tempo erano stati negati a questo popolo, sempre sincero amico dell'Italia fascista. - Il Podestà di Koplik* Bexhet Cepratí».

*«Mentre la città di Santi Quaranta è rientrata nella vita normale, mi è lieto di esprimere a Voi Duce, Fondatore dell'Impero e vincitore di tante e tante gloriose vittorie della nuova Italia fascista, i ringraziamenti e la riconoscenza profonda di questo popolo per la illuminata decisione presa per il bene e la fortuna dell'Albania, alla quale dal 7 aprile è stato aperto un nuovo periodo di lavoro, regola, pace e giustizia. - Il Podestà di Santi Quaranta* X. Kaillaixd».

*«I professori e gli alunni del Liceo Ginnasio italo-albanese di San Demetrio Corone, dal quale uscirono le schiere elette di albanesi che qui attinsero vitale nutrimento per lo sviluppo e il rafforzamento della secolare amicizia italo-albanese, esultano oggi acclamando Voi, Duce, vindice dell'onore albanese, novello Scanderbeg, alla cui gloria la spada che si conserva nel Museo di Vienna Vi viene idealmente offerta quale simbolo della libertà ridonata al popolo albanese. - Il preside* Tarantino».

*«Si compiono venticinque anni da che il Comitato centrale italo-albanese fece sventolare per primo la bandiera della terra degli avi. Gloria a Voi, Duce, gloria all'Italia fascista. -* Belluscio Attilio, *alfiere del Comitato italo-albanese di Smungro».*

## La legge approvata dal Consiglio dei Ministri

### Un Luogotenente Generale del Sovrano a Tirana

ROMA, 14

*Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.*

*Il Consiglio dei Ministri, vista la decisione del Gran Consiglio del Fascismo, ha approvato il seguente disegno di legge:*

**Articolo 1: Il Re d'Italia, avendo accettato la Corona di Albania, assume per sè e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia e d'Albania, Imperatore di Etiopia.**

**Articolo 2: Il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore di Etiopia sarà rappresentato in Albania da un Luogotenente Generale che risiederà a Tirana.**

### Il "Foglio d'Ordini" con le parole del Duce e il deliberato del Gran Consiglio

ROMA, 14

*E' stato diramato oggi il* Foglio d'Ordini del P.N.F., *che riporta le parole pronunciate dal Duce dal balcone del Palazzo Venezia e le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo nella riunione straordinaria del 13 aprile XVII.*

### Un telegramma al Conte Ciano del Podestà di Fieri

ROMA, 14

Il Podestà di Fieri ha inviato al Conte Ciano il seguente telegramma:

*«In nome del popolo di Fieri, che ha accolto trionfalmente e con entusiasmo il glorioso Esercito italiano venuto per stabilire la pace, l'ordine e la giustizia e per orientarlo verso le mète del progresso e della prosperità togliendolo dall'amministrazione corrotta e fallita del Governo terrorista, esprimo a V. E. i sentimenti di gratitudine e di devozione, nonchè i ringraziamenti più cordiali per tutto l'aiuto morale e materiale del nobile e grande popolo amico italiano. -* Il Podestà: COSMAR HOXHA».

### L'attesa in Inghilterra per il discorso di Ciano

LONDRA, 14

I giornali della sera annunciano il discorso che il Conte Ciano pronuncerà domani alla Camera e affermano che esso accennerà agli avvenimenti di Albania e costituirà una risposta alle dichiarazioni fatte ieri in proposito ai Comuni da Chamberlain. La radio inglese ha disposto perchè un largo sunto del discorso venga diffuso

### La stampa svizzera asservita all'«Havas»

Una protesta di "Squilla italica"

BERNA, 14

A leggere i giornali svizzeri, si direbbe che al mondo non esista altra fonte di notizie tranne la mendace Agenzia francese, che sparò tante malvagie baggianate a proposito dello sbarco delle truppe italiane in Albania. Questa specie di monopolio concesso servilmente dalla stampa svizzera alla Agenzia *Havas*, fa sì che l'opinione pubblica, fuorviata e ingannata, dia segni di vivo allarme, supponendo la Svizzera minacciata dalle Potenze totalitarie. E' così che si possono leggere stasera in uno di questi giornali, frasi come queste: «le promesse di amicizia di cui i capi dei Paesi totalitari periodicamente lusingano le nostre orecchie, non devono indurci in errore; esse sono più pericolose delle parole di ostilità, perchè addormentano la nostra vigilanza».

Non potrebbe esserci maggiore ingratitudine e malafede, e ben si comprende il rincrescimento della collettività italiana della Svizzera, in nome della quale *Squilla italica*, nel suo numero di domani, pone il seguente interrogativo: «Non avremmo mai pensato che la stampa elvetica potesse dimenticare la simpatia e l'amicizia con cui sempre l'Italia fascista ha guardato la Svizzera. Che cosa dobbiamo pensare della Svizzera, Paese così sensibilmente europeo, che in Europa non vede che Parigi e Londra e non tiene conto delle energie nuove, delle necessità nuove che si compendiano nei nomi d'Italia e Germania, Nazioni giovani e decisamente vittoriose?».

*Assistenza, lavoro, istruzione*

## I problemi che saranno immediatamente affrontati

### Dichiarazioni del Presidente Shefket Verlaci

ROMA, 14

Il Presidente del Governo albanese S. E. Shefket Verlaci, in una intervista ha prospettato, in sintesi, i problemi immediati di ciascuna delle dieci provincie del Paese che devono avere la loro risoluzione.

#### Strade e bonifiche

Anzitutto, ha detto S. E. Verlaci, sollevare le condizioni del popolo che si trova in alcune zone, e specialmente in quelle montane, in condizioni di assoluta indigenza. Il depauperamento del popolo era arrivato, negli ultimi tempi ad un limite insospettabile. Occorre che il popolo avverta subito con provvedimenti tempestivi, il nuovo tempo, la nuova volontà di andargli incontro. Questa volontà noi dobbiamo prenderla, ammirabile esempio, da quella del Duce, che ha stabilito in Italia una grande e protettrice giustizia sociale. Il secondo problema riguarda la scarsezza del lavoro. Intere zone dell'Albania, ha osservato il Presidente, languono nella quasi completa inattività. L'aiuto dell'Italia fascista era stato larghissimo, bisogna dire assolutamente generoso, ma è che l'apporto dei prestiti avrebbe dovuto essere utilmente impiegato. Vasti progetti di opere annunciati e stabiliti non sono stati realizzati, e al primo inizio ha tenuto dietro ad essi l'abbandono. La rete stradale, che aveva avuto un promettente impulso, è stata sospesa; così pure la bonifica e la rivalorizzazione delle plaghe più trascurate. In complesso, ha continuato S. E. Verlaci, tutta l'attrezzatura di un Paese moderno è mancata all'Albania e le sono mancati i relativi sviluppi di commerci e di attività diverse.

Il terzo problema da affrontare è quello dell'analfabetismo che nel Paese raggiunge, in alcune zone, il 70 per cento della popolazione. La cura delle giovani generazioni, dell'infanzia abbandonata, della maternità ci stanno a cuore sopra ogni altra cosa. Noi abbiamo un modello nell'Italia mussoliniana e le giovani generazioni albanesi, già da tempo si andavano costituendo in nuclei di organizzazioni, per quanto la ostilità del Re fosse aperta a questo riguardo e ogni partito fosse proibito nel territorio dello Stato.

A questo proposito il Presidente ha soggiunto che le organizzazioni del nascente Partito fascista albanese, la cui costituzione è già in atto nei nuclei principali del Paese, troveranno un terreno proficuo, poco meno che intatto, alla organizzazione.

#### Ricchezze ignorate

Richiesto della misura approssimativa della ricchezza nazionale albanese, S. E. Verlaci ha detto che è difficile valutare la ricchezza del Paese, perchè gran parte delle sue risorse sono ancora ignorate. Riguardo al gettito delle imposte, dei monopoli e delle dogane, esso andava, per non meno dei tre quarti alle spese della Corte e degli uomini più vicini a Zog. Ma ora, con l'apporto delle energie e delle attività moderne dei lavoratori e dei tecnici italiani, in unione coi lavoratori e i tecnici albanesi, la terra schipetara esprimerà ricchezze imprevedibili. Se ne ha esempio nelle aziende agricole e minerarie ove già lavorano italiani e albanesi, come l'E.I.A.A. e i campi petroliferi del Devoli.

Il Capo del Governo ha così concluso l'intervista:

«Ora siamo al lavoro. Il Duce, che ha guidato e guida con tanta altezza di ingegno il grande popolo italiano e che ha fatto dell'Italia fascista una delle Nazioni più potenti del mondo, guiderà anche, con la sua grande volontà, il milione di albanesi che altro non desiderano che di camminare a fianco della potente vicina Nazione adriatica, nell'interesse della pace e della civiltà e sulla base della romana tradizione che accomuna i due popoli, e che aveva avuto la più compiuta espressione nel nostro eroe nazionale Skanderbeg: albanese, ma di spirito romano».

### Un Principe Reale?

ROMA, 14

*La scelta del Luogotenente Generale del Re in Albania cadrà, a quanto si ritiene, su un Principe Reale.*

### "Capolavoro di Mussolini"

MONACO DI BAVIERA, 14

Nell'occuparsi dell'offerta della Corona di Albania al Re e Imperatore della nuova costituzione albanese, le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano che la soluzione del problema albanese è un vero capolavoro di Mussolini. La liberalità che presenta la soluzione, data soprattutto dal fatto che il Ministero degli Esteri albanese continua la sua esistenza, desterà viva sorpresa negli stessi sparuti ambienti contrari.

«NOI TIREREMO DIRITTO»

Il Duce, al balcone di Palazzo Venezia, acclamato dall'immensa moltitudine

*La visita ufficiale del collaboratore di Hitler*

## Il Duce saluta Göring al suo arrivo nell'Urbe

### Vibranti manifestazioni di popolo al rappresentante dell'amica Germania

ROMA, 14

Questa sera, alle 20, è giunto a Roma il Primo Ministro e Ministro della Aeronautica del Reich S. E. Maresciallo Göring. L'interno della Stazione Termini, sfarzosamente illuminato, era splendidamente adorno di una ricca decorazione floreale, mentre numerosi artistici trofei di bandiere italiane e tedesche ricoprivano interamente le pareti. Grandi tappeti rossi erano stesi per tutta la lunghezza della banchina d'arrivo.

#### Gerarchie e folla

All'esterno, l'atrio della saletta reale, come pure la facciata della Stazione, erano profusamente adddobbati a gala di bandiere delle due Nazioni amiche. Innanzi all'edificio della Stazione, sul lato del viale Principe di Piemonte, era schierato in servizio d'onore un reparto di CC. RR. con bandiera e musica. Un imponente allineamento di Giovani Fascisti, di Avanguardisti, di Balilla moschettieri era disposto lungo il fronte della Stazione prospiciente via Cavour. E per il tratto del viale Principe di Piemonte che va dalla Stazione alla Piazza dei 500 e da qui a piazza dell'Esedra, si accalcavano due ali fittissime di popolo, in cui erano largamente rappresentate le organizzazioni del Regime. Gli alti pennoni di piazza dell'Esedra, artisticamente illuminati, portavano grandi bandiere italiane e tedesche e le bandiere dai colori di Roma. Uguale fastosa e policroma decorazione di bandiere e arazzi adornava le finestre dei palazzi di via Principe di Piemonte e di piazza dell'Esedra.

Intanto, mentre si avvicina l'ora dell'arrivo del treno che recherà il Maresciallo Göring, convengono alla Stazione alte personalità e gerarchie del Partito, del Governo e delle Forze Armate.

Sono fra essi il Ministro degli Esteri, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari alla Presidenza, agli Esteri, alle Forze Armate, il capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare e di numerose altre autorità civili e militari. Sono presenti anche l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Mackensen, con tutto il personale dell'Ambasciata, il Ministro d'Ungheria barone Villani, una larga rappresentanza della collettività germanica.

Poco prima delle 20 un applauso vibrante, che giunge dall'interno, annuncia l'arrivo del Duce. Il Duce, ricevuto con i prescritti onori, entra nella saletta reale della Stazione e qui riceve l'ossequio dei Ministri, dei rappresentanti diplomatici, con i quali poi s'intrattiene.

#### Il cordialissimo incontro

All'arrivo del treno speciale il Duce, seguito dalle autorità e gerarchie, si fa presso il vagone dal quale discende il Maresciallo Göring con la consorte e il seguito. L'incontro fra il Duce e l'Ospite è cordialissimo. Dopo le presentazioni e dopo l'offerta di un magnifico mazzo di fiori alla signora Göring, il Duce e l'ospite passano in rivista la compagnia d'onore, composta di avieri con la bandiera e la musica, mentre risuonano gli squilli d'attenti seguiti dalle note degli inni tedeschi e italiani. E allorchè il Duce e il Maresciallo Göring escono, attraversata la saletta reale, sul piazzale della Stazione, un applauso fortissimo li saluta con grida altissime di evviva. Al vibrante benvenuto del popolo di Roma, l'ospite risponde ringraziando. Quindi, congedatosi dal Duce, il Maresciallo Göring sale nella prima automobile con S. E. il Conte Ciano, nella seconda prendono posto la signora Göring e l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale. Le automobili passano fra gli applausi calorosi della folla, che agita festosamente bandiere hitleriane, e si allontanano per piazza dell'Esedra dirette a Villa Madama. Una nuova entusiastica dimostrazione di appassionata fede tributa quindi la folla al Duce quando Egli, partito l'Ospite, sale in automobile lasciando la Stazione.

*Il popolo dell'Urbe ha salutato stasera nel Maresciallo Göring il rappresentante della nuova Germania di Hitler, congiunta a noi dalla stessa politica concorde di idee, di volontà, di propositi con l'Italia di Mussolini. Italiani e tedeschi sono oggi i protagonisti della nuova Germania nel mondo, che deve necessariamente svolgersi sulle direttive tracciate dal Duce e dal Führer per risolvere il problema capitale del secolo XX, quello dell'espansione dei due popoli. Ma il Maresciallo Göring è conosciuto e amato in Italia per le sue altissime qualità come un campione della nuova Germania, che ha portato nella vita del Terzo Reich di Hitler il lievito delle sue virtù guerriere. Egli è infatti uno dei creatori delle formidabili forze militari tedesche, ma è anche uomo di vasta cultura storica, letteraria e artistica e conosce le nostre tradizioni e le nostre glorie e ama questa Italia nuova ed ammira l'antica Roma maestra di civiltà al mondo intero. La bontà e la cordialità che si manifestano nel suo volto aperto al sorriso e la schiettezza dell'animo che si esprime nei suoi modi e nelle sue parole, gli hanno conquistato la simpatia del nostro popolo. Roma lo ha accolto non solo come un capo e Ministro del popolo oggi così saldamente unito con noi in una stessa impresa storica, ma anche come un amico.*

### L'importanza della visita negli apprezzamenti inglesi

LONDRA, 14

I giornali stasera notano le entusiastiche accoglienze avute a Roma dal Maresciallo Göring e sottolineano il fatto che il Maresciallo farà domani colazione col Re Imperatore, il che viene interpretato qui come una prova dell'importanza politica della visita romana del Maresciallo.

## «FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

# Le celebrazioni del 21 aprile

### Il rapporto del Duce in Campidoglio per l'E. 42 - La consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi

ROMA, 14

*Il Foglio di Disposizioni n. 1309 del Segretario del Partito reca:*

*Celebrazione del Natale di Roma, Festa del lavoro. 20 aprile: il Duce terrà in Campidoglio, alle ore 11, il rapporto per l'Esposizione universale di Roma, al quale parteciperanno le alte cariche dello Stato, le rappresentanze del Partito e dell'ordinamento corporativo, le gerarchie provinciali, le rappresentanze delle Accademie, Università e Istituti scientifici e degli Enti che collaborano alla grande rassegna. Assisteranno i capi missione degli Stati esteri che hanno finora aderito all'Esposizione di Roma.*

*Nel pomeriggio, i partecipanti al rapporto visiteranno il «Padiglione progetti E 42» e i lavori in corso, nella zona delle Tre Fontane. I rappresentanti del P. N. F. effettueranno la visita partendo dal palazzo del Littorio, nel quale si aduneranno alle ore 14.30.*

*Il 21 aprile il Duce consegnerà nel Palazzo Venezia, alle ore 11.45, distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro e 1350 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi dell'Urbe e premierà i primi classificati di ogni provincia del quinto concorso della Fondazione «Arnaldo Mussolini» per i «Fedeli della terra». Durante la premiazione si ammasseranno in piazza Venezia reparti tipo della «Gil» dell'Urbe.*

*In Roma si concluderanno i Littoriali del lavoro con l'apertura, ai Mercati Traianei, della Mostra contenente le opere dei vincitori. Nelle provincie del Regno, dell'Impero e del possedimento italiano delle isole dell'Egeo, alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del Partito, delle organizzazioni sindacali, delle formazioni della «Gil» e dei giovani iscritti ai Corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà compiuta la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro, delle decorazioni ai Cavalieri del lavoro, delle Stelle al merito del lavoro e al merito rurale, dei premi del concorso per i «Fedeli alla terra», di 73.000 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, di 1500 certificati di pensione a invalidi e vecchi della Marina mercantile e a vedove e orfani di marittimi.*

*Le sezioni e le Sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento illustreranno l'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.*

*Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi corali e bandistici dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi saranno imbandierate e a sera illuminate. L'organizzazione della manifestazione spetta ai Segretari federali, d'intesa con i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali e con i dirigenti dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale».*

## I prossimi lavori delle due Assemblee

### Le Commissioni della Camera

ROMA, 14

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dopo la seduta di domani per l'approvazione del disegno di legge riguardante l'accettazione della Corona da parte del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, terrà una seconda Assemblea plenaria martedì 18 aprile per esaminare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona del 23 marzo XVII.

Il Senato del Regno terrà la seconda seduta lunedì 17 per approvare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e i due indirizzi saranno quindi recati al Quirinale al Re Imperatore dai Presidenti delle due Assemblee con le rappresentanze ufficiali dei consessi.

Le Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, composte ciascuna di 40 membri, hanno rispettivamente quali Presidenti e Vicepresidenti: quella del Bilancio: Acerbo, Mazzini e Bolzon. Quella degli Affari Esteri: Polverelli, Tumedei e Asquini. Quella degli Interni: Tringali Casanova, Di Giacomo e Pennavaria.

Quella degli Affari dell'Africa Italiana: Riccardi Raffaello, Coselschi e Tallarico. Quella della Giustizia: Farinacci, Gianturco e Bacci. Quella delle Forze Armate: Manaresi Angelo, Negrotto Cambiaso e Ferretti di Castelferretto. Quella dell'Educazione Nazionale: Pace Biagio, Fera e Calza Bini. Quella dei Lavori Pubblici e Comunicazioni: Crollalanza, Cao di San Marco e Casalini. Quella dell'Agricoltura: Bisi, Vezzani e Adinolfi. Quella dell'Industria: Biagi, Aprilis e Capoferri. Quella degli Scambi commerciali e Legislazione doganale: Giunta Francesco, Ungaro Filippo e Costamagna. Quella della Cultura Popolare: Amicucci, Peverelli Carlo e Felicioni. Quella delle Professioni e Arti: Gray, Carusi e Caradonna.

Sono pronti presso la Commissioni numerosi disegni di legge. Fra essi è quello che contiene provvedimenti in materia di giustizia penale e finanziaria a favore dei legionari reduci dalla Spagna. Un altro disegno di legge, pure di particolare rilievo, è quello relativo agli aumenti di stipendio, paghe e retribuzioni e dei supplementi di servizio attivo a favore dei dipendenti dello Stato e da Enti pubblici e la maggiorazione delle pensioni a carico dello Stato e del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato Oltre le disposizioni già note, il disegno di legge stabilisce una elevazione da lire 1.40 a lire 2 per cento per il contributo degli iscritti alle opere di previdenza istituite per il personale civile e militare dello Stato e per il personale dipendente dall'Amministrazione ferroviaria. Si renderà in tal modo possibile assicurare una situazione più salda alle gestioni delle predette opere che prevedono compiti così importanti e benefici di assistenza a favore del personale. Inoltre al personale salariato, non di ruolo, coniugato o vedovo con prole minorenne, sono assegnati, in sostituzione delle indennità di caroviveri attualmente corrisposte, un'aggiunta di famiglia di lire 45 mensili, una quota complementare di lire 8 mensili per ciascun figlio minorenne, fino al massimo di tre e di lire 16 mensili per ciascun minorenne in più dei tre.

## Pio XII parla a 700 donne cattoliche convenute da tutto il mondo

CITTA' DEL VATICANO, 14

Nella sala regia Pio XII ha ricevuto stamane le settecento donne e giovani cattoliche convenute a Roma per partecipare al decimo Congresso internazionale promosso dall'Unione delle leghe cattoliche femminili. Al ricevimento hanno assistito anche i Cardinali Pizzardo e Dolci. Al suo giungere nella sala, il Pontefice è stato accolto da una prolungata ovazione. La presidente dell'Unione, signora De Stimberg, olandese, la signorina De Antimes, belga, presidente della sezione delle giovani cattoliche, hanno rivolto al Pontefice un indirizzo di filiale devozione a nome, non solo delle presenti, ma anche di tutte le iscritte all'Unione. Il Santo Padre ha risposto pronunciando un discorso in francese, ha lodato l'iniziativa di tenere il decimo Congresso internazionale a Roma e ha rilevato l'importanza del tema in discussione, ricordando che il programma della ricostruzione spirituale dei popoli fu il pensiero predominante di Pio XI.

Il Pontefice ha quindi notato che la vita cristiana della società dipende molto dalla temperatura spirituale della famiglia e perciò la donna ha una speciale missione affidatale dalla Chiesa. L'apostolato non si adatta e si rivolge a collettività astratte, ma a persone ed a nuclei sociali: occorre perciò che, pur mantenendo immutati i principi, esso si adatti alle necessità dell'ambiente per trasformarlo secondo la morale cristiana. Occorre perciò far tornare lo spirito a Dio ed instaurare, mercè una armoniosa collaborazione, la gerarchia dei valori morali e spirituali, affinchè, riconquistata l'unità dello spirito, il comunismo sia combattuto e disperso e si instauri nella comunione cristiana l'unità nell'ordine, nella giustizia e nella pace. Infine il Papa ha impartito l'apostolica benedizione. Il discorso di Pio XII è stato accolto da applausi ed acclamazioni. Il Pontefice, sceso dal trono, ha salutato i Cardinali Pizzardo e Dolci e quindi si è avvicinato alle giovani. Ciascuna delle 33 delegate, nel proprio costume nazionale, ha offerto a Pio XII una immagine della Vergine che nei vari Paesi ha un culto speciale. Erano quadri, piccole statue in argento, in legno scolpito od in ceramica. Il Papa, che ha molto gradito il dono, si è soffermato con ciascuna delle offerenti. Al Pontefice sono stati donati anche numerosi volumi recanti i resoconti ed i dati statistici delle iniziative delle singole leghe.

## Cordiali accoglienze di Monaco a 300 dopolavoristi milanesi

MONACO DI BAVIERA, 14

E' giunto a Monaco il secondo treno dopolavorista di quest'anno, composto di circa 300 camerati milanesi. I dopolavoristi sono stati accolti con vivissima cordialità dai gerarchi e dai camerati tedeschi. Alla stazione, imbandierata, sono intervenuti il capo della «Kraft durch Freude» bavarese dott. Moessl, con numerosi gerarchi dei sindacati tedeschi, le regie autorità consolari italiane e i rappresentanti del Fascio di Monaco.

## Vani sforzi di propaganda per gli arruolamenti in Granbretagna

LONDRA, 14

I giornali informano che, malgrado l'intensa campagna di propaganda governativa in favore degli arruolamenti nell'esercito territoriale, mancano ancora 230 mila uomini, cioè la metà, per raggiungere il totale desiderato.

Il *Times* critica la maniera con cui è stata organizzata una sfilata di autocarri dell'esercito, preceduta da altoparlanti che invitavano i giovani ad arruolarsi. Un gran pubblico si era raccolto lungo il percorso preannunciato per assistere alla sfilata ed è rimasto deluso quando sono passati quattro autocarri e un carro armato. La folla ha atteso a lungo, ritenendo che questo fosse solo l'inizio della sfilata, ma invano.

## Il nuovo Governo belga sarà annunziato oggi

BRUSSELLE, 14

La costituzione del nuovo Governo sembra imminente. Pierlot ha dichiarato oggi ai giornalisti che l'accordo sui vari punti del programma è stato realizzato e che non vi saranno più riunioni a tale scopo con i capi dei tre partiti tradizionali. I giornali prevedono che la lista dei nuovi Ministri sarà resa nota molto probabilmente domani.

## Un messaggio radiofonico del Papa agli spagnoli

ROMA, 14

Domenica prossima 16 aprile, alle ore 12, Pio XII indirizzerà un messaggio radiofonico alla Nazione spagnola. Il messaggio sarà trasmesso dalla Radio vaticana.

## Breve sosta di Göbbels a Belgrado

BELGRADO, 14

Il Ministro tedesco della Propaganda Göbbels, è arrivato stamane a Belgrado, alle 11.30, a bordo d'un apparecchio speciale proveniente da Atene, ricevuto all'aeroporto dal Ministro degli Esteri Markovic, dal Ministro di Germania a Belgrado e dal capo dell'Ufficio stampa Lukovic. Il Ministro Markovic ha invitato Göbbels a compiere in automobile un giro attraverso la città. Alle 12.40 Göbbels è ripartito alla volta di Berlino. Egli si è rifiutato di fare delle dichiarazioni al giornalisti affermando che, mancando dalla Germana da qualche settimana, non è al corrente sulla situazione internazionale.

## Il Gen. Weygand di passaggio ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14

Con un anticipo sul ritardo previsto è arrivato in aereo da Tunisi via Bengasi, il Generale Weygand, che rappresenterà la Francia ai festeggiamenti di Teheran per le nozze del Principe Ereditario. Egli ha fatto una sosta di soli 15 minuti, il tempo necessario per il rifornimento di carburante ed è poi ripartito per la capitale dell'Iran senza incontrarsi con le autorità militari anglo-egiziane. Il colloquio col Ministro della Guerra egiziano e col comandante delle truppe britanniche in Egitto avrà luogo quando il Generale Weygand ritornerà da Teheran. *(United Press).*

## La Polonia estranea alle manovre anglo-francesi

### Comprensione per l'Italia

VARSAVIA, 14

La lettura della stampa polacca presenta oggi un particolare interesse. Ne risulta infatti che la Polonia intende limitare ad un impegno prettamente bilaterale gli accordi recentemente conclusi con l'Inghilterra e vuole assolutamente rimanere estranea a qualsiasi combinazione internazionale almanaccata a Londra ed a Parigi. Interessante è anche la posizione assunta oggi dai giornali nei riguardi dell'unione dell'Albania all'Italia, posizione che appare di netto comprensione delle buone ragioni italiane. Con unanime atteggiamento, tanto i giornali governativi quanto quelli dell'opposizione, riaffermano l'opinione già manifestata iersera dai circoli ufficiali e cioè che le garanzie unilaterali offerte dall'Inghilterra e dalla Francia alla Romania ed alla Grecia non possono avere alcun rapporto, nè con l'accordo anglo-polacco, nè con l'alleanza franco-polacca.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* scrive: «Chamberlain ha respinto ieri la tesi dei partiti britannici di sinistra, ed ha creduto opportuno di mantenere in vigore il patto italo-britannico. Il tono conciliante del Primo Ministro è dovuto al fatto che egli ha fiducia nella buona volontà dell'Italia». L'*Illustrovany Codzienny*, riferendo l'opinione dei circoli autorizzati, osserva che la quantità delle garanzie offerte dall'Inghilterra e dalla Francia è in proporzione inversa al loro reale valore. Il *Kurier Warsawski* solleva numerose obiezioni circa le dichiarazioni di Chamberlain e rileva le difficoltà insormontabili per una dichiarazione anglo-sovietica.

L'atteggiamento della Polonia nei riguardi dell'Unione all'Italia dell'Albania è definito in un articolo dell'*Illustrowany Kurier Codzienny*, che lo stesso giornale definisce ispirato

«La Polonia — scrive il giornale — mantiene una calma assoluta, poichè nessun fatto nuovo che la interessi si è verificato in questi ultimi giorni. Le trasformazioni nei Balcani non toccano gli interessi polacchi.

## LITTORIALI DEL LAVORO

# La graduatoria nelle gare industriali

## Trieste e Milano al primo posto

ROMA, 14

*A conclusione delle gare industriali, il Comando dei Littoriali del lavoro dell'Anno XVII ha potuto stabilire la seguente graduatoria per «Guf»:*

*1)* Trieste *e Milano; 2) Firenze; 3) Napoli e Reggio Emilia; 4) Torino; 5) Roma; 6) Bergamo e Catania; 7) Livorno e Lucca; 8) Asti; 9) Ancona, Bolzano, Modena e Terni; 10) Aosta e Genova; 11) Padova e Verona; 12) Messina, Catanzaro e Varese; 13) Bologna, Bari, Forlì e Siracusa; 14) Cuneo, Rieti, Mantova e Parma; 15) Pistoia e Salerno.*

*Le gare industriali, alla stessa stregua delle gare agricole di cui sono state già pubblicate le classifiche, denotano la preparazione politica e la capacità tecnica dei giovani concorrenti. Essa hanno compreso un concorso per meccanici e metallurgici, consistente nella costruzione di un incastro a pentagono, un concorso per lavoratori del legno consistente nella fabbricazione di una finestra, un concorso per lavoratori dell'alimentazione industriale (marmellata), un concorso per lavoratori della carta e stampa, consistente nella preparazione, a perfetta regola d'arte, di un diploma a sei colori; un concorso per lavoratori chimici limitato agli iscritti al corrispondente organo di categoria e mantenuto su di un piano teorico, se pure riferito alle mansioni pratiche da ciascun concorrente svolte nelle singole aziende.*

*Gli oggetti prodotti, pregevoli sotto ogni riguardo, figureranno nella Mostra dei Littoriali del lavoro che il Segretario del Partito inaugurerà nei locali dei Mercati traianei venerdì 21 aprile. La preparazione politica dei giovani operai è apparsa alla stessa stregua della loro perizia produttiva, notevolmente migliorata nei confronti dello scorso anno. Il «Primo libro del Fascista», adottato per disposizione regolamentare durante i corsi post-lavorativi, ha dato notevoli frutti, fornendo in forma piana e facile gli elementi della dottrina fascista ai concorrenti.*

*Le classifiche delle singole gare procedono nell'ordine seguente: meccanici e metallurgici: 1) Benigni, Bergamo, Littore; 2) Campadi, Lucca; 3) Cossetta, Asti; 4) Barbetti, Genova; 6) Galli, Milano; 6) Borrà, Torino; 7) Reggiani, Trieste; 8) Tritapepe, Roma; 9) Marchino, Cuneo; 10) Ceresato, Rieti.*

*Lavoratori delle industrie chimiche: 1) Coppola, Napoli, Littore; 2) Clemente, Trieste; 3) Ferretti, Reggio Emilia; 4) Troiani, Terni; 5) Borione, Aosta; 6) Mantovani, Padova; 7) Alato, Catanzaro; 8) Strabiero, Bari; 9) Tornieri, Bolzano; 10) Simonetti, Rieti.*

*Lavoratori dell'alimentazione: 1) Soiuto, Catania, Littore; 2) Chiaraggi, Livorno; 3) Lamanna, Napoli; 4) Cianchi, Firenze; 5) Brusa, Milano; 6) Egger, Bolzano; 7) Saini, Modena; 8) Bernaglia, Forlì; 9) Rossini, Mantova; 10) Minardi, Salerno.*

*Lavoratori carta e stampa: 1) Fari, Reggio Emilia, Littore; 2) Gallo, Torino; 3) Dolcetti, Trieste; 4) Corrani, Firenze; 5) Mariconti, Milano; 6) Liguagnana, Verona; 7) Chitti, Varese; 8) Cattilani, Bologna; 9) Gatti, Parma; 10) Varini, Modena.*

*Lavoratori del legno: 1) Ceci, Roma, Littore; 2) Cipriani, Firenze; 3) Cazzaniga, Milano; 4) Lorenzetti, Ancona; 5) Nobilio, Genova; 6) Gracco, Trieste; 7) Marullo, Messina; 8) Russo, Siracusa; 9) Rosi, Modena; 10) Barontini, Pistoia.*

## ASPETTI DELLA VITA ALBANESE

DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE — -16 ab; 16-30; 30-60; 60-85; +85 ab per Kmq. — SCUTARI; DURAZZO; TIRANA; VALONA

DISTRIBUZIONE DELLE RELIGIONI — CATTOLICI; MUSULMANI; CATTOLICI; MUSULMANI; GRECO-ORTODOSSI

LE LINGUE PARLATE — DIALETTO „GHEGO„; Fiume SCUMBI; DIALETTO „TOSCO„ — PROF. D. LUNDER

La popolazione albanese raggiunge un milione e 50 mila abitanti e si presenta con una densità di 38,1 ab. per kmq. Salvo 5000 bulgaro-macedoni, 2000 montenegrini e poche centinaia di zingari, la popolazione è molto pura. La distribuzione non è uniforme. A spazi sensibilmente vuoti corrispondono zone fortemente abitate, come ad esempio i distretti di Coritza e di Scutari.

La lingua albanese si suddivide in due forme dialettali: il ghego a nord e il tosco a sud.

Circa l'ambiente religioso, si nota la forte preponderanza dell'elemento mussulmano che è distribuito, in generale, su tutte le zone, ma specialmente nei settori interni. I mussulmani sono sotto la giurisdizione del Gran Mufti di Tirana

I cattolici formano il 21% della popolazione e sono distribuiti, in prevalenza, nei distretti costieri, da Scutari a Durazzo e a Valona.

LE RAZZE — 600.000 ALBANESI SONO IN JUGOSL.; 2000 MONTENEGRINI; 5000 bulgari; GRECI; VADI; ALBANESI; 30.000 GRECI; 100.000 ALBANESI NELLA MACEDONIA GRECA

Gli ortodossi, nella misura del 12%, formano un gruppo religioso indipendente dal Patriarcato di Costantinopoli. La maggior parte di essi è distribuita da Argirocastro a Berat.

Da notare che nonostante la diversità delle religioni rarissimi conflitti avvengono fra le popolazioni.

L'occupazione degli abitanti è varia: prevale però il lavoro agricolo che assorbe, assieme con la pastorizia, l'80% della popolazione. Il 12% è dato da lavoratori forestali e minatori. Il rimanente è formato da popolazioni adibite all'industria e al commercio. E' da citare, a titolo di onore di questo popolo amico, la grande laboriosità degli albanesi e la loro sobrietà. Soprattutto la famiglia albanese, prolifica e dotata di cospicui valori morali, è un elemento di primo ordine nella vita della Nazione redenta.

# Un colpo di mano a Tangeri progettato da Francia e Inghilterra?

### La seconda mira: il Marocco spagnolo - Ma la reazione sarebbe immediata e potente - Pronte misure difensive

ROMA, 14

Mandano da Tangeri che la situazione in quella zona internazionale sta diventando molto delicata e si pensa che francesi e inglesi non abbiano abbandonato l'idea di un colpo di mano. Si nota in questi giorni un anormale affiusso di arabi dai territori circostanti sottoposti all'autorità francese e in pari tempo la città si popola di ufficiali in borghese più riconoscibili che se fossero in divisa.

### Misteriose confabulazioni

Quali sono le intenzioni dello Stato Maggiore francese e dell'Ammiragliato inglese relativamente a Tangeri? E' soprattutto quali sono le intenzioni del Generale Nogues, che appare ai francesi del Marocco come un Liautey redivivo? I senegalesi premono oggi ancora, come durante la guerra di Spagna, sullo spartiacque del Riff. Ceuta e Melilla e tutta la costa meridionale del Marocco spagnolo costituiscono una polpetta troppo allettante per la Francia e il suo insaziabile socio inglese. Resisterà il Generale Nogues alla tentazione?

Amministratore capo della città di Tangeri, cioè quello da cui dipendono la gendarmeria e la polizia — unica forza legalmente armata per garantire l'ordine — è un francese. Questo francese avrebbe dovuto, per legge, abbandonare quel posto ad un amministratore spagnolo fin dall'ottobre 1936. A seguito della guerra di Spagna e per evitare che Madrid inviasse un comunista a governare Tangeri, il Comitato di controllo pensò di trattenere quel francese sino a guerra risolta. Ora dalla fine della guerra ad oggi non vi è spagnolo o italiano qui che non si domandi che cosa attenda la Spagna per designare un funzionario a coprire quel posto!

Frattanto alcuni giorni or sono nella villa del più noto agente inglese — un Sir ex ammiraglio qui residente da anni — che tutti designano come «capo del settore mediterraneo centrale», si sono riuniti il capo dei servizi di P. S. di Gibilterra, un alto funzionario della P. S. parigina, oggi in vacanze pasquali a Murrakes, due o tre ufficiali di terra e di mare addetti alla Residenza generale a Rabat e un alto funzionario dell'Amministrazione internazionale di Tangeri. Quella riunione aveva per scopo di predisporre di comune accordo il da farsi a Tangeri in caso di emergenza. Sembra che per ora si sia provveduto alla costituzione di una «giunta» civico-militare, alla quale sarebbe affidato l'ordine della città in attesa che i fucilieri della Marina inglese sbarchino al molo.

### Un errore che potrebbe costare moltissimo

A Gibilterra si hanno notizie l'una più allarmante dell'altra. Quanto agli umori dei francesi del Marocco, sono ancora esattamente quelli del luglio 1936 quando si auspicava l'occupazione del Marocco spagnolo e di Tangeri.

Esagerazioni? Non crediamo tanto all'esagerazione di queste voci quanto all'incomprensione francese e inglese ampiamente provata lungo tutta la guerra spagnola.

Soltanto per un errore di valutazione delle reazioni spagnole la Francia e l'Inghilterra occuperebbero Tangeri e invaderebbero il Marocco spagnolo: e questo errore, dati quei cervelli, è possibile. C'è però un ma: esso è costituito dal fatto che da ieri il Marocco spagnolo si sta riempendo di truppe...

## Avenol sputa veleno

### La risposta del Segretariato alla comunicazione albanese

BASILEA, 14

Il Governo di Tirana ha fatto pervenire al Segretario della Società delle Nazioni il seguente telegramma:

«Tirana, 13 aprile. Il Governo albanese, emanazione dell'Assemblea Costituente, ha deliberato all'unanimità l'uscita dello Stato albanese dalla Società delle Nazioni. Ho l'onore di pregarvi di voler dar seguito alla decisione e accusare ricevuta della presente comunicazione. - Il Capo del Governo *Verlacci*».

Il Segretario generale Avenol ha così risposto: «Non essendo competente a pronunciarmi sulla validità della vostra comunicazione, la trasmetto con la presente risposta, per loro informazione, ai membri della Società delle Nazioni».

E' noto che il Segretario della Società delle Nazioni, rispondendo ai numerosi Stati grandi e piccoli che già si sono ritirati dalla Lega, si è limitato a dire di prendere atto della loro comunicazione, la quale sarebbe stata trasmessa ai membri del Consiglio. Così ha fatto nei giorni scorsi per accusare ricevuta delle comunicazioni dei Governi dell'Ungheria e del Perù che annunciavano il loro ritiro dalla Società delle Nazioni. Invece, per la prima volta, con la risposta al Governo albanese, il Segretario dice di non essere competente a pronunciarsi sulla validità della comunicazione. Si tratta di una grossolana insinuazione, la quale sta per se stessa a dimostrare, senza dover spendere una parola di più, il dispetto, il disappunto e l'astio che l'azione italiana in Albania ha provocato nelle alte sfere societarie. Del resto, come si poneva in rilievo in certi circoli politici responsabili, il Segretario generale, la cui funzione dovrebbe essere semplicemente quella di ricevere e di trasmettere le comunicazioni che gli pervengono ai membri del Consiglio, con la sua considerazione partigiana ha dato una riprova della parzialità e dell'arbitrarietà che hanno sempre contraddistinto la politica della Lega.

Si annuncia poi pomposamente che il Segretario generale, a causa della situazione internazionale, ha deciso di rinviare il suo viaggio nel Canadà. Le sorti dell'Europa sono dunque in salvo!

### La tensione franco-spagnola

## Improvviso ritorno di Petain a Burgos

PARIGI, 14

A proposito dell'improvvisa partenza del Maresciallo Petain, che ha lasciato Parigi diretto a Burgos, alcuni giornali scrivono che essa sarebbe dovuta al fatto che il Maresciallo intenderebbe fare un ultimo tentativo personale al fine di evitare una vera e propria alleanza italo-spagnola che la Francia mostra di temere in speciel modo.

La stampa francese ritorna anche oggi sulle note dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore di Spagna a Parigi Lequerica e non nasconde più che le relazioni tra la Francia e la Spagna sono lungi dall'essere buone e che anche la presenza del Maresciallo Petain a Burgos non ha servito a nulla. I giornali di sinistra affermano che la Francia non avrebbe dovuto mai riconoscere de jure il Governo del Gen. Franco, senza porre prima delle condizioni. I giornali di destra e del centro danno la colpa all'alta burocrazia del Quai d'Orsay che avrebbe sabotato finora l'applicazione dell'accordo Berard-Jordana, creando così inltilmente una tensione fra la Spagna e la Francia.

## Nulla ha finora offuscato l'amicizia italo-egiziana

CAIRO, 14

Tutti i giornali pubblicano mettendoli in grande rilievo le dichiarazioni del Gran Consiglio ed il discorso del Duce.

L'*Ahram*, dopo aver constatato che il pessimismo diffuso in certi ambienti va diminuendo, scrive che l'Inghilterra e la Francia che volevano garantire alla Grecia l'integrità territoriale nella speranza di servirsi delle sue basi navali, sono state prevenute dall'Italia con la nota dichiarazione.

Il *Mokattam* esorta alla calma, affermando che non appaiono finora motivi che possano determinare un conflitto. Il giornale rileva poi che nulla, finora, ha offuscato la atmosfera di limpida amicizia esistente fra l'Egitto e l'Italia.

## L'accordo per la Palestina raggiunto al Cairo?

CAIRO, 14

Nonostante il riserbo degli ambienti ufficiali, si afferma in questi circoli politici che sarebbe stato raggiunto un compromesso secondo il quale, il periodo di transazione che dovrà precedere la proclamazione della Palestina indipendente, avrebbe la durata di dieci anni.

Le trattative tenderebbero ora a definire la costituzione

# I Genovesi e le rose di pesto

Non... mugugnate, genovesi frequentatori delle fragranti trattorie di Sottoripa, nessuno insidia, sia pure con petali di rosa, il condimento per cui vanno famose le vostre trenette: Pesto, nel golfo di Salerno, è il paese delle rose che da duemila anni almeno vi sbocciano infinite intorno al tempio di Nettuno.

Il tempio è una meravigliosa rovina, ma le rose splendono e odorano come al tempo dei Cesari, quando tutta la messe veniva portata a Roma per ornare i simulacri degli Dei e il trionfo dei vincitori, o per cadere dall'alto, durante orgiastici conviti, sui cortigiani che alle volte restavano soffocati sotto la pioggia di petali olezzanti.

Ahimè sì, la nequizia umana si è servita anche di cose belle e soavi per spegnere la fiamma della vita: profumi mortiferi, vini drogati e perfino dolciumi al... cianuro di potassio come quelli serviti a Rasputin che ne mangiò però a dozzine senza neppure un doloretto di ventre. Ma finì male lo stesso.

Lasciamo questi orrori e andiamo a cercare associazioni più allegre per esempio... nella vetrina del pasticcere dove cioccolata, caramelle, torte, frutta candite ecc. ecc. sono membri di un'infinita famiglia di squisite cose con un padre unico: lo zucchero.

Ben altre benemerenze ha però lo zucchero nel campo dell'alimentazione sia del bambino che dell'adulto, come materiale di risparmio, per le sue eccezionali proprietà energetiche e per la rapidità con cui rapara alle perdite dell'organismo generando al tempo stesso calore.

Volendo ritornare alle rose ricordiamo lo «zucchero rosato» dei genovesi e... per oggi basta!

## COMUNICATI

### «ISTRIA-TRIESTE»

**Soc. An. di Navigazione**

Sede in TRIESTE

Capitale versato L. 5.400.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 25 aprile 1939-XVII, alle ore 10.30, nella sede sociale in Trieste, via Felice Venezian N. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1938;
2) Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1938-XVII e relative deliberazioni;
3) Ratifica della nomina di un Consigliere di Amministrazione cooptato;
4) Nomina di Consiglieri di Amministrazione in sostituzione di quattro scaduti per anzianità;
5) Determinazione della retribuzione ai membri del Comitato Esecutivo per l'anno 1939.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni ne devono far deposito entro il giorno 19 aprile p. v.:

a Trieste presso la Sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano oppure la Banca Triestina;

a Pola, a Rovigno, a Parenzo od altrove in Istria presso la Cassa di Risparmio di Pola o le sue Filiali.

Trieste, 29 marzo 1939-XVII.

Il Consiglio di Amministrazione.

In seguito a disposizione Ministeriale, che entrerà in vigore già quest'anno, sono obbligati a frequentare la Scuola Materna (Asilo) tutti i bambini dai 4 ai 6 anni.

Evidente appare la necessità di apertura di nuove scuole e quindi anche l'assunzione di gran numero di maestre diplomate.

La Scuola ENENKEL (via Carducci 40), telefono 88-00, apre il 20 aprile un corso intensivo accelerato per gli esami nella SESSIONE DI OTTOBRE per

**Maestre di asilo**

## Alle lente macchinazioni l'Asse risponde e risponderà con i fatti decisivi

# Gli sproloqui delle democrazie e le frasi lapidarie del Duce

## Garanzie a vuoto

### Turchia e Soviet oggetto di nuovi adescamenti

LONDRA, 14

*Tutti i giornali mettono in grande rilievo le parole pronunciate dal Duce al termine della riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Il* Times *fa precedere la sua corrispondenza da Roma con il titolo: «Noi tireremo diritto» e nel corso dell'articolo fa notare che questa frase venne usata la prima volta da Mussolini quando fece nota la sua decisione di andare fino in fondo nella campagna d'Africa. Il titolo «Noi tireremo diritto» è impiegato dalla maggioranza dei giornali.*

Commentando il discorso di Chamberlain ai Comuni, i giornali concentrano i loro elogi soprattutto verso quella parte del discorso che viene interpretata come una attitudine di maggiore vigoria e di maggiore dotazione bellicosa da parte del Governo.

#### Situazione torbida

Se vi sono alcuni giornali come il *Daily Telegraph* e il *Times*, che si compiacciono anche di quella parte del discorso che si riferisce all'accordo anglo-italiano che Chamberlain ha dichiarato di non voler denunciare, lo si fa precipuamente perchè l'accordo viene considerato ora come a tutto vantaggio dell'Inghilterra anzichè dell'Italia, in quanto fa parte di essa il ritiro dei volontari dalla Spagna, che agli occhi degli inglesi rimane un fatto di estrema importanza e una prova, ora più che mai necessaria, della buona fede italiana.

*Non mançano tuttavia chiari ed evidenti segni che, malgrado il coro di consensi semigenerale, il discorso ha destato in certi ambienti viva apprensione. Il nuovo tracollo della Borsa che si è avuto questo oggi segna in maniera non dubbia il malumore della City e le serie preoccupazioni che le parole di Chamberlain sollevano nel mondo degli affari.*

*Oggi nella City non si parlava che di «disillusione» e di «orizzonte oscuro e minaccioso».*

Le stesse ansie si notano, del resto, già fin d'ora nei primi commenti sfavorevoli all'estensione di garanzia offerta da Chamberlain alla Grecia e alla Romania, garanzia la quale non soltanto indica le gravi e serie responsabilità di ogni genere, ma che non sembra nemmeno essere controbilanciata da alcun corrispettivo da parte delle Nazioni che si vorrebbero proteggere.

Il *Daily Mail* non esita a domandare che venga chiesto alla Grecia e alla Romania la reciprocità.

Il *Daily Express* è ancora più vivace e si domanda se per esempio la garanzia alla Romania debba intendersi data anche nel caso in cui l'Ungheria reclami la restituzione della Transilvania e se la Bulgaria reclami la restituzione della Dobrugia.

#### Più male che bene

Sulla portata della garanzia e sul modo con il quale essa potrà venire applicata, i giornali tacciono completamente, cosicchè finora anche i più zelanti propagandisti britannici, interrogati sul valore pratico del bel gesto di Chamberlain, si stringono nelle spalle senza poter indicare se sarà con la flotta, con l'esercito, con l'armata aerea, con le munizioni o con le sterline che in caso di pericolo la Inghilterra intende difendere gli Stati ai quali ha esteso così generosamente il suo appoggio.

Non v'è un solo commento fra le innumerevoli colonne con le quali vari redattori politici e diplomatici cercano di illustrare oggi il discorso del Premier che indichi che cosa si intenda o si debba intendere per questa garanzia o fino a che punto, occorrendo, essa possa venire applicata.

*Il redattore diplomatico del* Manchester Guardian *scrive anzi che non è impossibile che queste garanzie facciano più male che bene, giacchè l'Asse potrà avere tutte le ragioni di credere che si tratti di un colossale bluff e che la Granbretagna non stia facendo sul serio, il che — aggiunge il giornale — avrebbe conseguenze disastrose.*

Non vi è nemmeno nei vari commenti giornalistici alcun schiarimento sul valore che la Grecia attribuisce a quest'offerta non richiesta di protezione britannica.

#### Ankara nella pania?

Si cerca quindi nella stampa inglese di sollevare ad arte un equivoco che può divenire pericoloso. E' bene sventare fin d'ora questa manovra dei gornali inglesi, che non è isolata e che perciò dà l'impressione di una campagna che si stia conducendo per screditare le assicurazioni italo-greche e per far sorgere pericolosi malintesi.

Per quanto si riferisce alla garanzia alla Romania, i giornali concordano nel dire che soltanto all'ultima ora Chamberlain si è deciso ad accordarla dopo che Parigi ha inviato un messaggio allarmante secondo il quale la Germania si apprestava a un patto militare con il Governo di Bucarest.

Questa spiegazione alquanto ingenua di giornali come il *Times* e il *Daily Mail* non viene naturalmente presa sul serio.

Un'altra spiegazione che circola stasera negli ambienti politici come in quelli diplomatici, è che estendendo la garanzia alla Romania e portando questa Nazione più vicino, se non nell'orbita, delle democrazie, Chamberlain, d'accordo con la Turchia, abbia ritenuto di poter porre un altro anello alla lunga catena di accerchiamento giacchè la Turchia e la Romania, con la protezione britannica, spererebbero di staccare la Bulgaria dalla sfera d'influenza dell'Asse e formare così un blocco unito dall'Egeo al Mar Nero.

Comunque sia, resta a vedersi quale sarà il valore della garanzia alla Romania anche quando, come è ormai prevedibile, la Turchia avrà dato la sua piena adesione alla politica britannica e avrà presto una vera e propria alleanza con Londra e Parigi.

Lo *Star* scrive che quest'alleanza può dirsi praticamente conclusa e fa supporre che la Turchia dichiererà di volere anch'essa proteggere la Grecia e di voler considerare come un attacco contro sè stessa qualsiasi attacco fatto alla Grecia. Avremo così, se ciò è vero, una garanzia che la Grecia, sempre senza chiedere, avrà ottenuto.

#### Per un'alleanza aerea a quattro

Di più — sempre secondo lo *Star* — la Turchia agirebbe come mediatrice tra la Bulgaria e agirebbe ugualmente come mediatrice fra la Granbretagna e la Russia. E' insomma — secondo lo *Star* — la Turchia quella che sta divenendo il vero perno dell'Europa democratica.

Nessuno si preoccupa naturalmente di dire ciò che Roma e Berlino pensano di tutto questo. Ma ormai gli inglesi sono convinti che con queste assicurazioni provvisorie e con questi abbracci a due e a tre i dittatori saranno così imbarazzati che il dominio britannico del mondo potrà continuare allegramente. L'Unico punto nero è quello rappresentato dalle manovre delle navi tedesche nell'Atlantico in prossimità della costa spagnola e, a quanto si dice, nello stesso Mediterraneo. Questo movimento della flotta del Reich ha suscitato un brivido in tutta l'Inghilterra.

Nessun giornale osa commentare o negare alla Germania il diritto di muovere la sua flotta a piacimento nei mari del mondo; ma la scelta delle coste spagnole e del Mediterraneo è accuratamente notata e sottolineata. Essa è apparsa una risposta significativa alle varie «polizze di assicurazione» che Chamberlain va distribuendo con tanta facilità e con altrettanta leggerezza.

Altrettanto preoccupanti per la opinione pubblica inglese sono le notizie dei continui rinforzi spagnoli nella zona di Gibilterra. Queste forme di assicurazione da parte tedesca e spagnola vengono considerate a Londra come risposte assai poco piacevoli.

L'*Evening News* dice che, poichè la Polonia non vuol saperne di aprire le sue frontiere ai soldati russi, l'Inghilterra avrebbe proposto una specie di alleanza aerea, ossia uno scambio di aeroplani tra la Francia, l'Inghilterra, la Russia e la Polonia.

Questo scambio si concluderebbe con l'invio da parte della Russia di un considerevole numero di aeropiani in aiuto della Polonia. Ma resta a vedersi se la Polonia considera i piloti bolscevichi meno pericolosi delle armate russe. Cosicchè questa notizia sensazionale viene accolta nei circoli diplomatici con una buona dose di scetticismo.

#### Il Premier è depresso

L'Ambasciatore di Russia, quello di Francia e quello degli Stati Uniti si sono recati oggi nuovamente al Foreign Office e Chamberlain, che è molto abbattuto dopo la seduta di ieri, è ripartito per i Chequers, dove si riposerà fino a domenica mattina. Egli si recherà domenica a Windsor, ospite del Re, e farà ritorno a Londra lunedì.

Sembra che scopo della visita di domenica al Sovrano sia quello di decidere definitivamente se il viaggio di Re Giorgio al Canadà e negli Stati Uniti sia consigliabile o no in questo momento.

Anche Lord Halifax è partito questa sera per un breve riposo in campagna. Cosicchè si crede che una pausa di 48 ore succederà alle agitate giornate delle ultime settimane.

---

### Inglesi che si suicidano per paura della guerra

LONDRA, 14

Un sintomo dello stato di artificioso allarme creato dalla stampa e da altre fonti di notizie britanniche è dato dal fatto che numerose persone si sono tolte la vita in questi ultimi giorni perchè terrorizzate dalla possibilità di una guerra. Oggi nel corso di una inchiesta per il suicidio di una donna è stato rivelato che costei venerdì scorso era rimasta talmente scossa dopo avere ascoltato il bollettino della radio inglese che in seguito si tolse la vita. Lo stesso bollettino, secondo quanto è stato detto nel corso di una inchiesta tenutasi ieri, avrebbe causato il suicidio di un'altra donna. Il magistrato che ieri ha presieduto la inchiesta ha dichiarato che le notizie trasmesse dalla radio vengono presentate in maniera tale da potere avere un effetto tremendo su persone di temperamento nervoso. Oggi, nel corso di una terza inchiesta, si è appreso che un uomo di affari londinese si è asfissiato col gas da cucina perchè «preoccupato della situazione internazionale».

---

CONFESSIONI PARIGINE

### La distensione nei Balcani è dovuta all'Italia

PARIGI, 14

La procedura impiegata dagli organi costituzionali italiani per fissare la fisionomia giuridica dello Stato albanese nell'ambito del Regno d'Italia, non è commentata dalla stampa francese, che si occupa soprattutto della cronaca delle storiche giornate vissute dal popolo italiano.

#### Diplomazia e geopolitica

*Tuttavia si nota a Parigi un certo imbarazzo per celare lo sviluppo della sistemazione di tutta la faccenda albanese che ben presto cesserà di fornire elementi alla troppo sensibile suscettibilità internazionale. Oggetto invece di abbondanti considerazioni è la duplice manifestazione con la quale ieri i Governi di Parigi e di Londra hanno fatto conoscere la loro posizione dinanzi alle questioni internazionali che occupano l'Europa balcanica e mediterranea. Beninteso dominano i commenti di esaltazione e la letteratura trionfante non senza un evidente disagio dovuto a quelle circostanze che hanno profondamente modificao l'impostazione del progetto britannico per la organizzazione del sistema della sicurezza orientale.*

Nonostante gli sforzi della stampa appare infatti evidente che la abilità giuridica e il raffinamento diplomatico non possono mettere riparo agli elementi geopolitici della situazione europea e non v'è francese che non si renda esattamente conto che il fornire garanzia alle Nazioni che Londra e Parigi invitano a considerarsi minacciate è un'iniziativa che può apparire tranquillante e sostanziosa per la grande massa del pubblico, ma che a veder bene le cose da vicino la faccenda cambia. Con tutta buona volontà dunque tutto resta come era prima. Al massimo si appalesa sempre di più il desiderio delle cosiddette grandi democrazie di organizzare l'accerchiamento delle Potenze totalitarie. La si chiami come si vuole questa «sicurezza orientale» è — almeno nelle intenzioni — una catena di avvolgimento che dovrebbe bloccare all'est Italia e Germania. Obiettivamente bisogna riconoscere tuttavia che la Francia ha funzionato, in questa operazione, da slavata seconda. Gli ambienti politici dove gli elementi della situazione non sono esaminati col facile altruismo demagogico, restano dubbiosi sull'evoluzione della situazione e riflettono molto attentamente sulla posizione assunta dalla Jugoslavia, che differisce con tanta evidenza da quella troppo remissiva delle altre capitali balcaniche.

Il *Temps* nel commentare questa sera le dichiarazioni di Chamberlain e di Daladier, insiste sul fatto che esse non contengono alcuna minaccia e non chiudono le porte ad alcun negoziato, «sulla base del rispetto dei diritti e dei legittimi interessi di ciascuno».

#### Il ritiro dei volontari

Il giornale illustra quindi la posizione politica che risulta ora per la Francia e la Granbretagna nei Balcani e nota che, se una distensione si è verificata in quel settore, essa è la conseguenza delle assicurazioni fornite dall'Italia alla Grecia. Impiegando un tale linguaggio questo significa semplicemente e puramente che mentre con la loro garanzia la Francia e la Granbretagna hanno forse fornito motivi di aggravamento alla situazione, il solo elemento distensivo è dovuto all'iniziativa della diplomazia italiana. Tuttavia per quello che concerne la garanzia fornita alla Romania si precisa a Parigi che la Granbretagna vi si sarebbe decisa all'ultimo momento sotto la pressione della Francia e alcuni giornali presentano questo come un successo (!) del Quai d'Orsay.

Anche l'*Intransigeant* insiste sulla moderazione delle due dichiarazioni, ma attribuisce una particolare importanza al riferimento di Chamberlain sulla questione del ritiro dei volontari. Naturalmente si cerca di mettere in rapporto questo aspetto del discorso con la notizia secondo la quale la Germania avrebbe deciso di inviare parte della sua flotta del mare del Nord nel Mediterraneo per eventuali lunghe manovre sulle coste spagnole.

---

## 35 navi germaniche partiranno per le acque spagnole

### Commenti berlinesi alla situazione: l'ombrello con gli strappi non offre una protezione desiderabile

BERLINO, 14

Valeva la pena, si domanda oggi il maggior portavoce dell'opinione nazionalsocialista, di convocare il Parlamento per non dire nulla di nuovo, come hanno fatto il signor Chamberlain e i suoi collaboratori? Questo apprezzamento negativo è condiviso da tutti gli osservatori politici tedeschi, a parte le variazioni polemiche che l'ingegno e l'umorismo personale suggeriscono a ciascuno secondo il gusto e le forze. Così l'ormai leggendario ombrello del signor Chamberlain fa le spese di buona parte delle arguzie berlinesi.

#### Ironie caustiche

Chamberlain — scrive per citarne uno la *Börsenzeitung* — appoggiandosi all'ombrello democratico e a contatto di gomiti con Stalin, si è inoltrato in quella che ha chiamato una nuova fase storica. Le piccole Nazioni hanno già notato che l'ombrello democratico negli strapazzi di codesta marcia ha subito strappi considerevoli, sicchè non offre più una protezione che valga la pena di essere ambita».

Al confrfonto Daladier se la cava abbastanza bene se può considerarsi un successo quello di venir stimato l'ultima ruota del carro che non può fare altro che seguire il solco segnato dalla ruota maestra. Per le cose polemiche il contenuto essenziale della condanna nazionalsocialista inflitta all'azione politica anglo-francese viene riassunta ufficiosamente in questi termini: la soluzione data dagli italiani alla questione albanese ha trasformato una situazione di fatto in una situazione diritto, superando così ogni ambiguità presente e futura.

Si tratta di un processo eminentemente organico e nulla potrebbe dimostrarlo meglio del fatto che il popolo albanese temprato e avvezzo alla lotta non ha opposto alcuna resistenza alla nuova situazione e che l'Assemblea nazionale pochi giorni dopo l'ingresso delle truppe italiane ha offerto al Re d'Italia la Corona d'Albania. Se l'Inghilterra avesse provveduto ad assicurare la propria area vitale senza spargimento di sangue come hanno fatto la Germania e l'Italia, la storia presenterebbe un altro aspetto. Siamo invece costretti a rilevare che la dichiarazione di garanzia a favore della Grecia e della Romania da parte della Francia e dell'Inghilterra, dato l'atteggiamento e la storia dei due popoli, emana anzichè da una volontà di pace dalla ferma intenzione di opporre tutte le legittime affermazioni vitali degli Stati autoritari immuni da tutte quelle aspirazioni che l'Inghilterra e la Francia loro imputano, un'inquetudine mondiale suscitata ad arte e di assicirarsi posizioni dominanti contro gli Stati totalitari dietro la maschera di un platonico amore per la pace».

#### 35 unità

L'*Angriff* segnala co nviva approvazione la proposta di un giurista americano, il Malone, che vorrebbe vedere Roosevelt deposto dalla carica e messo sotto processo se insiste nella sua politica di ingerenza nelle faccende europee. Hanno già dimenticato gli americani che la partecipazione mondiale costò loro ben 30 miliardi di dollari, di cui undici prestati agli alleati e non mai rimborsati? Ai calcoli di giornali inglesi, che stabiliscono raffronti tra le forze navali di cui possono disporre nel Mediterraneo Francia e Inghilterra da un lato e Italia e Germania dell'altro, viene a rispondere direttamente una informazione ufficiale oggi diramata a Berlino:

*«Il 18 aprile una parte della flotta tedesca, composta da due navi corazzate, due incrociatori, due divisioni di cacciatorpediniere, due flottiglie di sottomarini con altre navi di accompagnamento, lasceranno i porti tedeschi del Mare del Nord per un viaggio di istruzione che toccherà fra l'altro i porti della Spagna nazionale. Durante il viaggio la flotta germanica visiterà anche i porti del Portogallo, del Marocco spagnolo e Tangeri. Con questa visita nelle acque spagnole, sarà ripresa, dice il comunicato, una tradizione della Marina da guerra tedesca che già esisteva e che fu interrotta dalla guerra civile spagnola».*

*Si apprende che il gruppo della flotta tedesca che parteciperà a questo viaggio si comporrà di 35 navi all'incirca, poichè una divisione di cacciatorpediniere si compone di tre unità e una flottiglia di sottomarini di cinque unità. La flotta partirà dal porto di Wilhelmshaven. Non è escluso che essa si trovi già nelle acque spagnole al momento della festa della vittoria in Spagna.*

---

### Atene attribuisce maggior valore alla garanzia italiana

LONDRA, 14

Da Aente la *Reuter* riporta che la garanzia britannica è stata molto apprezzata in quei circoli responsabili. Comunque — aggiunge l'Agenzia — l'elemento più importante è certamente quello che ha contribuito a calmare di più i circoli politici greci, è rappresentato dalle assicurazioni date lunedì dall'Incaricato d'affari italiano in Atene. Ciò viene ripetuto quasi ora per ora e l'opinione greca tende a considerare come complementare la garanzia britannica.

---

## Un discorso tipicamente britannico

### Il puritanismo che conosciamo - Apostoli dalla coscienza poco pulita - L'accordo italo-inglese fa più comodo a Londra che a Roma

ROMA, 14

L'o. d. g. del Gran Consiglio del Fascismo, le ferme parole dette dal Duce alla moltitudine adunata nel Foro dell'Impero fascista e la legge oggi approvata dal Consiglio dei Ministri, pongono, scrive il *Giornale d'Italia,* il definitivo suggello al fatto compiuto in Albania. Dopo questo suggello, il discorso del Primo Ministro britannico alla Camera dei Comuni e la contemporanea dichiarazione del Capo del Governo francese, hanno soltanto il valore postumo d'un commento marginale.

#### Palestina, Egitto, Irak...

Senza occuparsi delle parole francesi, poichè dal 1935 la Francia dopo il suo clamoroso tradimento all'Italia ha rinunciato a contare nella politica europea come una forza autonoma capace di individualità e di iniziative, il giornale si sofferma invece sull'ampia orazione britannica senza volontà di polemiche, con il solo fine di portare la chiarezza e di rivendicare i diritti della verità su taluni suoi punti reticenti o fuorviati.

Chamberlain — continua il giornale — si compiace di insistere sul «ricorso delle forze armate di una Nazione potente che ha imposto la sua volontà ad una Nazione piccola e relativamente indifesa». Vi è da deplorare che non abbia contemporaneamente parlato, per un edificante parallelo, degli eventi della Palestina. Ma vi è soprattutto da deplorare che abbia isolato la cronaca albanese dell'ultima settimana dalla storia dei decenni e non abbia detto una sola parola su quello che era l'Albania e su tutto quanto per essa l'Italia ha fatto, nella inerzia generale dell'Europa e con l'ostilità della Granbretagna e della Francia, che avevano opposto alla «Nazione piccola ed indifesa» il loro deliberato piano di spartizione.

Chamberlain figura di non spiegarsi «come sia possibile conciliare lo sbarco delle truppe italiane sulle coste albanesi con il mantenimento dell'integrità del territorio albanese». E però tutto gli sarebbe chiaro solo che rivolgesse lo sguardo ai casi della politica britannica che mantiene truppe e sviluppa fortificazioni britanniche nell'Egitto e nell'Irak indipendenti. Chamberlain vuole affermare un interesse britannico nell'Adriatico. L'Italia non riesce a vedere quale sia questo interesse e lo nega, a meno che si accrediti la favola diffusa da taluni giornali francesi secondo i quali l'occupazione italiana dell'Albania minaccerebbe la via imperiale della Granbretagna nel Mediterraneo. Ma se le truppe italiane dell'Albania sono una minaccia per questa via a 1554 chilometri di distanza per via aerea e 1665 chilometri per via marittima, che cosa si deve dire delle truppe britanniche che lungo il canale di Suez appaiono scaglionate a soli 15 metri di distanza dalla via imperiale italiana?

#### Un pretesto che non regge

Chamberlain insiste sullo «statu quo» del Mediterraneo. Ma non entra — si domanda il giornale — nello «statu quo» anche il regime del protettorato francese sulla Tunisia, che la Francia continua a violare sostituendovi il regime della sovranità francese?

Chamberlain intanto non vuole che si dichiari finito l'accordo italo-britannico. Il giornale prende atto di questa precisazione che deve eliminare il caso albanese dalla controversia internazionale. Ciò rivela che la Granbretagna tiene all'accordo perchè le è utile, forse di più di quanto lo sia per l'Italia.

Figurando poi di non sapere nulla delle macchinazioni croniche in corso fra le grandi democrazie contro l'Italia e la Germania, Chamberlain raccoglie le voci di una imminente minaccia italiana sulla Grecia. Raccogliere queste voci false e tendenziose, per trarne il motivo dell'allarmismo europeo e fondare su questo artificioso allarmismo il tema di una nuova politica di patti internazionali, significa cercare pretesti o servire supinamente il giuoco oscuro e pericoloso dei bellicisti che speculano sugli effetti delle loro falsificazioni.

Le garanzie che Chamberlain, insieme al Governo francese, dà alla Grecia ed alla Romania, le quali figurano di non averle richieste, sono una trovata molto pericolosa. Esse attentano alla vita dei piccoli Stati che, inquadrati nel loro sistema, non riescono più a muoversi e decidere liberamente. Le garanzie non si impongono, poichè altrimenti divengono non un aiuto, ma una pesante ipoteca, un temibile servaggio per lo Stato che le deve subire. E' evidente che queste garanzie franco-britanniche, da lungo tempo in cantiere, fanno parte di quella politica di accerchiamento della Germania e dell'Italia e che prende oggi forme solo più concrete e pubbliche a fianco dei grandi e spavaldi armamenti. Esse dovrebbero servire, nei disegni di Londra e di Parigi, a indebolire l'Asse. Varranno invece soltanto a rinserrare le sue forze, che ancora una volta si sono difese vittoriosamente e sono risolute a tenere testa a tutte le opposizioni

---

### Come la Romania ha accolto il regalo anglo-francese

BUCAREST, 14

Le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain e da Daladier sulle garanzie che la Granbretagna e la Francia hanno offerta anche alla Romania, come era stato previsto, non hanno suscitato emozione neppure nella stampa, la quale con una certa abilità, interpreta stamane queste garanzie come un avvertimento per i vicini della Romania e presenta i discorsi di Chamberlain e di Daladier in maniera molto sobria. L'ufficioso *Timpul*, che rispecchia fedelmente le idee del Ministro degli Esteri, commenta nell'editoriale odierno nel seguente modo le garanzie franco-inglesi:

«Data in modo spontaneo e di propria iniziativa dalla Francia e dall'Inghilterra questa garanzia è un atto di amicizia che accogliamo con tutta soddisfazione. Siamo sicuri che simili atti di amicizia calmino gli spiriti dei vicini delle nostre frontiere, dimostrando che rapporti benevoli sono più vantaggiosi per tutti invece d'una caparbia perseveranza in atteggiamenti ingiustificati e non amichevoli».

Il giornale fa risaltare poi che questo gesto anglo-francese non farà mutare affatto la politica estera romena

---

La spettacolosa rivista delle forze armate

## In onore di Göring a Tripoli

# Le trattative serbo-croate dopo l'accordo di massima

## Terreno non troppo liscio - Più che concludere presto Zagabria intende concludere bene

ZAGABRIA, 14

Gli importanti avvenimenti balcanici di questi giorni non sono riusciti a togliere attualità alle trattative in corso per l'accordo tra serbi e croati. In Jugoslavia si mantiene, intanto, malgrado il nervosismo e l'irrequietezza di altri Stati, una mirabile serenità di fronte agli sviluppi politici della nuova sistemazione europea, serenità dovuta alle fiduciose e amichevoli relazioni create da Stojadinovic con le Potenze dell'Asse e che Zinzar Markovic conserva e coltiva con cura intelligente. Non c'è chi non s'auguri a Belgrado di poter al più presto, superato il ventennale dissidio con i croati, presentare la Jugoslavia come un blocco di volontà concordi.

### Irrigidimento a Zagabria

I croati, che per un ventennio si sono battuti con intransigente accanimento contro una politica mirante a perpetuare nel nuovo Stato una preminenza serba ritenuta ingiusta e lesiva degli interessi croati, sia morali che economici, pur rendendosi conto della serietà dell'ora e dell'urgenza dell'accordo, non sono disposti tuttavia a transigere su quelli che considerano postulati inderogabili della Nazione croata, la quale non intende rinunciare, sull'altare dell'unione slava, a quei diritti e a quelle libertà politiche di cui godette per secoli sotto il dominio degli Absburgo. Anzi, osservano, la comunità di lingua e di razza dev'essere ragione affinchè queste tradizionali libertà trovino, in seno alla famiglia slava, più largo e liberale riconoscimento. Si può dunque ancora oggi notare qui a Zagabria un certo irrigidimento di posizioni piuttosto in contrasto con la fretta e l'ottimismo dei circoli governativi serbi.

E chi conosce il dott. Kosutic, interpreta il fatto che sia stato lui e non Macek a sondare il terreno a Belgrado, prima della ripresa ufficiale delle trattative interrotte dalla Pasqua, tra il capo riconosciuto dei croati e il Presidente del Consiglio Zvetkovic, come un segno di questo irrigidimento dei croati a non lasciarsi andare a concessioni per troppa fretta. A Belgrado come a Zagabria si è unanimi nel giudicare necessario un accordo completo, senza zone di ombra e di equivoci; ma non v'ha dubbio che i croati sono, su questo punto, più decisi, come quelli che non si curano di ottenere un successo pur che sia. Il defunto Stefano Radic un giorno si lasciò indurre da Pasic all'attivismo nella speranza di conquistare i diritti ai croati per tappe: s'ebbero le revolverate di Punisa Racic alla Scupstina. I croati, i quali riconoscono sì l'autorità di Macek, ma ne controllano l'azione ed esigono ch'egli ne interpreti senza debolezze il pensiero, non intendono ripetere l'esperimento.

### Le difficoltà da superare

Per ciò le trattative, sebbene i colloqui prepasquali si sieno conclusi, come si comunicò, in una atmosfera di fiducia con un accordo di massima, sono lontane dalla conclusione, perchè, si crede qui, saranno proprio le questioni di procedura, tutte da definire, quelle che daranno la misura della buona volontà dei serbi di soddisfare le esigenze croate. Può sembrare questa una questione bizantina, incompatibile con la riconosciuta urgenza e la serietà sostanziale del problema così vitale per ambedue le parti; ma essa non lo è per i croati, i quali, diffidenti, non accetteranno impegni e compromissioni, se non a mèta raggiunta con tutte le possibili garanzie costituzionali.

Le trattative, vere e proprie si conducono con grande discrezione, perciò nulla è possibile sapere sui risultati della missione di Kosutic, nulla sulla data del ritorno di Zvetkovic a Zagabria, che, in ogni caso, dovrebbe essere prossima. Ma, proprio tra autorevoli personalità croate si fanno presenti alcune difficoltà, che li rendono scettici su una celere soluzione della vertenza. La prima, ma non forse la maggiore, è d'ordine costituzionale: non vedono costoro come i diritti politici rivendicati dai croati possano concil'arsi con l'attuale Costituzione statale, che Reggenza e Governo hanno, invece, riluttanza a rivedere, almeno fino alla maggiore età di Re Pietro.

### Le richieste dei mussulmani

La seconda è quella dei confini da assegnarsi ai serbi, ai croati e agli sloveni. E' difficoltà grossa e se ne comprende la portata solo che si pensi alla Bosnia-Erzegovina, sogno dell'irredentismo panserbo fin dalla nascita del Regno di Serbia, che i croati vogliono per sè. Questo anche a non contare che la risistemazione della Jugoslavia su basi federali ha fatto sorgere nei mussulmani costituenti la maggioranza nella Bosnia, il naturale desiderio di vedere riconosciuti per sè gli stessi diritti e privilegi che si riconoscono ai croati e agli sloveni. Se federazione a base di completa autonomia amministrativa e culturale ha da essere, sia essa anche per i maomettani, i quali hanno trovato da tanto tempo il terreno di una pacifica e cordiale convivenza tanto con i croati che con i serbi bosnoerzegovesi.

Come si vede, l'accordo tra serbi e croati è un problema complicato non tanto dalle diffidenze radicatesi in tanti anni di lotta astiosa, perchè non s'ha ragione di dubitare della lealtà con cui i croati hanno accettato la mano loro tesa da Belgrado e l'inizio delle trattative, ma piuttosto da una serie di problemi tecnici, che, toccati, si sostanziano di elementi essenziali e acquistano importanza decisiva sul decorso delle trattative e la conclusione degli accordi.

Questo conveniva dire, affinchè coloro che seguono con interesse il decorso di queste trattative nel vicino Stato amico, non restino disorientati, se esse dovessero prolungarsi al di là di quanto un osservatore lontano non possa sospettare giustificato.

Gli eventi albanesi

## Il leale atteggiamento della Jugoslavia

BELGRADO, 14

Alla campagna allarmistica dei giornali democratici e comunisti, la stampa jugoslava reagisce dimostrando che i tentativi di turbare i buoni rapporti italo-jugoslavi non rispondono al desiderio del Paese. Il *Vreme* rileva che le decisioni della Costituente albanese sono state prese liberamente dai legittimi rappresentanti del popolo albanese e pertanto non si può parlare di violenza verso l'Albania. La nuova situazione è in armonia con tutti gli impegni internazionali dell'Italia e perfino con quelli verso l'Inghilterra. Il *Samouprava* scrive:

«Nel momento in cui tutta l'Europa è allarmata e l'eco di tale nervosismo penetra anche nel nostro Paese, è necessario tener presente che la Jugoslavia è circondata da amici e facendo una politica di leale collaborazione può guardare tranquillamente al suo avvenire. Oggi la Jugoslavia rappresenta un'oasi di pace nell'Europa sud-orientale ed anche nell'avvenire curerà sempre con particolare attenzione i propri interessi senza entrare negli imbrogli internazionali».

Anche i giornali croati dedicano molto spazio alla nuova situazione in Albania. Il *Hrvatski Dnevnik* scrive:

«Chi ha seguito lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e l'Albania, conosce la predominante posizione dell'Italia e non sarà rimasto sorpreso dagli attuali avvenimenti. La politica italiana in Albania è sempre stata condizionata da ragioni militari ed economiche. Otranto e Valona distano soltanto 75 chilometri, e chi possiede queste città ha nelle mani la chiave dell'Adriatico, mentre le sorgenti petrolifere albanesi coprono già un decimo del fabbisogno italiano. L'atteggiamento della Jugoslavia è assolutamente chiaro e comprensibile».

Il *Novosti* scrive che la Jugoslavia è lontana dai conflitti e grazie alla sua posizione può dedicarsi tranquillamente al perfezionamento della sua struttura interna. L'*Obzor* osserva che con le assicurazioni fornite alla Grecia, l'Italia ha offerto un importante elemento di pacificazione.

## La ripresa dei servizi aerei sulla Roma-Belgrado-Costanza

BELGRADO, 14

In questi giorni vengono ripresi i servizi dell'Ala Littoria e delle aviolinee italiane sui percorsi Roma, Belgrado, Bucarest, Costanza. Si prevede una intensa attività dato che le linee dell'«Air France» sono state soppresse sul percorso jugoslavo.

## L'ex Ministro ceko-slovacco Derer si è rifugiato nell'Urss

BRATISLAVA, 14

Una delle persone più in vista del regime benesiano, l'ex Ministro socialdemocratico Ivan Derer, che a suo tempo si segnalò per l'accanita campagna contro gli autonomisti di Hlinka, ha abbandonato il suo Paese trasferendosi nell'Unione sovietica, raggiungendo quindi la sede per lui più adatta.

## Teheran si prepara a ricevere gli sposi principeschi e le delegazioni estere alle nozze

TEHERAN, 14

E' cominciato l'arrivo delle missioni estere straordinarie che parteciperanno alla cerimonia del matrimonio del Principe Ereditario con la Principessa Fauzia. E' già giunta la missione militare egiziana. L'Imperatrice e le Principesse imperiali hanno lasciato Teheran per recarsi incontro alla Regina Madre dell'Egitto, al Principe Ereditario dell'Iran e alla Principessa Fauzia. L'Imperatrice e le Principesse attendono gli augusti ospiti ad Ahwaz. La nave «Mohamed El Kabir», che reca a bordo la Regina Madre Nazli dell'Egitto S. A. il Principe Ereditario dell'Iran, S. A. R. la Principessa Fauzia con i loro seguiti, è già entrata nello stretto di Ormuz. La nave è scortata da due corazzate iraniane. Nella capitale si stanno concretando febbrilmente gli ultimi preparativi: è stata allestita una splendida serie di archi di trionfo.

## Da Kaunas si smentiscono le notizie polacche di un complotto con il Capo del Governo Cernius

KAUNAS, 14

Viene smentita ufficialmente la notizia apparsa sulla stampa polacca, secondo la quale un complotto inspirato da Berlino, sarebbe stato scoperto in Lituania allo scopo di ottenere la destituzione del Governo di Cernius e la sua sostituzione con un Governo presieduto da Tubelis. Ufficialmente si dichiara che tale notizia è completamente infondata, come pure infondate sono le informazioni della stampa polacca secondo le quali i due principali capi di questo complotto sarebbero stati arrestati.

## Riuscito esperimento notturno di difesa antiaerea a Roma

ROMA, 14

L'esperimento di protezione antiaerea notturno della capitale è stato compiuto stasera. Già da alcuni giorni l'illuminazione pubblica della metropoli era stata opportunamente ridotta. L'esperimento di questa sera si è svolto lasciando l'illuminazione nell'interno delle abitazioni allo scopo di controllare se la popolazione provvedesse all'attuazione delle norme emanate in merito.

Alle 21.55 sono arrivate dalla parte del mare alcune squadriglie di aerei da bombardamento che si dirigevano alla volta di Roma. L'allarme è stato tempestivo e celermente i dispositivi antiaerei hanno funzionato, mentre la città s'immergeva interamente nel buio.

Le postazioni di difesa composte di batterie di cannoni antiaerei e di mitragliatrici hanno diretto i loro tiri verso le squadriglie dei bombardieri che di quando in quando intercalavano al getto di bombe dei razzi multicolori per illuminare la zona sulla quale volavano individuare i bersagli e compiere la loro azione distruttiva.

Ad un certo momento il rombo dei cannoni e il crepitio delle mitragliatrici è stato così intenso, che tutta la città è sembrata avvolta in un rombo vorticoso. Nelle strade completamente disertate dalla popolazione non si è notato altro che il correre veloce degli automezzi delle organizzazioni di soccorso.

L'esperimento, che è durato 35 minuti, è completamente riuscito.

La colonizzazione in Eritrea

## 4842 ettari di terreno assegnati a nazionali

ROMA, 14

Le terre eritree concesse a nazionali dal 9 maggio 1936 al 15 febbraio di quest'anno comprendono un'estensione tra la vecchia e la nuova Eritrea di ettari 4842, suddivisi in sette concessioni, 34 affittanze, otto acquisti e una compartecipazione.

Le prime tre forme di cessione a lavoro di terre indigene sono conformi al diritto fondiario vigente. La quarta forma a compartecipazione, cioè di terre d'indigeni affidate in pieno accordo al capitale e alla direzione tecnica nazionale (nel caso specifico da 1000 a 1500 ettari di terreni demaniali in uso per le coltivazioni invernali a varie tribù)

## I lavori del Congresso di Pavia

PAVIA, 14

La terza giornata delle adunanze scientifiche delle celebrazioni di Spallanzani si è chiusa con importanti relazioni dei prof. Timofeff e Rossovski di Berlino e Jucci di Pavia sull'evoluzione della scienza genetica.

## Il brevetto del lanital acquistato da fabbriche svedesi

STOCCOLMA, 14

Due fabbriche svedesi hanno acquistato il brevetto «Lanital» con diritto di iniziare a giugno la fabbricazione nei loro stabilimenti

*Nè sorellanze, nè cuginanze*

# La Francia eterna nemica in una conferenza di S. E. Farinacci

BARI, 14

Auspice la locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista, questa sera al teatro «Petruzzelli», straordinariamente affollato in ogni ordine di posti, S. E. Roberto Farinacci ha tenuto una conferenza sul tema: «L'Italia e la Francia». Erano presenti autorità, gerarchie, personalità e una folla di CC. NN., che hanno vivamente festeggiato S. E. Farinacci con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

### Un popolo ibrido

Dopo brevi parole di saluto del presidente della locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista, ha preso la parola S. E. Farinacci. L'oratore, prima di accingersi a tracciare la storia dei recenti rapporti tra l'Italia e la Francia, tiene a respingere e a sfatare la menzogna di una Francia latina e la leggenda di una Italia e Francia «sorelle latine», ampiamente dimostrando l'assurdo di tale definizione. I francesi, anzi, in realtà, rilevò Farinacci, non sono nè latini, nè celti, ma una mescolanza ibrida, un incrocio di popoli, dai quali hanno preso qualità e difetti, senza però esprimere nulla di proprio. Risalendo quindi alle origini della loro storia, appare evidente il netto contrasto di natura, d'indole e di cultura tra francesi e italiani.

Farinacci confuta anche coloro che sostengono che tra italiani e francesi, nel corso della storia medioevale, e del Rinascimento, ci si intendesse con vicendevole sentimento di affinità e quasi di parentela, rispetto agli altri popoli e, soprattutto, ai tedeschi. L'oratore pone in evidenza, il disprezzo che i francesi dimostrano dall'invasione angioina alla calata di Carlo VIII verso l'Italia, che considerarono terre di conquista e l'odio con cui gli italiani li seppero ricambiare. Dal punto di vista culturale, poi, durante tale periodo la civiltà italiana non ebbe nulla da ricavare dai francesi, i quali, invece, furono in quei secoli nostri scolari. Dopo avere ancora premesso che la Rivoluzione francese soppresse l'Italia nella fase più feconda delle sue riforme e rilevato il programma politico che la Francia della Rivoluzione e dell'Impero eseguì contro l'Italia, spillando al popolo italiano sangue e denaro con le promesse di libertà e di unità che, invece, con ogni mezzo e a ogni costo essa combatteva, l'oratore svolge ampiamente il tema delle relazioni italo-francesi dal Risorgimento fino ai nostri giorni.

### Da Napoleone III a oggi

Farinacci sostiene come la Francia sia stata estranea al risveglio e alla volontà d'indipendenza dell'Italia quando non sia stata invece deliberatamente ostile e nemica. L'assassinio della Repubblica romana da parte della Francia è un esempio e l'oratore cita, al riguardo, più volte nel corso della sua conferenza, il pensiero di Mazzini e quello di Garibaldi. Farinacci dimostra come l'azione stessa di Napoleone III non fu dettata da moventi ideali, ma dal desiderio di riguadagnare in Italia quell'influenza economica, che la Francia vi aveva completamente perduto. Napoleone III non voleva l'unità italiana, ma l'egemonia della Francia nella Penisola, sostituita a quella absburgica.

L'oratore continua elencando tutti i torti fatti, l'odio nutrito, il dispetto dimostrato dalla Francia durante le lotte successive all'unificazione italiana e rileva come già allora si delineasse significativa una coincidenza d'interessi tra la nuova Italia e la nuova Germania. L'oratore tratteggia, quindi, la storia dei più recenti rapporti tra l'Italia e la Francia, dal tradimento di Tunisi a quello di Versaglia. In tutta questa recente storia la politica francese fu costantemente antitaliana contrassegnata dal tradizionale odio o dalla lusinga ingannevole, dal vecchio disprezzo e dalla più nera ingratitudine. L'oratore conclude affermando che fu bene quello che fu, in quanto l'esperienza ha ormai ammaestrato l'Italia. Oggi a Roma non comanda più un Ambasciatore francese, a Roma comanda Mussolini. E Mussolini significa la libertà di Italia, la giustizia dell'Italia, la dignità dell'Italia, che non dimentica.

La moltitudine, che ha seguito religiosamente l'oratore, interrompendolo con vibranti ovazioni nei punti più significativi, alla fine è stato fatto segno a una calorosa, entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero.

## "Viva l'Italia e il Duce„ grida sediziose a Parigi

### Coraggioso connazionale arrestato

PARIGI, 14

Un operaio italiano, certo Eugenio Curca, è stato arrestato oggi in Place Italie perchè, esasperato dai commenti che un gruppo di operai francesi facevano sulla situazione, salito su una panca incominciò a gridare: «Viva l'Italia! Viva il Duce!». Le grida, giudicate sediziose hanno provocato immediatamente l'intervento della polizia che trascinava il «criminale» al più vicino posto di polizia rinchiudendolo in cella.

## Un incidente a Tolone

TOLONE, 14

*Gli incidenti antitaliani continuano a moltiplicarsi in territorio francese.*

*Un incidente è avvenuto questa notte dinanzi alla Casa degli Italiani di San Lorenzo Del Varo ove aveva luogo un'adunata alla quale assisteva anche un impiegato del Consolato italiano di Nizza. Un gruppo di sovversivi insieme ad alcuni richiamati si portava sul lungo della riunione e iniziava una fitta sassaiola contro la casa mentre i pneumatici di una vettura del Consolato venivano tagliati. Tre persone sono rimaste ferite.*

## Un'odiosa dimostrazione contro l'Italia e la Germania organizzata a Casablanca

CASABLANCA, 14

*I bassifondi indigeni sono stati mobilitati dai soliti ambienti bellicisti per una manifestazione contro l'Italia e la Germania. Un gruppo di pezzenti, ordinati in un grottesco corteo, hanno traversato il quartiere indigeno lanciando grida offensive all'indirizzo dei Governi di Roma e di Berlino. La manifestazione, per quanto ridicola ed evidentemente comandata, ha prodotto la più penosa impressione negli ambienti sani, che si hanno intravisto la continuazione di un piano concertato di eccitamento e di odio che la Francia sta svolgendo contro l'Italia e la Germania.*

## Violenze della teppa marxista contro negozi italiani a Draguignan

DRAGUIGNAN, 14

Degli incidenti antitaliani si sono verificati in questa cittadina. Una massa da 500 a 600 persone, capitanata da alcuni forsennati marxisti, si è diretta verso alcuni negozi di proprietà di sudditi italiani. Emettendo grida ostili contro l'Italia, alcuni facinorosi hanno gettato delle pietre contro le vetrine dei negozi. Uno di questi è stato poi saccheggiato dai barbari dimostranti.

## Sessantatre arresti a Tolosa di profughi rossi dalla Spagna

TOLOSA, 14

La polizia, continuando le sue investigazioni tra i profughi spagnoli rossi, numerosissimi nella regione, ha dovuto provvedere all'arresto di ben 63 individui che si trovavano in una situazione irregolare e che inoltre vengono sospettati di aver commesso vari delitti.

# Senato e Paese contro Roosevelt e la sua cricca

## «Sotto accusa» propone Dudley Malone

WASHINGTON, 14

La politica guerrafondaia di Roosevelt è stata sottoposta ieri al Senato al fuoco di fila di numerosi senatori che hanno severamente criticato l'opera del Presidente.

### Gli attacchi al Senato

Il senatore George ha aperto la serie degli attacchi dichiarando di non sapersi spiegare l'interessamento morboso del Presidente per i suoi amici di Londra e di Parigi mentre in America 11 milioni di disoccupati chiedono invano un lavoro che permetta loro di mantenere le proprie famiglie. Dal canto suo il senatore Bridges ha accusato Roosevelt di aver diffuso l'isterismo bellico dall'Atlantico al Pacifico. Il Senato ha lungamente applaudito il senatore Vanderberg il quale, dopo aver letto dei dispacci provenienti dall'Europa nei quali era detto che l'Inghilterra e la Francia erano certe di avere l'adesione degli Stati Uniti per la difesa della Grecia e della Romania, aggiunge che una tale deliberazione non può essere presa senza l'approvazione dei 531 membri che costituiscono la maggioranza del Congresso. Egli ha aggiunto che il popolo americano non desidera essere trascinato in una guerra in seguito alla propaganda demomassonica.

Il senatore Bridges ha presentato un ordine del giorno che esprime la condanna del Senato contro l'incendiaria propaganda dei membri del Governo con una chiara allusione a un recente discorso del Sottosegretario Welles, il quale sollecitava la riforma dell'attuale legge di neutralità onde permettere il rifornimento della Francia e dell'Inghilterra.

Il discorso di Bainbridge Colby, ex Ministro degli Esteri sotto la Presidenza di Wilson, ha provocato viva impressione nei circoli democratici. L'oratore ha parlato ad una riunione della grande Associazione «Figli della Rivoluzione americana» scagliandosi contro la politica interventista di Roosevelt. «Il popolo americano — ha detto fra l'altro nel discorso — è decisamente ostile a nuove guerre, a meno che non si tratti di difendere il suolo della Patria e di salvaguardare i vitali interessi del Paese. Esso disapprova quindi ogni gesto provocatorio, ogni nuova sfida parolaia».

L'oratore ha apertamente attaccato l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Bullitt, qualificandolo uno dei più pericolosi consulenti del Presidente. L'uditorio ha applaudito in modo particolare l'accenno ai parlamentari ex combattenti che si sono elevati contro l'usurpazione dei poteri da parte del «Presidente autocrate».

### Lettera aperta di Borah

Il senatore Borah pubblica una lettera aperta diretta ai giovani mettendoli in guardia contro la politica estera del Presidente, politica di asservimento alle democrazie europee il cui sordido imperialismo è causa dell'attuale crisi.

Il continuo dilagare della reazione del Paese contro la sua politica ha indotto il Presidente a correre ai ripari. E' annunciato per questa sera un suo messaggio al quale le stazioni radio daranno ampia diffusione.

Vivissima eco ha suscitato in tutti i circoli politici il discorso pronunciato a Los Angeles davanti agli studenti di giurisprudenza dell'Università della California meridionale da Dudley Field Malone, il famoso avvocato penalista di New York che, come è stato annunciato, ha chiesto la messa in istato d'accusa del Presidente Roosevelt affinchè sia privato dalle sue funzioni, in quanto persegue una politica estera che mette gli Stati Uniti sotto la minaccia di una guerra. «Roosevelt, ha detto Dudley Fiel Malone, è un internazionalista che ha ancora fiducia nel cadavere della S. d. N. Noi credemmo, a suo tempo, che la guerra mondiale avrebbe posto fine a tutte le guerre, ma adesso sappiamo quale avidità ha dominato il Trattato di Versaglia e sappiamo anche che la Francia e l'Inghilterra non desideravano altra cosa che far violenza al popolo tedesco.

Welles, nel commemorare Jefferson all'Università di Charlottenswille, ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, riferendosi a coloro che vorrebbero convocare una Conferenza internazionale allo scopo di risolvere i principali problemi del momento, ha dichiarato che essa sarebbe destinata al fallimento, a meno che tutte le Nazioni non dimostrino un sincero desiderio di pace. L'oratore, pur rilevando che gli Stati Uniti sono pronti a cooperare con le altre Nazioni in qualsiasi tentativo tendente a risolvere gli attuali problemi economici, ha fatto presente che tale sforzo potrà avere un'efficacia soltanto quando tutte le Nazioni si accorderanno per porre un termine alla corsa degli armamenti. Sumner Welles ha concluso affermando che gli obiettivi immediati della politica estera americana debbono essere i seguenti: 1) Mettere gli Stati Uniti in condizioni di difendersi contro qualsiasi attacco. 2) Modificare le leggi della neutralità in modo da permettere alle Nazioni aggredite di rifornirsi in America dei materiali necessari alla resistenza contro gli aggressori.

## Gli isterismi del Presidente

### Un allarmistico appello alle Repubbliche americane

WASHINGTON, 14

Il Presidente Roosevelt ha partecipato oggi alla celebrazione nazionale della giornata panamericana pronunciando un discorso nella riunione del Comitato direttivo dell'Unione panamericana.

Egli ha promesso di contrapporre «forza a forza» per resistere a qualsiasi aggressione e per difendere la costituzione o l'indipendenza di ciascuna Nazione dell'emisfero occidentale.

A tale annuncio ha fatto seguire le quattro dichiarazioni seguenti:

1) l'appoggio economico degli Stati Uniti sarà concesso a qualsiasi Nazione sorella del continente americano sulla quale siano esercitate pressioni economiche extracontinentali;

2) l'impegno assunto con il suo discorso della estate scorsa di difendere il Canadà contro aggressioni provenienti da oltre Oceano ha tuttora il suo valore;

3) la prossima generazione vedrà il Continente americano accessibile agli attacchi aerei moventi da altri continenti così come oggi lo sono tra di loro le Nazioni europee;

4) Le Repubbliche americane hanno perciò il diritto di opporsi all'organizzazione dittatoriale del mondo.

Il Presidente Roosevelt ha esordito esaltando l'organizzazione panamericana e ricordando l'impegno assunto l'estate scorsa dagli Stati Uniti di difendere il Canadà, l'accordo di Lima tra le 21 Repubbliche del Continente di coordinare i loro sforzi per la difesa comune da attacchi diretti e indiretti e la conferenza panamericana del 1936 nella quale fu convenuta la consultazione reciproca tra le Nazioni del Continente americano in caso di guerra o di minaccia di conflitto.

Roosevelt ha quindi indirettamente difeso il fronte europeo che l'Inghilterra e la Francia hanno preso l'iniziativa di organizzare ed ha espresso la speranza che il nuovo mondo possa aiutare ad evitare un disastro.

Ha affermato che le forze del vecchio mondo che spingono alla catastrofe non sono affatto fatali. Ha dichiarato falsa la pretesa che gli Stati Uniti siano animati da spirito di conquista ed ha aggiunto che una politica mirante a impedire le aggressioni, la quale sia accompagnata dalla porta aperta al commercio e all'intercambio, rende la guerra inutile.

Egli ha poi detto:

«La famiglia delle Nazioni americane può giustamente rivendicare il diritto di parlare al resto del mondo: noi siamo interessati non soltanto alla mera difesa dei nostri mari e del nostro Continente. Noi sappiamo quello che toccherà alla prossima generazione: gli oceani che ci separano dal vecchio mondo diventeranno più ristretti e i nostri costumi e le nostre attività saranno più intimamente collegati con quelli di esso. Tra pochissimi anni le flotte aeree dell'un continente potranno raggiungere l'altro e i fenomeni che si verificheranno in un continente saranno atti a disorganizzare la vita economica degli altri».

## Il Manciukuò ha deciso d'introdurre la coscrizione obbligatoria

TOKIO, 14

Dopo aver portato a termine un giro di ispezione sul fronte delle operazioni in Cina, il Generale Yasuhiko ha fatto ritorno a Tokio. Il Principe ha ispezionato tutte le regioni e i principali centri occupati dalle truppe nipponiche e ha espresso il suo vivo compiacimento per l'efficenza e il morale delle forze impegnate in Cina, che hanno la missione di instaurare un ordine nuovo nell'Asia orientale sotto l'egida del Giappone.

Un comunicato del Governo del Manciukuò annunzia che, allo scopo di modernizzare la compagine militare e la difesa nazionale del Manciukuò, il Governo adotterà la coscrizione in sostituzione dell'esistente sistema di reclutamento volontario in vigore dal 1937. La decisione, che è considerata fondamentale per il giovane Stato, è stata presa in seguito al parere favorevole di una commissione di inchiesta espressamente nominata per studiare i mezzi onde aumentare l'efficenza del presidio armato del Paese.

## Il grandioso successo a Tokio della Mostra del Fascismo

TOKIO, 14

La Mostra del Fascismo, organizzata dal Ministero della Cultura Popolare, continua a suscitare il più vivo e largo interessamento della popolazione di Tokio che affolla, in ogni ora del giorno, le sale della Mostra stessa, profondamente impressionata e ammirata per la suggestiva dimostrazione che esse offrono del Fascismo, come elemento base ed esemplare della civiltà nel mondo.

Fin dalla prima giornata, il successo di questa bellissima e originalissima Mostra è stato immenso. Si calcola infatti che, a poche ore di distanza dall'inaugurazione, avvenuta alla presenza stessa del fratello del Mikado Principe Takamatsu, ben 35.000 persone si siano avvicendate nella visita.

Intanto, data l'incessante richiesta, è stata decisa la vendita di opuscoli propagandistici sulla Mostra e sul Fascismo.

## Il Giappone per il rafforzamento del patto anticomintern

TOKIO, 14

L'Ochi, nell'esaminare la situazione europea, sottolinea la sempre più stretta collaborazione fra l'Italia e la Germania, le due grandi Nazioni unite al Giappone nella lotta contro il comunismo, nemico dell'ordine e della civiltà. Il nuovo Ministro delle Colonie, intervistato da alcuni giornalisti, ha affermato il bisogno di realizzare il rafforzamento del Patto anticomintern.

# Trieste saluta con fiera letizia i gagliardi soldati dell'Alpe

## Tornano gli Alpini

*Tornano a noi gli Alpini: da quando questa voce si propagò per Trieste, la città con impaziente giubilo li attese: ed ecco il giorno è venuto; essi giungono. Parrà quasi incredibile l'entusiasmo di questa città di mare per i figli dell'Alpe, di questa città di navigatori per i soldati della montagna. Ma nulla vi vedrà di strano chi conosca lo spirito di Trieste e la tradizione bella che, da molti e molti anni, vi suscitò l'amore dei monti. Noi siamo, sì, sul mare, e voi vedrete o rivedrete, Alpini, quel meraviglioso mare: ma siamo anche tanto vicini ai vostri monti, e il cuore nostro d'italiani ha sentito ognora che sui monti è il confine della Patria, il confine sacro che voi espugnaste e che voi difendete.*

*Trieste anelò alla montagna con ardore fin da quando, soggetta ancora allo straniero, ebbe coscienza della sua missione italiana: e a cento a cento i nostri giovani si educarono alla roccia e a sentirsi avvolti di cielo sulle alte cime; e vollero arruolarsi tra gli Alpini, nella grande guerra, alcuni dei più prodi volontari di queste terre, alcuni dei più indimenticabili nostri Caduti; e alle belle truppe alpine d'Italia accorrono ognora con entusiastica predilezione tanti giovani nostri, ed è di ieri il sacrificio dell'eroico camerata Mario Granbassi, alpino, in terra di Spagna; e qui, vicino alla città, là dove le balze scoscese dei monti giungono quasi al mare, fu voluta la Scuola nazionale di roccia, la prima palestra del coraggio alpestre, dove le più fitte squadre di discepoli sono di triestini.*

*Voi venite dunque tra fratelli, o valorosi Alpini, e non solo per comunione di sentimento in quello sconfinato amore d'Italia che tutti ci congiunge, ma per quella stessa baldanza di prove, per quello stesso fascino della dura e ritemprante montagna. Ma ancora v'è qualche cosa che con intimo vincolo vi stringe a questa città: ed è l'affinità di temperamento, la natural simpatia tra voi e il nostro popolo, l'idealità che esso ha scoperto in sè coi vostri modi bruschi, animosi e sinceri, col vostro ardito cantare alla vita, con la vostra virile allegrezza.*

*Fu nove anni fa la rivelazione di questa parentela d'anime, quando voi qui veniste la prima volta: e il ricordo di quei fraterni giorni non fu cancellato mai più. Noi ne vedemmo giornate di entusiasmo e di festa, in questi vent'anni da quando fummo con tutta Italia una famiglia sola: ma le giornate del primo convegno degli Alpini a Trieste si staccarono da tutte le altre con ricordo perenne per la calda cordiale affettuosità che essi seppero suscitare nel popolo. Furono giorni, osiamo dire, nei quali ogni popolano di Trieste si sentiva addosso il desiderio di essere un Alpino, e non avrebbe domandato di meglio alla vita: tanto lo avvinceva quella fusione di robustezza e di festevolezza, di valida forza e di franca giocondità. L'Alpino seppe incidere nel cuore del popolo di Trieste la sua figura come l'ideale dell'uomo.*

*E anche per questo era atteso con tanto fervida impazienza, con tanto protendersi dell'animo all'abbraccio, o Alpini, il vostro ritorno. Voi tornate dopo aver ingrandito di nuovi allori superbi la corona di gloria che vi cinge nei fasti militari d'Italia; voi eravate quelli del Pasubio, del Grappa, del Pal Piccolo, del Monte Nero, e siete oggi anche quelli dell'Amba Aradam, dell'Amba Uork, delle montagne d'Asturia e delle valli catalane, dove cadde il nostro Granbassi. Questo bel mare che vi accoglie col suo azzurro festante non è più ignoto al vostro valore, alla vostra anima fedele ed intrepida: voi lo avete varcato per combattere dovunque fossero monti sui quali si dovesse piantare il vessillo d'Italia; voi sapete che vi sono anche di là dal mare vette e cime e ardimenti assegnati all'Italia più grande.*

*Siate benvenuti, prodi uomini della montagna, e passiate trascorrere lieti giorni in questa città che vi tende le braccia, cari amici e fratelli.*

sone» in Pinerolo - «Valsusa» in Susa - «Torino». Ispettore: Ten. col. Maso Bisi, consigliere nazionale.

Zona del 4.o Regg.: Batt. «Valdostano» in Aosta - «Biellese M. Cucco» in Biella - «Ossola» in Domodossola - «Verbano» in Intra - «Canavesano» in Ivrea - «Luino» - «Novara» - «Cusio» in Omegna - «Valsesia» in Varallo S. - «Varese» - «Vercelli». Ispettore: Ten. col. Maso Bisi, consigliere nazionale.

Zona del 5.o Regg.: Batt. «Orobico» in Bergamo - «Camuno» - in Breno - «Brescia» - «Como» - «Cremona» - «Lecco» - «Milano» - «Pavia» - «Valtellina» in Sondrio. Ispettori: S. E. il Gen. Pietro Ronchi e magg. Giuseppe Reina.

Zona del 6.o Regg.: Batt. «M. Baldo» in Verona - «M. Suello» in Salò - «Modena». Ispettore: S. E. il Gen. Umberto Zamboni.

Zona del 7.o Regg.: Batt. «Val Piave» in Belluno - «Cadorino» in Calalzo - «Conegliano» - «Cornuda» - «Valderoa» in Crespano del Grappa - «M. Cauriol» in Feltre - «Zoldano» in Forno di Zoldo - «Padova» - «Treviso» - «M. Cesen» in Valdobbiadene - «Montello» in Montebelluna - «Venezia» - «M. O. Tandura» in Vittorio Veneto. Ispettore: Gen. Gino Piazza.

Zona dell'8.o Regg.: Batt. «M. O. Efrem Reatto» in Udine - «M. Nero» - «A. Picco» in Cividale - «M. Canin» in Gemona - «Pordenone» - «S. Daniele del Friuli» - «Carnico» in Tolmezzo - «Parma». Ispettore: Gen. Costantino Cavarzerani.

Zona del 9.o Regg.: Batt. «Abruzzi» in Aquila - «M. Berico» in Vicenza - «Valdagno» - «M. Cengio» in Thiene - «M. Pasubio» in Schio - «Gorizia» - «Val di Reno» in Bologna - «Marche - M. O. Tocci» in Ancona - «Umbro» in Perugia - «Urbe» in Roma» - «Littoria» - «M. Terminillo» in Rieti - «Napoli» - «Siculo-Calabro» in Palermo - ed alpini provenienti dalle Colonie e dall'estero. Ispettore: Magg.: Sandro Stagni.

Zona dell'11.o Regg.: Batt. «Paganella» in Trento - «Atesino» in Bolzano - «M. Grappa» in Bassano» - «Sette Comuni» in Asiago - «Breganze» - «Marostica» - «M. O. Guido Corsi» in Trieste - «Arsa» in Arsia - «Reggio Emilia». Ispettore inter.: Cap. Bruno Mendini, consigliere nazionale.

### Il programma odierno

| | |
|---|---|
| Ore 16: | Visita alla Casa del Fascio e omaggio ai Caduti. |
| Ore 17: | A San Giusto, schieramento davanti al Monumento ai Caduti. |
| Ore 17.30: | Deposizione dei labari. |
| Ore 20.30: | Rapporto e rancio. |

## L'arrivo dei primi gruppi
### *Le manifestazioni di oggi*

Molti dei diecimila Alpini attesi a Trieste per l'adunata nazionale sono già arrivati ieri. Si tratta quasi esclusivamente di gruppi isolati e di Alpini che dispongono di propri mezzi di locomozione. Già si notano in città i gruppetti dai quali spunta la fatidica penna nera. Ma il grosso è atteso appena per oggi. Arriveranno i radunisti con le tradotte espressamente allestite e, quelli delle zone meno ricche di «scarponi», con le vetture ferroviarie agganciate ai treni normali, mentre dalle zone vicine, specialmente dal Friuli e dalle Alpi Giulie, le Fiamme Verdi giungeranno con torpedoni e con i treni locali. Intanto al Comando di tappa, fissato in piazza Libertà, nella stazione delle autocorriere, ferve il lavoro di smistamento e di assegnazione degli alloggi. Gli alberghi saranno a disposizione degli ufficiali e all'uopo tutte le stanze disponibili sono state... requisite, ma, non essendo sufficienti alle esigenze, sono state pure fissate le pensioni e le stanze private. E gli «scarponi»? Per i soldati sono stati, molto opportunamente, adattati i silos, ove essi saranno accantonati a paglia a terra, giaciglio questo che l'Alpino è ben lontano dal disprezzare.

Intanto la città si prepara per ricevere degnamente le Fiamme Verdi che, dopo una sosta di nove anni, hanno nuovamente scelto Trieste a sede della loro festosa adunata nazionale. Le vie si vanno coprendo di scritte inneggianti agli Alpini e riproducenti le frasi mussoliniane che esaltano la gloria delle Penne Nere. In piazza dell'Unità è sorta la tribuna che accoglierà le alte personalità alpine e le autorità locali, dinanzi alle quali domenica alle 10 avrà luogo l'imponente sfilata. Ma più che nelle case la preparazione si fa strada nell'animo della popolazione. Trieste vuole dimostrare anche in questa occasione che fra tutte le truppe del nostro glorioso Esercito, quelle alpine sono le predilette.

Abbiamo già detto che nella fausta circostanza numerose alte personalità saranno presenti e va osservato che più d'uno dei membri del Governo fascista, come il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, S. E. Tassinari, S. E. Host-Venturi, si gloriano di appartenere alle Fiamme Verdi. Numerosi sono pure i senatori del Regno: conte avv. Giacomo Suardo, Gen. march. Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, Gen. Giacomo Appiotti, avv. Giuseppe Bevione, Gen. Valentino Bobbio, avv. Tancredi Galimberti, Gen. Francesco Goggia, Gen. Camillo Grossi, prof. Guido Mazzoni, Gen. Riccardo Moizo, avv. Ettore Tolomei, Gen. Angelo Tua, prof. Paolo Vinassa de Regny, Gen. conte Ottavio Zoppi, che hanno assicurato il loro intervento. Come abbiamo già detto, sarà pure presente S. E. il Gen. Luigi Negri, comandante superiore delle truppe alpine, nonchè Angelo Manaresi, comandante del 10.o Reggimento. Il numero d'aprile dell'*Alpino* di cui è fondatore Italo Balbo è quasi interamente dedicato all'adunata.

La manifestazione, che prevede un programma denso di cerimonie e di festività, culminerà, com'è noto, nell'omaggio alla Cella di Oberdan e nella sfilata in piazza Unità che avrà luogo nell'ordine seguente:

Zona del 1.o Regg.: Batt. «M. Mindino» in Ceva - «Genova» - «Alpi Marittime» in Imperia - «Val Ellero» in Mondovì - «Savona». Ispettore: cap. Raffaele Amoretti.

Zona del 2.o Regg.: Batt. «Acqui» - «Canelli» - «Cuneo» - «Alpi Apuane in Apuania - «M. O. Zerboglio» in Pisa - «Firenze». Ispettori: Magg. Gaetano Toselli, consigliere nazionale e ten. col. Carlo De Giorgis.

Zona del 3.o Regg.: Batt. «Alessandria» - «Asti» - «Monferrato» in Casale M. - «Piacenza» - «Val Chi-

## La radiotrasmissione della seduta alla Camera a Trieste e in Provincia

**Il Segretario federale ha disposto che presso tutte le sedi fasciste del capoluogo e dei centri della Provincia, siano oggi predisposti gli altoparlanti per la radiotrasmissione della seduta alla Camera, che avverrà alle 15.50.**

**A Trieste funzioneranno gli altoparlanti in Piazza dell'Unità.**

# Il Direttorio Federale

**Trieste centro di alta cultura — Il saluto al X Alpini — I Littoriali del lavoro — Salda efficenza delle organizzazioni del Partito e Sindacali — Attività dell'Emporio e porto industriale — I prezzi e il loro controllo — I provvedimenti per la difesa della razza avranno inflessibile applicazione.**

*La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:*

Alle ore 18.30 di ieri l'altro si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale. Il Federale ha posto in rilievo la eccezionale importanza assunta dai Littoriali dell'Arte e della Cultura che ha radunato nella città di San Giusto la gioventù universitaria di tutta Italia e che Trieste ha avuto l'orgoglio ed il vanto di ospitare, fiera dei nuovi compiti assegnatile dal Duce con il potenziamento del suo Ateneo e con la creazione della nuova città universitaria.

Il Direttorio federale, in occasione della XX Adunata nazionale del X Reggimento Alpini, ha rivolto al comandante del Decimo ed alle Fiamme Verdi che converranno a Trieste il cameratesco saluto delle Camicie Nere della Provincia. Fascisti e cittadini, che mantengono ancora vivo nel cuore il ricordo della precedente adunata, si stringeranno ancora una volta intorno alle gloriose Fiamme Verdi con vibrante simpatia.

Il Federale ha quindi riferito sullo svolgimento dei Littoriali del Lavoro, nei quali i giovani del Littorio si sono brillantemente affermati. Ha quindi dettagliatamente passato in rassegna l'efficienza di tutte le organizzazioni del Partito e di quelle sindacali, del capoluogo e dei centri della Provincia, rilevando l'appassionata attività di gerarchi e dirigenti per il sempre maggior perfezionamento in tutti i settori delle nostre organizzazioni. Si è particolarmente soffermato sulla G.I.L., sull'organizzazione femminile e sull'Opera Nazionale Dopolavoro, ed in merito alle attività del Sabato fascista, che vengono svolte nel capoluogo e nella Provincia.

Dopo aver comunicato i dati di disoccupazione, ha riferito sulla situazione economica, con particolare riferimento alle attività dell'emporio e dello sviluppo del porto industriale.

Il Federale ha informato il Direttorio in merito alle disposizioni impartite affinchè le Commissioni di controllo ai prezzi dei Gruppi rionali fascisti e dei Fasci di Combattimento intensifichino la loro attività, sì da non permettere in modo assoluto che al nuovo adeguamento delle paghe e salari, voluto dal Duce, corrispondano tentativi di ingiustificati aumenti dei prezzi.

Il Direttorio federale, per la parte riflettente i provvedimenti per la difesa della razza, ha ritenuto opportuno precisare che l'opera di attiva vigilanza e di epurazione verrà inflessibilmente continuata anche in tutti quei settori, particolarmente di carattere economico, dove si è creduto con finzioni o mascheramenti di eludere lo spirito dei provvedimenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

## Trieste prima con Milano nei Littoriali del lavoro

Come riferiamo in altra parte del giornale, Trieste è risultata prima, a pari merito con Milano, nella graduatoria dei Littoriali del lavoro. L'ambito primato premia, con la salda preparazione dei Giovani Fascisti concorrenti, la maturità e il valore delle industrie e delle scuole professionali della nostra Provincia, ove i partecipanti ai Littoriali per l'anno XVII hanno avuto campo di agguerrirsi.

Rileviamo che nelle graduatorie parziali i triestini hanno conseguito i seguenti piazzamenti: Reggiani settimo tra i meccanici e metallurgici, Clemente secondo tra i lavoratori delle industrie chimiche, Dolcetti terzo tra i lavoratori della carta e stampa, Gracco sesto tra i lavoratori del legno.

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Per l'acquisto della «Sciarpa Littorio»

*I camerati ai quali è stata riconosciuta la qualifica di «Sciarpa Littorio» sono invitati ai rispettivi Gruppi rionali per il ritiro della sciarpa stessa, che verrà consegnata, a pagamento, verso presentazione della tessera del P. N. F. Anno XVII debitamente stampigliata.*

### Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei. - Istruzioni.** Oggi, alle 14.30, presso il poligono di Barcola, avranno luogo tutte le istruzioni ed i corsi previsti in calendario. Domani, domenica, istruzioni alle batterie del I gruppo.

**G. R. F. «Mario Trevisan» e «Giovanni Boscarolli».** Oggi alle 20, solito convegno delle operaie, con una lezione sul Risorgimento. Si invitano le camerate ad intervenire.

**FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale.** Le partecipanti al corso si presentino in sede (via Roma 28, I) oggi alle 16.

**G. I. L. Concorso ginnico.** La riunione degli istruttori e capisquadra dei manipoli concorrenti avrà luogo alla palestra «Cobolli» col seguente orario: lunedì 17 aprile, ore 17, scuole medie inf. femminili; lunedì 17 aprile, ore 18, scuole medie inf. maschili; mercoledì, 19 aprile, ore 15 e 18, scuole elementari femminili; mercoledì 19 aprile, ore 16 e 17 scuole elementari maschili.

**Ispezione squadre concorso.** Il Comando federale della «Gil» comunica che per domani sono state sospese le ispezioni alle squadre Avanguardisti dei Comandi «Gil» di Fascio per dare la possibilità ai tesserati di partecipare alle prove di cultura dei Ludi Juveniles.

**Esami.** Gli allievi capisquadra Avanguardisti che hanno frequentato il corso, debbono trovarsi domani, alle 9, alla Casa rionale del G.R.F. «A. Ivancich» (Roiano), per sostenere gli esami.

**Rancio della compagnia granatieri «Carlo Stuparich».** Il Comando della compagnia granatieri «C. Stuparich» informa che martedì 18, nella ricorrenza del 280.o anniversario di fondazione della Brigata, verrà tenuto un rancio nella trattoria ex-Brochetta (Rotonda del Boschetto). Iscrizioni lunedì dalle 19 alle 20 alla sede della compagnia (Casa del Combattente).

**Aste sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste.** L'asta speciale del sabato sera resta sospesa.

### Adunata di rurali a Sesana

Nell'ampia sala del Dopolavoro di Sesana, ha avuto luogo una riunione di agricoltori della zona. Tra i numerosi intervenuti erano i camerati Mosca, Canciani, Ielussi, Turchi, Merlato e molti altri.

Presentato dal segretario di zona dell'Unione agricoltori, il camerata Telesforo Lanzone, propagandista della Confederazione degli agricoltori ha parlato su argomenti che interessano la categoria. L'oratore ha analizzato l'opera che svolge il Regime per il potenziamento dell'agricoltura e la solerte attività della Confederazione e delle Unioni per corrispondere alle direttive degli organi centrali. Ha parlato dei Consorzi agrari eretti in enti morali, dei Consorzi di produzione, della unificazione dei contributi e della campagna autarchica. Si è poi soffermato sui problemi locali rispondendo così alle varie domande degli agricoltori del Carso.

A compendio della riuscita manifestazione sono stati inviati telegrammi di saluto e devozione al presidente della Confederazione, consigliere nazionale Mario Muzzarini e al Segretario federale.

### Cronache dell'agricoltura

Nel programma odierno, dedicato alle «Cronache dell'agricoltura» dalle 18.10 alle 18.45, sarà inclusa una conversazione del prof. Arturo Malenotti, direttore del R. Osservatorio Fitopatologico per il Veneto. Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

### L'aumento delle retribuzioni per i dipendenti di pubblici esercizi

In seguito ad accordi stipulati tra le competenti Federazioni nazionali, a partire dal 23 marzo scorso, le retribuzioni dei lavoratori dipendenti da pubblici esercizi vengono aumentate dell'8 per cento; eguale aumento va apportato all'indennità vitto.

Per il personale retribuito a percentuale valgono le norme seguenti con decorrenza dal 15 aprile: nel caffè, bars, ecc. la percentuale è aumentata di 2 punti, nelle bottiglierie e fiaschetterie di un punto, negli esercizi di quarta categoria la percentuale resta inalterata. Nei ristoranti, trattorie, ecc. la percentuale è aumentata di un punto salvo che negli esercizi di quarta categoria nei quali la percentuale resta inalterata.

**L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra,** invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata, oggi alle 8.30, in suffragio dei Caduti in guerra, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via D. Rossetti).

## L'arrivo delle tradotte

Alle 4.42 è arrivata nella nostra città la prima tradotta con gli Alpini della zona bolognese. Gli arrivi si susseguiranno nel modo seguente: ore 7.50 tradotta n. 2 da Brescia; ore 9.23 tradotta n. 3 da Genova-Alessandria; ore 9.54 tradotta n. 4 da Torino.

Presso la Stazione delle autocorriere è stato istituito il Comando di tappa, per il ricevimento delle tradotte e dei treni ordinari, nonchè per smistare nei vari alloggi e accantonamenti i partecipanti all'adunata. Il Comando di tappa ha incominciato a funzionare da questa notte.

Al Castello di San Giusto — che gli Alpini non hanno conosciuto nella precedente adunata — due orchestre suoneranno nella Bottega del Vino, durante le sere del raduno. Nel pomeriggio di domani, dalle 16.30 in poi, nel Cortile delle Milizie si svolgerà un grande ballo popolare. Suonerà la banda comunale «Giuseppe Verdi».

### Per gli alpini triestini

Il Comando del Battaglione «G. Corsi» invita tutti gli Alpini di Trieste a trovarsi domani mattina, alle 8, in piazza Garibaldi, per raggiungere inquadrati il posto assegnato al battaglione per lo sfilamento.

## Le adunate per domani

**L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sezione provinciale di Trieste** - invita i soci a radunarsi domani, alle 8, alla sede della sezione, via XXIV Maggio, in divisa fascista.

**Reggimento Fanti d'Italia - Battaglione di Trieste.** Domani, alle 7.45, adunata dei fanti in congedo — in divisa, berretto del Reggimento — davanti la Casa del Combattente, per partecipare alle manifestazioni dei camerati Alpini del 10.o.

**Gli iscritti al Battaglione Volontari** dovranno trovarsi domani, alle 8, in piazza Oberdan, in divisa e fazzoletto cremisi, per partecipare alle manifestazioni dei camerati del 10.o Reggimento Alpini.

**Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa».** Tutti gli artiglieri in congedo, si trovino domani alle 7.30 davanti alla Casa del Combattente, in divisa fascista con il copricapo dell'arma, per gli iscritti al P. N. F., in divisa grigio-verde o con il solo copricapo per i non iscritti al P. N. F.

**Nastro Azzurro.** I decorati al valore devono trovarsi domani alle 8.30, presso il monumento dei Caduti a S. Giusto, per assistere alla cerimonia della XX adunata del Reggimento Alpini. Si interviene in divisa fascista.

**Il Comando della Compagnia Granatieri «C. Stuparich»** informa che martedì nella ricorrenza del 280.o anniversario di fondazione della Brigata, verrà tenuto un rancio nella trattoria ex Brocchetta (Rotonda del Boschetto). I granatieri che desiderassero intervenirvi, sono pregati di notificare la propria adesione alla sede della Compagnia (Casa del Combattente) lunedì sera dalle ore 19 alle 20. Il rancio avrà inizio alle 20. Verranno presi accordi per la partecipazione dei granatieri della compagnia alla quarta adunata nazionale che avrà luogo a Palermo nei giorni 20, 21 e 22 maggio.

### Per la visita degli Alpini al Castello

Per disposizione del Commissario prefettizio al Comune, oggi, sabato, e domani, domenica, il Castello di S. Giusto potrà essere visitato dagli Alpini gratuitamente. L'amministrazione del Castello ha disposto per la riapertura dei bar del Torrione Rotondo e del Cortile delle Milizie, ed ha provveduto alla sistemazione della Bottega del vino in modo da poter accogliere il maggior numero di ospiti. Speciali orchestrine allieteranno i vari ambienti, mentre per domani, domenica, nel pomeriggio è stato indetto un concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» nel Cortile delle Milizie.

### L'orario della Mostra d'arte

In occasione del raduno degli alpini a Trieste, la Mostra d'Arte dei Littoriali sarà aperta al pubblico oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21 e domani dalle 9 ininterrottamente fino alle 21.

Il prezzo fissato per gli alpini è di lire 1 ed il catalogo sarà ceduto al prezzo di lire 3 verso presentazione del tesserino del raduno.

### Servizi speciali per Capodistria

Servizio dei piroscafi della Capodistriana:

*Sabato 15,* orario feriale ordinario e cioè: partenze da Trieste alle ore 7.50, 12.5, 14.35, 19.

Partenze da Capodistria alle ore 6.10, 8.50, 13.30 e 17.

*Domenica 16* orario festivo, più corse bis nel mattino e nel pomeriggio e cioè: da Trieste alle ore 7.50, 11, 12.5, 14.30, 14.45, 18, 20.30; da Capodistria alle ore: 6.10, 9, 12.30, 13.15, 16.45, 19.30.

*Lunedì 17:* orario feriale ordinario: da Trieste alle ore 7.50, 12.5, 14.35, 19; da Capodistria alle ore: 6.10, 8.50, 13.30, 17, più altre corse straordinarie tanto da Trieste che da Capodistria a seconda del bisogno, tanto nel mattino che nel pomeriggio.

**Giro nel golfo.** In occasione del raduno degli Alpini la Navigazione Isolana effettuerà oggi, sabato 15 e lunedì 17 un giro nel golfo con uno dei suoi piroscafi, con partenza dal Molo Bersaglieri alle 15.

**Gita straordinaria per Fiume.** Domani, domenica gli Autoservizi Grattoni organizzano una gita straordinaria per Fiume con partenza da Trieste alle ore 10 e ritorno da Fiume alle ore 19.30. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla stazione delle autocorriere («Direttissima»).

# Villaggio libico intitolato al nome di Sauro

Appena conosciuta a Capodistria la decisione di S. E. Balbo di intitolare al nome dell'Eroe del mare un villaggio libico, il Commissario prefettizio e il Segretario politico hanno inviato il seguente telegramma al Governatore della Libia:

*«Capodistria fiera del Suo Eroe purissimo ringrazia l'Eccellenza Vostra che ha voluto consacrare al nome di Nazario Sauro uno dei villaggi che perpetueranno nella Storia la potenza, la civiltà e la gloria di Roma immortale».*

### Nazario Sauro e l'Albania
#### Un telegramma al Duce

La figlia del Martire capodistriano Albania Sauro, il Commissario prefettizio Almerigogna, il Segretario politico Manzini, hanno inviato al Duce, a nome della città tutta il seguente telegramma:

*«Nel nome di Sauro immortale, che durante il servaggio asburgico fu assertore e cospiratore di un'Albania italiana quale Voi avete oggi creato, Capodistria fiera come sempre del suo Eroe indirizza e consacra la sua orgogliosa esultanza a Voi realizzatore di tutte le di Lui speranze più pure».*

### La Mostra d'arte dei Littoriali

La Mostra d'arte dei Littoriali, che tanto interesse va destando tra i visitatori, per una speciale concessione della segreteria dei G.U.F. rimane aperta tutto il mese di aprile. Conviene rilevare che la Mostra che si tiene a Trieste è la massima rassegna d'arte concepita ed effettuata dai giovani fascisti universitari.

Numerosi sono stati i visitatori i quali hanno saputo apprezzare le opere acquistandole. Sono state così vendute opere del pittore Butori del G.U.F. di Pisa. Notevoli sono stati gli acquisti fatti da S. E. Bottai. Il Ministro dell'Educazione Nazionale e tutti gli enti, col dimostrare la loro simpatia verso la organizzazione del G.U.F., hanno voluto significare che i giovani vanno incoraggiati e che le loro opere rivelano l'impronta dei maggiori maestri e segnano il cammino che l'Italia fa verso la conquista di un'arte moderna, puramente italiana.

Domani la Mostra sarà aperta ininterrottamente dalle 9 alle 21.

## ASTERISCHI

### Alta onorificenza al Gen. Pasquali

Al comm. Generale Pietro Pasquali, docente di cultura militare presso la nostra R. Università, e che da tempo presta con passione la sua opera di insegnante presso l'Istituto fascista dell'Africa Italiana, è stata conferita in questi giorni la meritata onorificenza a grande ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

### Le dame e i cavalieri

che parteciperanno al grande Ballo dei canottieri della Ginnastica, che si svolgerà stasera nella palestra sociale, sono pregati di intervenire alla gaia serata in abito da passeggio.

# L'avvenire industriale di Pola

## I requisiti che fanno del capoluogo dell'Istria un centro di possibilità autarchiche

Il raduno recentemente tenutosi a Pola, presieduto da S. E. il Prefetto Cimoroni, per esaminare i problemi economico-industriali dalla cui soluzione dipende l'avvenire dell'Istria e in particolare quello del capoluogo, si è concluso con la precisa accettazione dei seguenti caposaldi: 1) la necessità di intensificare la vita della zona industriale; 2) la determinazione dell'ente a cui dovrà venire affidata la gestione della zona stessa; 3) la scelta delle industrie che meglio si addicono alla lavorazione dei prodotti locali fondamentali; 4) la elencazione delle agevolazioni indispensabili per lo sviluppo di dette industrie; 5) la soluzione del problema relativo alla mano d'opera specializzata.

Il raduno però, questa è una osservazione di non trascurabile importanza in ordine agli organi costituiti con specifiche funzioni direttive e organizzative, non ha stabilito che i caposaldi dianzi enumerati costituiscono materia di studio ed elementi di pratica applicazione economica rientranti nell'ambito della competenza e dell'autorità proprie del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

### Zona industriale

Dell'istituto economico cioè, il quale per struttura, per mezzi, per funzioni è il ganglio senza di cui il sistema corporativo non potrebbe esercitare efficacemente la sua mansione coordinatrice dei vari settori della produzione nazionale. Con questo si vuol sottintendere che di fatto la soluzione dei problemi economico-industriali locali sarà demandata al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, senza il cui intervento diretto, consultivo o deliberativo che sia, verrebbe ad essere svalutato ogni tentativo tendente ad ottenere dalle superiori gerarchie competenti il nulla osta alla realizzazione degli espressi desiderata. Dopo queste opportune premesse vediamo di precisare l'attuale situazione locale dal punto di vista industriale.

Nel corso della recente discussione si è frequentemente parlato di una zona industriale, senza però precisare il carattere che ad essa hanno dato le relative disposizioni di legge, le quali non mancano di chiarezza e ne precisano esattamente le aree, i compiti e le agevolazioni.

Prima di iniziare l'esame del problema non si può non constatare che sono passati ben dieci anni senza vedere tradotto in realtà un beneficio concesso dal Regime Fascista alla città di Pola per i suoi impellenti bisogni di vita. Bisogni, come è stato ancora una volta precisato, che non possono venire colmati se non per mezzo del lavoro.

Per mezzo, anzi, di un piano produttivo basato sulle industrie per la lavorazione dei prodotti minerari. Che cosa dunque occorre per dare vita a questo piano produttivo da svolgere nella zona industriale?

### Gestione della zona

Occorre innanzi tutto un ente che amministri la zona industriale. Amministrare in questo caso può significare tanto sovraintendenza sulla zona intesa nel senso di area da concedere in uso a determinate aziende private, come anche esercizio in proprio di più stabilimenti retti in forma unitaria. Data la situazione finanziaria locale il secondo caso è da escludersi a priori. Otteniamo così che la gestione della zona industriale verrebbe affidata ad una Direzione, i cui compiti di massima comprenderebbero:

la conservazione della proprietà immobiliare costituente la zona; la manutenzione dei servizi; la concessione a privati delle aree e dei fabbricati ad uso industriale; lo svolgimento delle pratiche inerenti alla messa in attività, entro la zona, di stabilimenti industriali in genere; l'orientamento delle industrie verso la lavorazione di prodotti di maggiore reddito; il controllo di tutto ciò che è relativo alla mano d'opera da impiegare entro la zona; la custodia dei beni mobili appartenenti all'Ente zona industriale.

Per sommi capi questo sarebbe, o dovrebbe essere, il concetto costitutivo dell'organo dirigente per la zona industriale, la quale, logicamente, richiede un congruo finanziamento.

Questo è forse il punto nevralgico del corpo che cerchiamo di vivificare. Viene infatti spontanea la domanda: i denari per fare quanto dite chi li darà? Il risparmio locale. In quanto che non è concepibile un finanziamento strettamente connesso all'avvenire della città, senza che la città concorra fin dal principio con un sacrificio adeguato alle sue effettive disponibilità.

Abbiamo detto sacrificio, ma aggiungiamo subito che la parola ha un significato tutt'altro che rinunciatario agli effetti del capitale offerto; giacchè questa offerta, fatta per dar prova di comprensione economica e di spirito spontaneamente collaborazionistico, verrebbe annualmente premiata con dei dividendi, corrispondenti alla capacità realizzatrice e alla saggezza amministrativa delle persone poste alla reggenza della zona industriale.

Il Governo, sperabilmente, approvando un progetto di questo genere non negherebbe il suo appoggio finanziario; ma questo appoggio non deve assolutamente essere la premessa per iniziare immediatamente qualche cosa di concreto e di definitivo. Anche perchè a tutt'oggi l'interessamento del Regime, derivato dalla costante benevolenza del Duce, ha offerto alla città di Pola larghi mezzi per superare le difficoltà di natura economica. Oggi Pola si trova nella condizione di poter dimostrare la sua maturità per svolgere un ruolo di importanza nazionale e questo lo deve fare contando prima di tutto sulle proprie forze. E queste forze si chiamano: volontà, intraprendenza, cooperazione integrale.

La zona industriale di Pola.

### Industrie redditizie

Per le lavorazioni da farsi in stabilimenti eretti entro la locale zona industriale, le industrie redditizie non possono essere che quelle relative ai prodotti del sottosuolo denominati «poveri». Poveri, perchè attualmente sul loro prezzo incide sfavorevolmente il costo dei trasporti.

Accentrando questi prodotti nella zona industriale polese e ottenendo ulteriori agevolazioni di varia specie, come accenneremo in seguito, si verrebbero a modificare sensibilmente le vigenti tariffe con vantaggio dei produttori e anche dei consumatori. Attenendoci a queste constatazioni possiamo senz'altro precisare che le materie prime meritevoli di attento esame sono: la silice, la bauxite, i minerali magnesiferi, il carbonato di calcio e la quarzite.

Dopo la rapida e sintetica esposizione non ci rimane che di vedere quali altre facilitazioni potrebbero formare oggetto di una richiesta avanzata con il preciso fine di avvantaggiare le istituende industrie in regime di zona industriale.

In prima linea elenchiamo le sovvenzioni da parte di enti statali, parastatali e comunali. Sovvenzioni che in forma o di vero e proprio concorso alle spese di impianto, o di prestito a lunga scadenza e a tasso minimo, o di capitalizzazione attraverso la diretta cooperazione di istituti di rinascita e di potenziamento economico, verrebbero ad assicurare una consistenza finanziaria assoluta all'ente incaricato di gestire la zona industriale; ente che attraverso una struttura azionaria assorbirebbe, ponendola ad ottimo reddito, una parte considerevole di risparmio privato.

Dopo le sovvenzioni entriamo nell'ambito delle agevolazioni che chiameremo minori, anche se di fatto esse rivestano un'importanza tutt'altro che trascurabile.

Comprendiamo in questo quadro: il ritocco delle tariffe per trasporti ferroviari e marittimi; l'abolizione del prezzo di sosta per vagoni immobilizzati da motivi di forza maggiore; lo sveltimento delle pratiche relative alla bollatura di fatture e la eventuale riduzione delle corrispondenti tassazioni; l'eliminazione di talune difficoltà relative all'assunzione di mano d'opera in sede d'estrazione e trasporto, assunzione che talvolta deve essere fatta tempestivamente e senza far capo preventivamente ai lontani centri di collocamento; la cessione della benzina per uso trasporto di materie prime con automezzi a un prezzo speciale, evitando gli eventuali possibili abusi applicando alla benzina stessa una speciale colorazione.

Con questo l'argomento si può considerare esaurito in ogni sua parte e perciò concludiamo tracciando il riassunto di quanto fin qui è stato detto intorno a un possibile avvenire industriale della città di Pola.

### Conclusioni

Questo avvenire ha, come esaurientemente dimostrato, due aspetti: uno teorico ed uno pratico. Per quanto si riferisce alla parte teorica è indispensabile l'intervento del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Per quanto si riferisce alla parte pratica urge la creazione dell'ente al quale possa essere demandata la gestione della zona industriale, legislativamente oramai definito in pieno. Di fronte a queste due impellenti necessità ogni altro particolare diventa logicamente ad esse subordinato.

Da questi due fattori dipende l'avvenire industriale di Pola e perciò noi ci auguriamo che essa ponga in atto quanto varrà a darle la voluta struttura produttiva, in modo che il Duce, venendo fra noi, ci onori del Suo ambito plauso e dei Suoi ambitissimi ulteriori appoggi.

# Riunione dei dirigenti dell'Artigianato

Nella propria sede di via Coroneo 8 ha avuto luogo la riunione dei dirigenti di categoria dell'Artigianato, cioè dei capi comunità e dei capimestiere, presieduta dall'ispettore interprovinciale dell'Artigianato.

La riunione ha avuto lo scopo di esaminare l'attività svolta nel primo trimestre del corrente anno, di illustrare ai dirigenti di categoria le recenti norme giuridiche, sindacali, sociali e tributarie, di determinare il susseguente lavoro da svolgere a complemento o ad integrazione di quello già espletato.

Prima però di entrare nel vivo degli argomenti suddetti, l'ispettore interprovinciale dell'artigianato ha rievocato i recenti avvenimenti politici, quali l'annessione dell'Albania, l'adunata degli squadristi e il celebre discorso pronunciato dal Duce. A tal proposito egli ha rivolto un caloroso saluto agli artigiani squadristi di Trieste e della provincia. Tutti i dirigenti si sono associati spontaneamente alle parole dell'ispettore, esprimendo in tal modo l'adesione di intere categorie a quegli artigiani che seppero interpretare e attuare, in tempi decisivi per la nostra storia, non soltanto un sentimento personale, ma anche lo spirito collettivo degli artigiani, per natura contrario al dissolvimento delle forze morali e sociali della nostra razza.

### Esami delle attività

Indi l'ispettore ha iniziato la discussione dell'ordine del giorno, riferendo sui risultati dell'attività organizzativa e assistenziale del primo trimestre. Detti risultati sono infatti chiaramente espressi in tali cifre: artigiani censiti 7333, artigiani associati 1433, riunioni di dirigenti e di artigiani nel capoluogo 22, recapiti periodici e riunioni in provincia 43, vertenze sindacali discusse 45 per lire 17 mila 886.33, concordate in lire 4 mila 116.70; pratiche di assistenza legale, tributarie 283; pratiche per ricupero crediti 129 con una somma ricuperata di lire 28.892.80, prestiti concessi 45 per lire 20.220. La Cassa di previdenza registra al primo trimestre 1939, 1647 soci, visite mediche e specialistiche 2710, esami radiologici e sierologici 25, sussidi concessi per lire 7712, spese per ospedali, medico-specialistiche e farmaceutiche lire 23.180. Particolarmente intensa è stata l'attività della S.A.C.A. per l'assunzione di lavori a favore degli artigiani: sono stati infatti assunti lavori per lire 30.800, ma numerosi sono stati i preventivi esaminati e imprecisabili gli interventi effettuati in forma minuta per gli associati. Ad ogni cifra è stata fatta seguire una sintetica illustrazione.

L'ispettore ha poi ampiamente parlato sullo svolgimento dei corsi professionali per artigiani, che vengono e saranno tenuti di intesa con l'I. P. I. A. Infatti, in attuazione sulle recenti disposizioni di legge sull'istruzione professionale dei lavoratori, un particolare campo d'attività è riservato all'Artigianato. E' in base a tali assegnazioni che sarà concretato prossimamente un ciclo di corsi professionali per artigiani integrato con conferenze tecniche sui sistemi di lavorazione e sull'indirizzo autarchico della produzione nazionale.

In tema di istruzione professionale è stato riferito sulla partecipazione degli artigiani ai Littoriali del lavoro, dando notizie dello svolgimento delle gare per i prelittoriali e su quello in corso a Roma per i Littoriali.

Particolare risalto è stato dato all'argomento della IX Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, che avrà luogo a Firenze nel prossimo maggio e che quest'anno assume una specifica importanza sia per l'indirizzo autarchico dato all'esposizione sia per le numerose cerimonie nazionali che saranno svolte all'inaugurazione alla presenza dei rappresentanti delle Nazioni aderenti al Centro Internazionale dell'Artigianato. L'Artigianato triestino, che nella Mostra di Firenze ha partecipato sin dall'inizio, riportando sempre notevoli successi, quest'anno vi partecipa non solo con un maggior numero di espositori, ma con una copiosità di produzioni scelte per qualità e per imposizioni commerciali, tali cioè che possano rendere maggiormente apprezzato il nome del nostro Artigianato.

### Diplomi di benemerenza

Vasta è stata l'esposizione in materia sindacale, basata sull'illustrazione, nello spirito e nella forma, delle provvidenze sociali recentemente disposte dal Regime a favore dei lavoratori. Dettagliatamente è stato riferito sull'attuale situazione contrattuale, cioè sui contratti in vigore, su quelli in via di stipulazione e su quelli rimessi al giudizio del superiore Ministero per sopravvenute discordanze nella discussione.

Poi l'ispettore ha comunicato che il 21 aprile prossimo, in ricorrenza della Festa del lavoro, venticinque artigiani padroni di botteghe che sono in attività ininterrotta da oltre cinquant'anni, riceveranno uno speciale diploma di benemerenza, assegnato dalla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani di Roma. Sono diplomi di medaglie di bronzo, d'argento e d'oro a seconda che le botteghe siano state senza interruzione condotte dai discendenti dell'artiere fondatore per oltre 50, 75 o 100 anni, rispettivamente. La consegna avrà luogo solamente in seno alle cerimonie che saranno disposte dalle gerarchie per la festa del 21 aprile.

Prima di chiudere la riunione, l'ispettore ha parlato su altre questioni di carattere generale, quali l'applicazione del prezzo fisso, i servizi sanitari dell'I.N.A. estesi agli artigiani anche non assicurati, le prossime visite collettive degli artigiani alle Fiere di Firenze e di Milano e il pellegrinaggio a Predappio, l'attività del Dopolavoro.

La riunione è stata iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

**Concorso per architetti.** Il Sindacato interprovinciale fascista degli architetti informa che il Comune di Fiume ha bandito un concorso per il progetto di massima della sistemazione edilizia del Palazzo di Città. Importo complessivo di premi lire 40.000. Scadenza del concorso: 7 settembre 1939. Previo invio di vaglia di lire 40 all'Economato del Comune di Fiume, i concorrenti riceveranno il bando di concorso, due planimetrie in iscala 1:500, tre piante in iscala 1:100, sezioni in iscala 1:200 e 6 fotografie.

# Problemi dell'U. S. Triestina esaminati dal Federale

*Il Segretario federale ha riunito ieri alla Casa del Fascio, presente l'ispettore federale sportivo, il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina. Il presidente ha illustrato la situazione della Società ed il Segretario federale ha dato le direttive per la soluzione dei vari problemi sportivi e di bilancio.*

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**14 aprile 1939-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI VIVI | 11 |
| maschi 7, femmine 4. | |
| NATI MORTI | — |
| MORTI | 9 |
| MATRIMONI | 10 |

## Serie di conferenze sul nuovo Codice civile

Nel prossimo luglio entrerà in vigore il libro primo del nuovo Codice Civile; si inizia così il rinnovamento e la pratica applicazione dell'opera di codificazione, voluta dal Governo fascista, che anche nel campo legislativo, vuole attuare l'adeguamento delle leggi allo spirito dei nuovi tempi ed alle mutate esigenze sociali.

Il primo libro del nuovo Codice Civile, tratta delle persone fisiche e giuridiche, del matrimonio, della parentela, del diritto familiare, della figliazione, della tutela, dell'adozione e dell'affigliazione, materie fra le più importanti del diritto privato alle quali il legislatore volle dedicare le cure più attente perchè, pur restando immutate le granitiche basi del diritto italiano, fossero tolte le alterazioni, ispirate all'aderenza a teorie d'oltr'Alpe, e tenendo conto dell'esperienza della passata legislazione, il nuovo diritto italico fosse consono al nuovo indirizzo etico e politico del popolo italiano: fosse insomma il suo vero diritto.

Il direttorio del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Trieste, si è fatto promotore di un ciclo di conferenze intese ad illustrare il primo libro del Codice Civile. A questa iniziativa, hanno con entusiasmo aderito anche i magistrati e i professori della nostra Università.

La prima conferenza sarà tenuta lunedì 17, alle 19.15, nell'aula maggiore della Corte d'Appello al Palazzo di Giustizia, dall'avv. prof. Dino Vidali, che parlerà dei nuovi principi della moderna legislazione civile italiana. Seguiranno poi le ulteriori conferenze che saranno tenute ogni lunedì alla stessa ora da avvocati, magistrati e professori, sui temi che saranno indicati di volta in volta. Possono intervenire alle conferenze, gli invitati, gli avvocati, i magistrati, procuratori, praticanti, notai, studenti e quanti si interessano di studi legali.

# Nozze Sauro-Facchini

Stamane, nella chiesetta di Santo Stefano, saranno celebrate le nozze della signorina Nella Vittoria Facchini col tenente di vascello Libero Sauro, figlio del Martire.

Padrini per la sposa saranno gli zii Emilio e Ruggero Facchini; per lo sposo i fratelli cap. di vascello Nino Sauro ed il dott. Italo Sauro.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

# La Lazio parte oggi per Trieste priva di Piola, Ramella e Milano

ROMA, 14

La Lazio, contrariamente a quanto i dirigenti avevano stabilito in un primo tempo, ha compiuto un allenamento sulla palla in una partita di 40 minuti, giocata con la squadra riserve. Nella prima squadra ha giocato anche Piola, il quale ha mostrato di essere tornato in buone condizioni, ma si conferma che per precauzione verrà anche domenica tenuto a riposo e quindi non partirà per Trieste. Nell'allenamento sono stati assenti invece i mediani Ramella e Milano (il primo ha un ginocchio in disordine, il secondo deve essere sottoposto a un piccolo intervento chirurgico a un piede), che insieme a Piola rimarranno a Roma. La mediana giocherà conseguentemente nella formazione di domenica scorsa ma con Dal Pont (vecchia conoscenza del terreno di gioco della Triestina) al posto di Milano.

Ecco come la Lazio con molta probabilità si schiererà in campo: Blason; Giacconi, Monza; Dal Pont, Camolese, Ferrari; Busani, Dagianti, Vettraino, Riccardi e Capri. La comitiva bianco-azzurra partirà da Roma domattina alle ore 8.10.

## Gli alabardati a Sesana Umer migliora

Dal ritiro di Sesana giungono notizie tranquillanti. Le condizioni di Umer hanno registrato un altro sensibile miglioramento, tanto che la sua partecipazione sembra quasi accertata. Gli altri componenti la comitiva godono di ottima salute e il loro morale appare risollevato.

## Il rinvio dei funerali del ten. Bombig

### Nobile telegramma del padre a S. E. Pariani

POLA, 14

Le spoglie del Caduto ten. Riccardo Bombig, immolatosi in Albania, saranno trasportate nella nostra città nella giornata di domani, anzichè oggi, come era stato preannunciato. Il convoglio funebre muoverà dalla stazione ferroviaria ed il corteo, dopo una sosta al Duomo per la benedizione, proseguirà per il camposanto.

Il camerata Rodolfo Bombig, padre dell'eroico Caduto, ha inviato a S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra il seguente telegramma:

«Eccellenza Pariani, Sottosegretario Ministero Guerra, Roma. Prego Vostra Eccellenza accettare mio ringraziamento per aver voluto che mio figlio Riccardo Bombig, tenente bersaglieri, caduto riconquista italiana Scutari Albania, avesse onore ritornare terra natia per essere degnamente sepolto questa nostra città redenta. Nel mio dolore che attinge consapevole fierezza, invio Duce Ministro Guerra deferenti espressioni profonda riconoscenza. Con ossequio».

## La Fiera primaverile di Lubiana

La tradizionale Fiera primaverile di Lubiana avrà luogo, quest'anno, dal 3 al 12 giugno. A questa Fiera, una delle più importanti della Jugoslavia, si daranno convegno commercianti e produttori di tutti i Paesi balcanici, per cui essa costituisce un'ottima occasione per le ditte commerciali e industriali che desiderano allacciare nuove relazioni d'affari con i centri jugoslavi e balcanici.

Informazioni vengono date dai consolati jugoslavi e dall'Ufficio della Fiera a Lubiana.

**L'odierna lezione di igiene domestica alla Sanitaria.** Oggi, alle 16.30, il dott. Battigelli terrà nella sala del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, la quarta lezione del corso d'igiene domestica, istituito dalla Sanitaria «A. Mussolini».

## L'incontro pugilistico di Monfalcone terminato alla pari

MONFALCONE, 14

Questa sera al cine-teatro San Michele ha avuto luogo la riunione pugilistica avente carattere di confronto fra pugili monfalconesi e triestini. Numeroso pubblico ha assistito agli incontri alla fine dei quali triestini e monfalconesi si sono trovati alla pari.

Ecco il dettaglio degli incontri: Pesi mosca: Stegù di Trieste e Mauchigna di Monfalcone fanno incontro nullo alla pari; Antoniutti di Trieste batte ai punti Falchi di Monfalcone; pesi medio-leggeri: Brenci di Monfalcone batte ai punti De Belli di Trieste; pesi piuma: Colletta di Trieste batte ai punti Bembich di Trieste; Spangaro di Trieste (peso piuma) e Pellegrini di Monfalcone (peso leggero), incontro nullo. Avvincente è stato l'assalto accademico fra il peso massimo Pravisan di Gallarate e il medio-leggero Fabris di Monfalcone, ambedue professionisti.

**Il ballo dei canottieri alla Ginnastica.** Oggi con inizio alle 22, nella palestra della Reale Società Ginnastica Triestina avrà luogo il tanto atteso ballo dei canottieri bianco-azzurri, che, come è noto, coincide quest'anno col 75.o anniversario del glorioso sodalizio cittadino. Le numerose richieste d'inviti fatte in questi giorni alla segreteria sociale fanno prevedere un largo concorso di pubblico al gran ballo per il quale i canottieri bianco-azzurri nulla hanno trascurato perchè esso sia ben degno delle edizioni passate. Una scelta orchestrina rallegrerà le danze mentre a tutte le gentili signore sarà fatto omaggio di una boccetta di profumo. Si interviene in abito da passeggio.

**Trattenimento studentesco alla R. Società Ginnastica.** Come già annunciato, domani, dalle 17 in poi, nell'ampia sala sociale, artisticamente addobbata, avrà luogo il tanto atteso grande trattenimento di gala delle figure geometriche. La briosa orchestra sociale rinforzata, eseguirà uno scelto repertorio di ballabili di ultima novità. Questo trattenimento è riservato soltanto ai soci e studenti.

**Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.**

# Per iniziativa del Federale Trieste riavrà le corse al trotto

## S. E. Suvich presidente della nuova Società

*Per iniziativa del Segretario Federale e con l'appoggio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, è stata costituita a Trieste, nell'orbita dell'U.N.I.R.E. e dell'E.N.C.A.T., una regolare Società di corse sotto la denominazione di «Società Triestina del Trotto».*

*Alla presidenza è stato designato S. E. Fulvio de Suvich. Vicepresidente è stato nominato il dott. Giorgio Jegher. La nuova Società è destinata a riallacciarsi e ad assicurare continuità alle tradizioni dell'ippodromo di Montebello, di cui sarà curato un immediato riassetto.*

*Viene pertanto confermata, in via definitiva ed ufficiale, la effettuazione della riunione di corse al trotto già compresa nel calendario nazionale tra la fine di maggio ed i primi di luglio. La riunione di ripresa conterà una decina di giornate con una dotazione complessiva di oltre 350.000 lire.*

Il comunicato ufficiale della Federazione dei Fasci di Combattimento sulla prossima ripresa delle manifestazioni trottistiche, mette la parola «fine» su tutte le incertezze del passato, aprendo al trotto giuliano un più luminoso domani. Le voci che correvano negli ultimi tempi, che davano per compromessa la possibilità di avere per quest'anno i trottatori a Montebello, come era stato già annunciato in forma ufficiosa dal nostro giornale, erano giustificate dal trascorrere del tempo utile per la conferma ufficiale e sarà quindi con maggior compiacimento che la cittadinanza apprenderà come tutte le difficoltà sono state appianate ancora in tempo per allestire la tanto attesa riunione che dovrà riprendere una tradizione che dura da quasi mezzo secolo e che promette di diventare il punto di partenza per il ritorno delle manifestazioni trottistiche ai fastigi del passato.

La felice definizione del problema che, per varie cause, minacciava di non trovare la sua giusta impostazione ci permette di additare alla riconoscenza degli appassionati dello sport del trotto e di tutti gl'interessati il Segretario federale, per il suo energico e decisivo intervento che è valso a realizzare l'iniziativa.

Hanno contribuito con particolare efficacia alla soluzione del problema il commissario prefettizio al Comune ed il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Si è costituita così, come abbiamo visto dal Comunicato ufficiale, la «Società Triestina del Trotto» che è destinata ad assicurare la decorosa continuità delle tradizioni ippiche triestine. Viene pertanto definitivamente e ufficialmente confermata l'effettuazione della riunione di corse al trotto già compresa nel calendario nazionale e che avrà luogo durante il mese di giugno con un complesso di dieci giornate e una dotazione di lire 350.000.

Costituita per iniziativa del Segretario federale e con l'appoggio finanziario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, la «Società Triestina del Trotto», alla cui presidenza è stato designato S. E. il cav. di gr. cr. Fulvio de Suvich, sorge così sotto i migliori auspici e con il pieno, completo appoggio di tutte le autorità locali.

Per quanto riguarda il riassetto alle tribune e alla pista siamo informati che a cura dell'Azienda Autonoma Soggiorno di Turismo, sono già stati iniziati i lavori di restauro alle scuderie, alle tribune e a tutto il rimanente campo di corse in modo da poter presentare già alla giornata inaugurale un ambiente veramente atto ad invogliare i frequentatori alla permanenza nei recinti dell'ippodromo e a ritornarvi sempre più numerosi, a riconoscimento dello sforzo che si stà compiendo a favore dello sport del trotto e in segno di solidarietà verso gli organizzatori che avranno così la soddisfazione di vedersi appoggiati da tutti gli sportivi di Trieste e della regione.

Il campionato di pallacanestro non è finito...

## La Ginnastica ripeterà le gare con Pavia e con la Virtus

ROMA, 14

*Il Direttorio della Federazione italiana di pallacanestro ha così deliberato in merito ai reclami della Virtus Bologna e della Ginnastica Triestina:*

*Reclamo in seconda istanza Società Virtus Bologna Sportiva, campionato nazionale serie A, gara R. S. G. Triestina - Virtus Bologna Sportiva del 12 marzo XVII, si delibera: a) accogliere il reclamo; b) annullare la gara; c) demandare alla U. T. F. la designazione della data di ricupero; d) restituire la tassa di reclamo.*

*Reclamo in seconda istanza R. S. G. Triestina (campionato nazionale serie A, gara «Guf» Pavia - R. S. G. Triestina del 12 febbraio XVII) si delibera: a) di accogliere il reclamo; b) annullare la gara; c) demandare all'U. T. F. la designazione della data di ricupero; d) restituire la tassa di reclamo.*

A poche ore di distanza dal primo comunicato, il Direttorio della Federazione italiana pallacanestro ne ha diramato un altro, più completo, nel quale trova posto anche la decisione in merito al reclamo di seconda istanza presentato dalla Virtus Bologna per l'incontro perduto a Trieste il 12 marzo scorso. Pur non essendo noto ad alcuno che la squadra bolognese era ricorsa al secondo appello, ecco oggi, inatteso e imprevisto, il verdetto favorevole alla Virtus. Col sistema della compensazione, il campionato nazionale Anno XVII, oramai virtualmente concluso, risorge con una appendice, breve ma determinante e decisiva. La fase s'inizia domani a Pavia e continuerà presumibilmente domenica prossima a Trieste con un nuovo confronto Ginnastica-Virtus. Alla Ginnastica si schiude la possibilità di contendere lo scudetto al Borletti, alla Virtus quella d'insediarsi al secondo posto. Con la decisione di ieri, la squadra triestina ha ora 26 punti e quella bolognese 27. Se i bianco-azzurri vincono a Pavia ed a Trieste, si portano a quota 30 e conquistano il diritto di disputare la «finalissima» con il Borletti. Se perdono a Pavia e la Virtus è battuta nuovamente a Trieste, il Borletti è definitivamente e senza ulteriori partite, campione d'Italia; se infine la Ginnastica vince a Pavia e perde sul suo campo contro i bianchi felsinei, le due squadre si affiancano in classifica al secondo posto. Nell'eventualità, poi, che la Ginnastica venisse a perdere ambedue le partite, allora la classifica definitiva sarebbe la seguente: 1) Borletti p. 30; 2) Virtus p. 29; 3) Ginnastica p. 28.

## La Ginnastica a Pavia

### Anche Franceschini della partita?

La Ginnastica partirà alle 16.45 di oggi alla volta di Pavia. Faranno parte della comitiva Bessi, Caracoi, De Feo, Renner, Segolin, Bernini, Marcolin e De Tiani. Franceschini, che sta compiendo a Roma il servizio di prima nomina quale aspirante dei granatieri, è stato avvertito telegraficamente di partire entro oggi per Pavia. La sua partecipazione alla partita sembra, perciò, quasi accertata.

## Torneo di palla a volo vinto dal Dopolavoro «Crena»

La giovane squadra di palla a volo del Dopolavoro Crena ha vinto il torneo d'apertura di cui ecco i risultati: Crena-Ilva 2-1, Crena-Pubblico Impiego 0-2, Crena-Chimici 2-0, Crena-Crda B 2-0, Crena-Olimpia 2-1, Crena-Crda 2-0, Crena-Pubblico Impiego 2-0, Crena-Ilva 2-1. La composizione della squadra è la seguente: capitano, Majowski Rodolfo; Cester Bruno, Picek Armando, Tronconi Adelio, Bradaschia Bruno, Hauser Carlo; riserva Ursini Romano.

## La corsa ciclistica d'apertura Trieste-Postumia-Trieste

Il Dopolavoro Ferroviario, che tende quest'anno a dare un maggior contributo al ciclismo giuliano, aprirà domani domenica la stagione con la classica Trieste-Postumia-Trieste per indipendenti, dilettanti, allievi e Giovani Fascisti. Il ritrovo dei corridori è fissato per le 7 nella sede del Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, da dove, in colonna, i corridori si porteranno sulla via Fabio Severo, per il via che sarà dato alle 8 precise.

Il nostro Concorso pronostici

## Menis di Isola vince la cassetta Vlahov

Quintilio Menis, di Isola d'Istria, è risultato vincitore della 21.a giornata del nostro Concorso pronostici. L'estrazione a sorte tra i cinque piazzati con 11 punti ha avuto luogo iersera alla presenza dei due triestini Cancian e Carletti, nonchè del monfalconese Morel. Due incaricati hanno rappresentato i concorrenti di Fiume (Vittorio Farina) e d'Isola (Quintilio Menis). Carletti ha estratto il n. 57, Morel il n. 5, Cancian il n. 33 e gli incaricati hanno estratto per Menis il n. 62 e per Farina il n. 3.

Il vincitore è invitato quindi a ritirare nei nostri uffici di redazione il premio, consistente in una cassetta di pregiati liquori Vlahov, recando seco una fotografia e un documento di legittimazione.

**La gita dell'Istituto di cultura fascista a Marano Lagunare.** Per domenica 23, l'I. C. F. organizza in automezzo attrezzato, con poltrona a spalliera, una gita con il seguente itinerario: Trieste, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Zellino, Carlino, Marano. Ritorno sullo stesso percorso. Quota compreso il pranzo lire 17. Iscrizioni si ricevono sino mercoledì 19, in via Polonio 4, ore 19-20.30.

# TEATRI E CONCERTI

## Zacconi al Verdi

### nel «Piccolo re» di Romualdi

Festa dell'arte; festa del cuore. Quando Ermete Zacconi è apparso sulla scena, il pubblico gli ha rivolto un caldo, fervido saluto, un applauso d'incontenibile devozione e di appagata gioia nel rivedere il possente artista, chiuso nella rigida e maschia compostezza del generale Pisani, dall'accento imperativo, saldamente ritmato, dalla voce impetuosa nel comando e morbidamente modulata nell'espressione degli affetti, dall'occhio vivido e penetrante nell'investigazione dei sentimenti. Il personaggio non aveva ancora parlato e già era balzato, vivo, plastico, luminosamente definito nella forma e pronto alla professione del carattere. Ma Zacconi per lungo tempo non potè parlare: il pubblico lo accolse e lo avvolse in un'acclamazione di così intenso affetto, che l'artista dovette avanzare verso il proscenio per essere più vicino a quel saluto e sentirsi più intimamente legato alla manifestazione. Poi, come l'interprete impareggiabile entrò nella parte, determinando i lineamenti umani, i tratti essenziali del personaggio, il pubblico risentì ancora una volta la potenza dell'arte zacconiana ch'è nella costruzione del linguaggio ben staccato, armonicamente proporzionato, con le sue qualità e le sue cadenze; ch'è nella vibrazione della voce con la gamma delle sue coloriture, voce in accordo strumentale dall'impeto drammatico alla riflessione arguta; ch'è nella feconda sorgente creativa dei sentimenti che l'interprete suscita nella molteplicità delle emozioni e delle figurazioni offertegli dal personaggio. Pensavo iersera che l'istinto creativo dei grandi ritrattisti in pittura, Moroni, Tiziano, fosse stato della stessa natura, imaginosa e verista nello stesso tempo, di Zacconi, che di ogni parte compone un ritratto. Ciò che il pittore rinascimentale suscita col colore, Zacconi sbalza e modella e anima con la parola e il sentimento. La sua classicità è nella spontaneità chiarificatrice, è nell'equilibrio dei rapporti e nella intima aderenza tra espressione ed emozione, ed è nella perenne presenza dell'umanità, ch'è il cuore. Ritrovare iersera questo cuore, che l'arte moderna ha ripudiato, o immiserito o perduto, è stato un po' ritrovare se stessi. Certo, Zacconi sa portare il palpito dell'arte dalla tragedia al dramma borghese, dal verismo clinico all'introspezione psicologica. Iersera il suo personaggio aveva un mondo limitato e affetti limitati a quel mondo. Ma quale intimità nella esplorazione quasi pudica dei sentimenti.

Il generale Pisani, giunto alla vecchiezza, dopo aver dato in olocausto un figlio alla grande guerra e dopo aver visto sposare un altro figlio, Carlo, con Lucia, senza che da quelle nozze nascessero figli, si rammarica di dover lasciare questo mondo e di rinunziare, con la vita, alla continuità del nome. Ma la giovine moglie di Carlo, dopo cinque anni di matrimonio, quando già aveva dolorosamente dovuto rinunziare alla speranza della maternità, sente in sè l'annunzio che il suo voto sta per esaudirsi. Ella reca l'annuncio al suocero, generale Pisani, che dall'apparente ostilità verso i bambini, ostilità dettata dalla gelosia per i figli degli altri, e dallo indispettito desiderio di non poter averne per sè, si effonde nuovamente in tenerezze per il piccolo nascituro, il piccolo re, che sarà soldato, avrà educazione militare e giocherà coi cannoni e i fucili. Così dalla ispida e brontolona durezza, il vecchio Pisani passa alla tenera e lacrimante sentimentalità e questi passaggi sono stati realizzati da Zacconi con tratti di stupenda e vigorosa verità.

Lucia procede nella gestazione, ma soffre di sintomi preoccupanti che alterano il decorso normale della gravidanza. Un medico precisa la diagnosi e con la diagnosi, la sentenza fatale: Lucia è malata di nefrite; la gravidanza deve essere arrestata se la vita della madre ha da essere salvata. Da questa rivelazione il vecchio generale vede tramontare il sogno di diventare nonno, e Lucia, che è consapevole del male, per sottrarsi al pericolo di subire una sterilità che la getterebbe nella disperazione, vuole vivere in solitudine. Ella sente in tutto il suo corpo l'imperativo categorico della maternità, e ciò che la diagnosi medica stabilisce, quella madre abolisce con impeto di risoluta volontà e di violento istinto: il figlio dovrà nascere, a costo ch'ella, Lucia, debba soccombere. Quel figlio, ancora in germinazione, già è presente nella vita di Lucia: egli la chiama, la invoca, vuole vivere ed essere, contro la volontà del marito di Lucia che, nel drammatico dualismo, preferisce salva la moglie. Il vecchio Pisani, sostiene la ragione di Lucia, e la sostiene con principi di etica militare e di necessità, diremo, biologica: come il soldato, in trincea, affronta il pericolo con coraggio, sfidando la morte, così la madre, così Lucia, messa nella trincea della vita, per istinto e per onore di maternità, deve affrontare il pericolo in nome del bambino da lei invocato. Ecco la crisi. Lucia sta male, ma partorisce un bel bambino e infine è salva. E' salvo anche l'orgoglio di Pisani che vede perpetuato il suo nome nel bambino, unica ragione della sua vita. Lucia s'è comportata con coraggio, e questo coraggio viene premiato. Il generale Pisani le offre la medaglia d'oro che suo figlio guadagnò in guerra di fronte al nemico. Quel figlio è morto da eroe. Lucia è ornata vittoriosa. La medaglia le servirà per il figlio, quando sarà grande, come stimolo di coraggio e di emulazione.

La commedia è semplice, coi suoi problemi umani, coi suoi quesiti morali, già apparsi nel vecchio e non vecchio teatro. Ma iersera i tre atti di Romualdi, vivi, ben tagliati, concitati di passione, hanno trovato il pieno favore, anche per la chiara, spontanea, sensibile, delicatissima interpretazione della signora Ernes Zacconi, attrice di singolare rilievo nel graduare e intensificare la passione di Lucia, nel comporre la crisi morale e l'angoscia fisica della donna. Molto efficacemente ha recitato il Pagliarini e il calore e la arguta forza di caratterizzazione della signora Ines Cristina-Zacconi sono stati adeguatamente apprezzati. Con Ermete Zacconi, acclamato alla fine degli atti, hanno condiviso il fervido successo della serata anche Ernes Zacconi e il Pagliarini. Applausi e voti ed evocazioni alla ribalta coronarono la bella riapparizione di Zacconi sulle nostre scene.

v. t.

## "Morte civile,, di Giacometti

### stasera al Verdi

«La morte civile», nella grande tradizionale interpretazione di Zacconi, si darà stasera, alle 21, vivamente attesa dal pubblico. Domani alle 17, «Il Cardinale Lambertini» di Testoni, la squisita, pittoresca commedia storica di cui Zacconi offre una stupenda personificazione del Cardinale. Per lunedì avremo una preziosa, interessante novità: «I dialoghi di Platone» detti da Zacconi.

## "L'ultimo Tarzan,,

### al Politeama Rossetti

### Stasera terza rappresentazione

Vivissimo successo ha ottenuto iersera al Rossetti la Compagnia di Clely Fiamma e Totò, con la replica della nuova rivista in due atti e 20 quadri «L'ultimo Tarzan». Il pubblico si è divertito delle battute godibilissime di Totò, delle canzoni, delle danze, di tutto quell'insieme di dinamico, musicale e frizzante di cui la rivista è permeata. Accanto agli impareggiabili Clely Fiamma, Totò e Olivia Fried sono stati vivamente applauditi tutti gli altri interpreti, fra cui Eduardo Pessarelli, Mario Panchetti ed Emilia Diaz. Il divertentissimo spettacolo si replica stasera alle ore 21.

# RADIO

**Programmi del 15 aprile 1939-XVII**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II:** 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Voci dalle Marche», trasmissione a cura del R. Provveditorato per gli Studi di Ancona. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi. — 13.15: «Andiamo al caffè», musiche e scene di ambiente, fantasia di M. Marchesi, adattamenti musicali del m.o Luigi Malatesta. — 13.40: «Oggi vi presentiamo...», intervista dell'Eiar per gli sportivi. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lettere di Zio Bombarda. — 17.15: Dischi novità Cetra Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: cons. nazionale Tullio Cianetti. — 18.10: E. R. R.: Trasmissione per gli agricoltori. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Conversazione del sen. Francesco Valagussa: L'allevamento del bambino: «Le cattive abitudini». — 19.30: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: **«Quadri, cuori, picche e fiori»**, commedia musicale in tre atti di R. Della Maggiora, musica di U. Siciliani, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

**ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI:** 21: Trasmissione da Napoli: **«Rigoletto»**, di G. Verdi. — Indi: Musica da ballo.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA:** 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Danze e canzoni moderne (dischi). — 20.30: **«Oltremare»**, un atto di Vittorio Minnucci. — 21: **Concerto** diretto dal m.o Mario Pasquariello. — Indi: Musiche vocali da camera (dischi) e musica da ballo.

# SPETTACOLI D'OGGI

## Teatri:

**VERDI.** Compagnia drammatica Ermete Zacconi. 21: «Morte civile», di Giacometti.

**ROSSETTI.** 21.15: Repliche a prezzi popolarissimi «Ultimo Tarzan» Compagnia Riviste Totò con Clely Fiamma e Olivia Fried.

## Cinematografi:

**NAZIONALE.** 16: «Papà Lebonnard», R. Ruggeri, J. Provost, M. Salogne.
**EXCELSIOR.** 16.30: «Diamanti», con Doris Duranti, Enrico Glori.
**PRINCIPE.** 16: «Allarme a Gibilterra», il più emozionante film di spionaggio. La più grande creazione di Erich von Stroheim.
**FENICE.** 16.30: «Ritorno all'alba», con D. Darrieux. Prezzi: L. 2, 1.50, 1.
**FILODRAMMATICO.** 15.45: In 1.a visione: «Il cavaliere di S. Marco», M. Ferrari, L. Nucci e Cecchelin in «El veglion de la Lega», successo.
**ITALIA.** 14.30: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney. Prezzi soliti.
**REGINA.** 16: «L'ussaro», vicenda d'amore, nel regno della csarda, con Magda Schneider, Paul Yavor. L. 1.
**IMPERO.** 16: «Elena studentessa in chimica» dal celebre romanzo di Wicki Baum, con Madaleine Renaud e Constant Remy. In chiusa topolino.
**REALE.** 16: «Ultimatum» con Erich von Stroheim. Lo spionaggio misterioso in guerra.
**GARIBALDI.** 16: Ultimo giorno: «Alibi», con Erich von Stroheim. L. 1.
**NOVO CINE.** 15.30: «Ettore Fieramosca», il più grandioso film italiano, con Gino Cervi, L. 1.
**MASSIMO.** 16: «Scafandro infernale», misterioso, giallo, emozionante, con John Lodge. L. 1.
**MODERNO.** 16: «La giovinezza di una grande imperatrice» con Jenny Jugo, delizioso. Segue il film russo «La resa del «Sebastopoli», con C. Horn.
**ODEON.** 15.30: «Il colpevole», stupendo, con P. Blanchar e M. Ozeray.
**ARMONIA.** 15.30: «La ragazza di Parigi», L. Pons. Nuova varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «Il conte di Brechard. Segue: «Scala mobile», con Charlot.
**AZZURRO.** 16: «Quartieri di lusso», con Ann Sothern e Gene Raymond.
**RADIO.** 16: «Penitenziario», con Jean Parker, Walter Connolly, drammat.
**POPOLO.** 15.30: «La calunnia», drammat. pass. «Qui domina la bontà», Hopkins, Oberon, Mac Crea. Topol.
**VITTORIA.** 16: «Accusata», Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks jr.
**CENTRALE.** 15.30: «Truxa», con La Jana e H. Stelzer.
**ADUA.** 15.30: «Voglio danzare con te», e «L'arciere bianco», R. Allen.
**VENEZIA.** 15: «Giustizia», con R. Bellamy. «Tramonto», con E. Landi.
**BELVEDERE.** 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March e R. Hudson.
**ARGENTINA.** 16: «Gli ultimi giorni di Pompei». Segue: cartoni animati.
**CARDUCCI.** 14.30: «Femmine dei porti», Del Rio. «Il re dei pellirossa».

## Trattenimenti:

**ALBERGO SAVOIA.** BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

**CASTELLO DI S. GIUSTO**
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

# GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

*Capodistria*, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45, 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (dir.), 9 (dir.), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

*Isola*, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Isola, ore: 6.30, 7.58, 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

*Isola*, ore: 6.50, 8, 10.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 8.30 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.30 (event.), 19.15, 20.30 (event.), 21.30 (Isolana).

*Muggia*, ore: 8, 10, 12.5 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30. (Muggesana).

*Scalo Legnami per Muggia*, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

*Strugnano*, ore: 6.50, 8, 10.5, 14.45: da Strugnano, ore: 8.20, 9.30, 12, 18 (Isolana).

*Pirano*, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Pirano, ore: 12.55, 19. (Istria-Trieste).

*Portorose*, ore: 15, 16.30; da Portorose, ore 18.45 (Istria-Trieste).

## Prime cinematografiche

### "Papà Lebonnard,,

La vecchia commedia di Aicard giace nel fondo della memoria di tutti coloro che si ricordano di esser vissuti prima della guerra. I particolari possono essersi perduti per via; indimenticabile invece è rimasta la scena madre, in cui il vecchio orologiaio semplice e probo rivela al fatuo suo figlio Alfredo il fallo materno da cui egli è nato. La grande arte interpretativa di Ruggero Ruggeri e l'accurata, garbata regia di Jean de Limur hanno ridotto questa scena a poche battute intensamente rapide, così come hanno tolto qualsiasi esteriorità melodrammatica all'insieme dell'interpretazione. La figura del sorridente e bonario orologiaio, che una fortunata invenzione ha reso ricco a milioni senza fargli perdere l'innato equilibrio e il giusto discernimento, non domina più il quadro con la prepotenza artistica cara ai grandi attori del secolo scorso, ma tutto lo illumina di un sorriso un po' ironico e un po' compassionevole, che sa cambiarsi in atteggiamento di fermezza, quando è in gioco la felicità della figlia e il suo contrastato amore col medico. Facendo rivivere con sobrio buon gusto lo stile principio di secolo nell'arredamento e nei vestiti, il regista è riuscito ad ambientare anche certi contrasti e dibattiti che, al giorno d'oggi, sono del tutto superati, e a rendere accettabile la rosea conclusione sulla base della redenzione generale di tutti i rei. Meno accettabile appare invece la trasposizione dell'intera vicenda a Napoli e sulla costa amalfitana, malgrado la fotogenia di Ravello e l'arte inquadratice di Ubaldo Arata. Comunque la «Scalera Film ha prodotto questa volta un film degno di nota, anche per l'eccellente interpretazione del complesso di attori italo-francesi.

Accanto a Ruggeri — che grande artista ha conquistato la cinematografia italiana col padre della «Vedova» e con questo Lebonnard — salutiamo con la gioia di una fresca rivelazione l'arte della giovane Madeleine Sologne, vivace, splendente, personale; e con piacere rivediamo due vecchie conoscenze: Jean Murat, sempre a posto in questi caratteri tutti d'un pezzo, e Pierre Brasseur il quale, passando dalla fatuità al ravvedimento, ci dà una nuova misura delle sue possibilità artistiche. Un po' forzata Jeanne Provost. Bene tutti gli altri, con tipiche caratterizzazioni.

L. T.

# NEI DOPOLAVORO

**Poligrafico «Corridoni-Presel».** Questa sera alle 21 avrà inizio il ballo della primavera che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. L'orchestrina suonerà i ballabili più moderni.

**Credito e Assicurazione.** Questa sera dalle 21 si terrà in sede il primo trattenimento di primavera. Il quartetto «Azzurro» presenterà le ultime novità. Domani dalle 18 trattenimento domenicale. Tennis campi di gioco Cacciatore e S. Andrea. Disponibili tutti i giorni. Iscrizioni in sede. Nel pomeriggio esercitazioni squadra tiro a segno al poligono. Domani prima gita cicloturistica a Gradisca, con sosta a Monfalcone e Redipuglia per la visita al nuovo Cimitero degli Invitti. Programma dettagliato in sede.

**«Dimm».** Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 21 soci e lire 26 non soci, con torpedone. Biglietti in sede, via Trento 2.

**«Crda».** Le iscrizioni al campionato triestino di palla a volo si chiuderanno mercoledì 19 corr. La conferenza «La lotta contro gli sprechi» che doveva aver luogo questa sera al Dopolavoro «Crda» di Muggia, viene rimandata a data da destinarsi.

**Pubblico Impiego.** Domani gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza dalla sede alle 5. Prezzo lire 14 soci, lire 17 non soci. Biglietti in vendita ore ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20), seralmente dal capogruppo. Telefono 67-05. Dalle 16 alle 21.30 trattenimento di danza.

**Ferroviario.** Oggi, alle 16.30, quarta lezione d'igiene domestica nella sala di piazza Vittorio Veneto; domani, alle 15.30, divertente spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento familiare di danza per soci e dopolavoristi. Nella mattinata si correrà la Trieste-Postumia-Trieste riservata ai giovani ciclisti giuliani.

**Artigiano «A. Mussolini».** Domani, dalle 18.30 alle 23, trattenimento di danza.

**Cooperative Operaie.** Domani gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo-corriera. Lire 17. Biglietti in sede, via Raffineria 6. Oggi chiusura iscrizioni torneo «briscola-tressette». Lunedì inizio gare.

**Chimici.** Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimenti danzanti. Oggi e domani dalle 15 alle 19 e lunedì dalle 15 alle 23 lezioni pattinaggio su rotelle.

**Commercio-Industria.** Domani gita a Fiume con fermata ad Abbazia. Partenza alle 6 dalla piazza Dalmazia angolo via Fabio Severo. Quota per soci lire 9, non soci lire 10. Alle 18 solito trattenimento di danza.

**XXX Ottobre.** Domenica gita sciatoria Sella Nevea rifugio Gilberti con solito automezzo. Partenza dalla sede alle 4.30. Iscrizioni verso quota lire 17 negozi sportivi e sede dalle 20.30.

**Motociclistico.** Questa sera, dalle 21, trattenimento di danza.

**«G. Beltrame».** Questa sera, dalle 20.30 trattenimento danzante. Signorine ingresso libero. Domani, dalle 19.30, festino. Pure domani gita in automezzo a Venezia. Quota lire 20. Partenza dal monumento Verdi alle 5; ritorno verso le 23. Iscrizioni presso negozi Tommasini e Sportman.

**«Modiano».** Oggi e domani dalle 20.30 trattenimenti di danza.

## Bracciante investito dal tram

Una vettura tranviaria della linea n. 3, svoltando ieri, nel pomeriggio, da via Carducci in piazza Goldoni, investì il bracciante Ettore Bruno, di 40 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, il quale, gettato a terra, riportò delle contusioni escorianti al gomito destro e alla tempia destra. Accompagnato da un vigile urbano alla Guardia medica, il ferito fu giudicato guaribile in otto giorni.

## Investita da un ciclista

La settantenne Maria Koslan, abitante in via Commerciale n. 67, attraversando, iersera, piazza della Libertà, fu urtata da un ciclista che, dopo averla gettata a terra, continuò la sua corsa verso Barcola. Riportata la frattura della clavicola sinistra, una lesione escoriata alla tempia sinistra e una forte contusione al naso, la donna fu prontamente soccorsa dal vigile urbano Vittorio Franzotti, il quale, mediante un'auto, la accompagnò all'ospedale Regina Elena.

## Alla Guardia Medica

Lancetto Lionello, di 12 anni, abitante in via dello Scoglio 5: escoriazione alla regione nasale, riportata accidentalmente in casa; Oblak Stefania, di 56 anni, casalinga, abitante in via Donizetti 3: ferita lacero-contusa al capo, riportata accidentalmente cadendo in casa; Pines Cecilia, di 65 anni, casalinga, abitante in via dello Scoglio 3: malore (soccorsa e curata a domicilio); Del Breso Antonietta, di 23 anni, casalinga, abitante in via Sporcavilla 3: colta da malore in piazza dell'Impero (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Bonelli Giovanna, di 36 anni, casalinga, abitante in via dell'Industria 57: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Vig Armando, di 26 anni, marittimo, abitante in via De Amicis 6: malore (soccorso e curato a domicilio).

# Piroscafo che perde l'equilibrio

## Mentre si svolgono le operazioni di carico il "Petar,, si inclina causando panico e allarme

Davanti l'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta stava ormeggiato, ieri, il piroscafo jugoslavo «Petar», a bordo del quale veniva imbarcata una notevole quantità di legname diretta a Tripoli. Tanto sulla banchina che a bordo del «Petar» il lavoro ferveva intensissimo: squadre di braccianti, coadiuvate dal personale di bassa forza del grosso piroscafo da carico, immagazzinavano il legname sull'intera coperta, disponendolo in modo da rendere agevoli le operazioni di carico. A un dato momento — erano le 17 circa — mentre il lavoro procedeva con assoluta regolarità, gli uomini che si trovavano sul «Petar» avvertivano una improvvisa oscillazione del natante, il quale, in brevi istanti, si inclinava paurosamente su un fianco, adagiandosi sulla banchina. Nel tumulto che ne seguiva, in seguito allo spostamento del legname depositato sulla coperta, qualcuno dava l'allarme, di modo che venivano poco dopo lanciati i segnali di soccorso. Il «Petar», inclinato come era, sembrava dovesse di momento in momento affondare a ridosso della banchina. Fortunatamente il centro di gravità si era spostato in modo da impedire un'ulteriore inclinazione della nave. Lo spostamento può essere avvenuto sia per l'eccessivo caricamento della coperta sia per la insufficiente zavorra imbarcata prima delle operazioni di carico. Comunque l'incidente, pur destando qualche preoccupazione, non ha provocato alcun danno nè alle persone nè alle cose.

Sul posto giungevano poco dopo le autorità portuali con a capo il col. Lauro, comandante la Capitaneria di Porto, con il vicecomandante e alcuni tecnici. Effettuata una visita al «Petar», ne veniva pertanto sospesa la partenza in attesa di un esame dal quale dovrà risultare se il piroscafo può affrontare con sicurezza la navigazione. Più tardi, parte del legname imbarcato — si tratta di oltre mille metri cubi — veniva ritrasportato sulla banchina. Il «Petar», che ha 4000 tonnellate di portata, doveva partire nella serata di ieri.

# La fuga del "Moro,,

## Nei bassifondi di Trieste 1890

Anno 1890. D'inverno. Luogo dell'azione: in Cittavecchia e, più precisamente nell'osteria «Alla bella Venezia», un cantinone povero, disadorno, in androna del Pozzo (ora scomparsa in seguito alle recenti demolizioni) dietro il palazzo del Municipio. Era disadorno, ma vi si beveva dell'ottimo vino dalmato e, specialmente la sera, era frequentatissimo di clientela assai varia. Il mercato, ora esistente in piazza Ponterosso, si trovava allora in piazza Grande, ora dell'Unità.

### L'adunata

Il freddo era intenso e si attendeva come molto prossima una forte nevicata. In un angolo della «Bella Venezia» sedevano due uomini, non più giovani, ma robustissimi. Erano quasi soli nell'ampio locale ma, nondimeno, si scambiavano i loro pensieri — che non erano troppo puri — parlando a bassissima voce:

— Io domando come si fa? — disse ad un tratto uno dei due. — Quella donna esige un po' troppo da noi.

— E bisogna obbedirla — rispose l'altro. — Carlotta è una compagna preziosissima. A noi conviene essere dominati. La «signora» è piena di sagacia, è una donna che, se sa parlare, sa anche tacere e questo per noi è importantissimo.

— Ma ai miei occhi ha un grave difetto: è innamorata del «Moro» e per salvare lui, non esiterebbe a far mettere nel sacco magari tutta la banda.

Verso le cinque entrò nel locale un terzo individuo il quale, avvicinati i due primi, recò loro la notizia che la «signora» aveva deciso di radunare la banda in un luogo più sicuro e, precisamente, in casa di una sua fidatissima amica, in via della Punta del forno. I tre compari vi si recarono immediatamente.

L'...assemblea, inutile dirlo, era presieduta dalla Carlotta. Questa era una ancor giovane e piacente donna, ma esageratamente grassa. La donna, fatta brevemente, ma calorosamente l'apologia del «Moro», sostenne l'assoluta necessità di strapparlo dalle mani dell'«ingiusta» giustizia.

### La banda all'opera

La mattina appresso nevicava. Il mulinare del vento faceva girare la neve vorticosamente tanto che si stentava a tenere gli occhi aperti. A quell'epoca, all'angolo della piazza Piccola e la via della Procureria c'era una liquoreria esercita da un friulano. La Carlotta l'aveva scelta a suo posto d'osservazione: seduta presso una delle finestre guardava ansiosamente verso l'esterno: i suoi... moschettieri si trovavano alla «Bella Venezia» e, naturalmente, bevevano per riscaldarsi lo stomaco.

— Ma che donna, che donna — andava dicendo con vera ammirazione lo «Schizzo» alludendo alla «signora».

— Se fosse nata uomo — sentenziò «Marmota» — a quest'ora sarebbe per lo meno generale!

Erano da poco suonate le otto quando «Nando falisca» che faceva il «palo» alla base della via S. Maria Maggiore — e più precisamente all'esterno della macelleria Guardiancich — emise un prolungato fischio. Era il segnale convenuto, voleva dire, cioè, che il «Moro» e le guardie che lo accompagnavano, erano apparsi alla sommità della summenzionata via. «Toni ganzo», di fazione in piazza Piccola, appena udito il fischio, corse difilato alla «Bella Venezia»:

— I vien, i vien!

Un momento dopo i componenti la banda — che per l'occasione si era sensibilmente ingrossata partecipando alla medesima parecchie utili comparse — si trovarono sulla piazzetta e — guarda, guarda! — attaccarono subito una clamorosissima lite. Tutti gridavano come forsennati, si spingevano vicendevolmente, si colpivano con i pugni, ruzzolavano sulla neve, si rialzavano, riprendevano lo scambio di spallate, di pugni, di calci.

Le due guardie — che tenevano il «Moro» per i polsi legato con le manette, giunsero sulla piazzetta mentre ferveva la mischia. Esse tentarono prudentemente di scansare i rissanti ma, sì, questi — bene addestrati — sempre lottando le circondarono e... Ne nacque un parapiglia da non dirsi. Che potevano fare i due funzionari? Essi si trovavano nel massimo imbarazzo! Nessuno dei rissanti li colpiva, ma tutti li sospingevano, li urtavano violentemente e tentavano a loro danno degli sgambetti. La scena non durò più di due, al massimo tre minuti in capo ai quali avvenne un fuggi, fuggi generale, tanto generale che le due guardie finirono col trovarsi fra le mani le sole manette! Il «Moro» si era volatilizzato! Il piano della «signora» era pienamente riuscito!

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Navigazione oceanica di dieci paia di scarpe

*(Tribunale penale)* Il piroscafo «Rosandra» del Lloyd Triestino, partito da Trieste il 21 giugno scorso, diretto a Capetown, oltrepassato il mar Rosso, stava navigando nell'Oceano Indiano, al largo delle coste della Somalia, quando il comandante della nave, veniva a conoscenza di uno strano traffico di scarpe che si stava effettuando a bordo, tra gli uomini dell'equipaggio. Incuriosito, volle conoscerne l'origine. Aperta un'inchiesta apprese che un marinaio, tale Giovanni Ruzzier, sottratte dieci paia di scarpe da una cassa depositata in una delle stive, le aveva cedute in blocco, per 200 lire, al panettiere Annibale Nicoloso, il quale aveva subito inaugurato una specie di calzaturificio vendendo a destra e a manca scarpe a 20 lire il paio. Una vera bazza, dati gli alti prezzi delle calzature. Il Ruzzier, interrogato, dichiarò che effettivamente, rovistando nella stiva n. 2, posta sotto la sua sorveglianza, aveva rinvenute, sparse qua e là, una decina di paia di scarpe nere, nuove, fiammanti. Le aveva raccolte per consegnarle al primo ufficiale, senonchè, incontrato il Nicoloso, gliele aveva vendute in blocco per 200 lire. Il Nicoloso però s'era limitato a versargli solo 110 lire, promettendo di liquidare il resto appena possibile.

Il Nicoloso, interrogato a sua volta, ammise di avere effettuato l'acquisto delle scarpe, ignorandone però la provenienza furtiva. Comunque, il comandante del «Rosandra», appena giunto il piroscafo a Capetown, si diede premura di denunciare al Console i due uomini i quali, col piroscafo «Giulio Cesare» vennero subito rimpatriati e, giunti a Genova, affidati alla Questura per le ulteriori pratiche. Il Ruzzier e il Nicoloso vennero, in seguito, rinviati a Trieste per rispondere, il primo di furto aggravato, e il secondo di ricettazione.

Ieri, alla quinta sezione, si è avuto il processo. Il Lloyd Triestino s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Ciolella.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno condannato: il Ruzzier ad un mese e quindici giorni di reclusione e a 400 lire di multa con tutti i benefici di legge; il Nicoloso a venti giorni di reclusione, pena già espiata.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Guido Zennaro e avv. Falconer; cancelliere Piuch.

### Donne, soldati e... burro

*(Pretura penale)* Lo scorso giugno, una mattina, certa Maria Girardi, si recò davanti alle caserme site nel rione del Re, per offrire in vendita ai soldati, dei panetti di burro.

— Qua, soldai! Butiro fresco...

All'invito i soldati furono subito intorno alla donna, la quale non aveva braccia sufficienti per soddisfare le numerose richieste. Senonchè, a guastarle gli affari, ecco sopraggiungere una concorrente: Miranda Dolenc. Costei, tutta accigliata, fremente di sdegno, appena fu vicina alla Girardi, l'afferrò con violenza per le spalle e quindi, tirandola a sè, cominciò a rifarle i connotati a furia di unghiate. La Girardi, lasciato andare il paniere contenente i panetti di burro, cercò di difendersi e tra, il sollazzo dei soldati, le due donne si colluttarono con furia beluina. Naturalmente, le busse vennero inframmezzate da invettive che contribuirono a rendere più viva la lotta. Poi, scarmigliate, con le vesti più o meno scomposte, i capelli arruffati ed i visi striati da graffi, le due donne si separarono. La Girardi volle però continuare la lotta, traendo la Dolenc davanti al Pretore per lesioni, minaccie e offese.

Al processo, tra lo spasso del pubblico, si riebbe, in edizione... purgata, la descrizione dell'episodio.

La Dolenc si difese sostenendo che la Girardi le aveva aizzato contro dei monelli nonchè di avere sul suo conto sparso voci poco onorevoli per una donna.

— La andava dixendo che mi vado con tuti i sergenti... Sta qua xe un'infamia bela e bona!

La Girardi, nel confermare la denuncia, dichiarò che la Dolenc le faceva una concorrenza spietata.

— La gaveva invidia che i soldai comprava de mi el butiro. Sfido mi, el mio era genuin, senza sevo...

— Ma avete picchiato e inveito anche voi?

— Natural: bota e risposta...

Il Pretore, fattosi un concetto esatto dell'episodio che s'era svolto tra le due donne, concluse coll'assolvere la Dolenc dalle ingiurie, per reciprocità, dalle minaccie perchè il fatto non sussiste e dalle lesioni per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. Curci.

### 100 lire buone per un assegno falso

Tempo fa alla signora Giuseppina Malich, proprietaria della trattoria «Alla Pescheria», in piazza Nazario Sauro 12, si presentava un vecchio cliente, tale Emilio Tommasini (Tomsig), di Giovanni, di 52 anni, da Paprecchia (Pola), abitante nella nostra città al numero 175 di S. Maria Maddalena inferiore, il quale le chiedeva un prestito di 100 lire, promettendone la restituzione entro due giorni. Per garantire il prestito, il Tommasini traeva di tasca un assegno bancario del Credito Italiano, sede di Genova per 1005.50 lire e, dopo averlo firmato in presenza della Malich, glielo consegnava, dimostrando così che la garanzia poteva ben coprire il rischio. La Malich allora, in buona fede, non esitò a consegnare la banconota da 100 lire.

Passarono i giorni, ma il Tommasini non si fece più vivo, tanto che la Malich, presa dal sospetto, volle far esaminare l'assegno. Si trattava, naturalmente, di un assegno falso, di modello vecchissimo, oramai di nessun valore.

Presentata denuncia, il Tommasini venne attivamente ricercato, però senza successo. Dopo lunghe indagini, infine risultò che egli si trovava già al Coroneo, dovendo espiare una condanna di un anno di reclusione subìta per reato di truffa e falso.

## L'arresto di un lestofante

Ieri mattina, il vigile urbano Bruno Donaggio, di servizio in piazza della Libertà, scorse un individuo che, con una valigia in mano, seguiva un viaggiatore. Ebbe immediatamente il sospetto che si trattasse di un portabagagli... d'occasione, per cui allungò il passo per fermarlo. Ma a un dato momento i due, svoltando per via Cellini, si confusero fra i passanti, in modo da far perdere le loro tracce. Allora il vigile ritornò nei pressi della Stazione autocorriere, e dal racconto di un lustrascarpe apprese che il portabagagli era una ben nota figura di lestofante, il quale aveva truffato tempo prima due lire al lustrascarpe, un'altra 35 lire ad un passeggero ed aveva commesso parecchi altri furterelli e trufferelle a diverse persone. Oltre a questo rosario di marachelle, sul pseudo portabagagli erano puntati da tempo i sospetti circa l'audace furto di una valigia, del valore di oltre 7000 lire, consumato alla Stazione delle autocorriere ai danni del dott. Egidio Antoniazzi, primario al Sanatorio di Pola. Avute queste esaurientissime informazioni, si propose di rintracciare il briccone. Infatti, appostatosi, verso le 12, assieme al vigile Luigi Marcuzzi, in piazza della Libertà, ebbe la soddisfazione di veder spuntare, dopo circa mezz'ora, l'individuo. Proceduto immediatamente al suo arresto, il tizio fu identificato per il trentottenne Enrico De Zanet, fu Luigi, da S. Gregorio delle Alpi (Belluno), residente nella nostra città in S. Maria Maddalena inferiore 379 (Domus civica). Il De Zanet è stato tosto tradotto in Questura.

**La caduta di un manovale.** Mentre lavorava sopra un'impalcatura eretta davanti alla facciata di una casa di piazza Barbacan, il manovale Ferdinando Rovigno, di 41 anni, abitante in Rozzol n. 205, ieri, nel pomeriggio, perdette improvvisamente l'equilibrio e cadde da circa 4 metri d'altezza, in modo da riportare una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che lo giudicò guaribile in 15 o 20 giorni.

## Due furti a Campo Marzio

In questi giorni due furti sono stati commessi da ignoti alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio. In più riprese i ladri erano riusciti ad asportare dal recinto delle locomotive, materiale di ferro e di ghisa per un valore complessivo di circa 300 lire e rame per circa 70 lire. Il furto è stato denunciato alle autorità di pubblica sicurezza.

## E' sparito un ragazzo

Piangente ed impressionata si è presentata ieri mattina in Questura una donna la quale, interrogata da un funzionario, ha raccontato di essere la madre del sedicenne Redento Petronio, abitante in via Biasoletto n. 99, il quale, uscito di casa nel pomeriggio di mercoledì, sino allora non aveva fatto più ritorno.

## Il brutto ruzzolone di un ciclista

Mediante un'automobile privata, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, l'agricoltore Luigi Sturmega, di 16 anni, abitante ad Umago, il quale era stato rinvenuto, verso le 18, sulla strada di Buie, disteso a terra privo di sensi. Il giovane, cui è stata riscontrata una vasta ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro e gravi lesioni al parietale, non era in condizioni di parlare, per cui non è stato possibile interrogarlo. Sembra che esso sia caduto mentre andava a Buie in bicicletta.

## Un piede fratturato sul lavoro

La giornaliera Pina Lusari, di 51 anni, abitante in via Pallini n. 3, lavorando ieri, nel pomeriggio, nel magazzino centrale delle Cooperative Operaie, a S. Andrea, fu investita da una cassa di bottiglie che, cadendole sul piede destro, glielo fratturò. Trasportata all'ospedale Regina Elena, la donna fu accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. Dovrà rimanere degente per almeno cinque settimane.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Grande scommessa.* 1) Per contrarre matrimonio con ufficiali del R. Esercito, della R. Marina o della R. Aeronautica non è più necessaria la dote. 2) I cittadini libici, pur appartenendo all'Italia, hanno una cittadinanza diversa dalla nostra; pertanto gli interessati che vogliono contrarre matrimonio dovrebbero presentare domanda al Ministero dell'Interno. — *Barometro.* Vi abbiamo risposto esaurientemente nel «Piccolo della Sera» del 12 aprile.

*Cadetto.* 1) Potrete ottenere il rimando alla prossima leva inoltrando domanda e comprovando la frequenza di una facoltà scolastica. 2) Per leggera balbuzie non potete essere riformato. Sarete eventualmente dichiarato idoneo ai servizi sedentari. — *Urgente.* Siamo dolenti di non potervi rispondere, trattandosi di notizia di carattere riservato.

*Una lettrice.* Non avete diritto ad alcun sussidio. Comunque rivolgetevi al competente ufficio del Municipio. — *Rosetta desolata.* Se il vostro fidanzato è ebreo o considerato tale a sensi di legge, voi, ariana, non potete sposarlo. Il matrimonio relativo sarebbe nullo, in forza delle leggi razziali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Massimo, Flavia Domitilla.

DECESSI (14 aprile 1939-XVII): Macetti Gianni, m. 1; Drasler ved. Müller Amalia, a. 64; Cicini Vincenzo, a. 72; Mihalich Giuseppe, a. 34; Rissarson ved. Ponsich Irene, a. 79; Grossich in Coretti Maria, a. 28; Volcich Luigi, a. 77; Vicich in Velia Clementina, a. 44; Terenziani Antonio, a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: Russo Pietro, sottobrigadiere di finanza con Gigola Iolanda, casalinga; Schiavon Ferruccio, falegname con Deluisa Clementina, casalinga; Berri-Subbi Giovanni, calderaio con Kresevic Elisabetta, giornaliera; Premus Carlo, professore con Rugliano Rugliana, studentessa; Cescutti Mario, ispettore di negozio con Pascolini Zelmira, esercente; Marzi dott. Rodolfo, commercialista con Dragoilovich Giorgina, impiegata; Asselti Antonio, bracciante con Bergamin Miranda, casalinga; Ciuk Alberto, pittore con Carli Gisella, casalinga; Di Lenardo Fortunato, appuntato RR. CC con Senkinc Giuseppina, casalinga; Belletti Giuseppe, pensionato con Bellini Elena, casalinga.

## Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

## Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 aprile XVII: [illegible]

... mera: [illegible]; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani [came]rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; [piccoli] cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 182, 184, 185, 187, 188; marinai carico: 168, 170, 171, 172, 173; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 84, 85, 86, 87, 89; ingrassatori carico: 75, 76, 77, 78, 79; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 92, 94, 95, 96, 97; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

**Turno Adriatica:** Marinai: 239, 265, 266, 267, 268; giovani coperta I: 93, 94, 95, 96, 97; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 88, 91, 92, 93, 94; fuochisti: 206, 207, 208, 212, 213; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

**Turno Ramb:** Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno Lloyd Triestino:** 2 fuochisti carbone.

**Turno Italia carico:** 1 ingrassatore, 1 giovane macchina.

**Turno Adriatica:** 1 ingrassatore, 1 carbonaio.

**Turno Ramb:** 1 ingrassatore.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa** (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

**TRIESTE - VENEZIA e viceversa** (Servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Venezia a. 13.5. — Venezia p. 10.40; Trieste a. 11.15. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino ed Europa Centrale.

**FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa** (servizio giornaliero esclusa la domenica): Fiume p. 8.10; Pola a. 8.45, p. 9; Venezia a. 9.45. — Venezia p. 14.10; Pola a. 14.55, p. 15.10; Fiume a. 15.45. Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna e Budapest.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa** (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 8.45; Brindisi a. 12.15, p. 13.30; Atene a. 17 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9, p. 9.30; mercoledì e venerdì: Atene p. 7.10; Caifa a. 12.45. — Da Caifa la domenica, il martedì e giovedì: Caifa p. 11.30; Rodi a. 14.45, p. 15.10; Atene a. 17.10 (pernottamento). Da Atene il lunedì, Brindisi a. 8.40, p. 9.15; Trieste a. 12.45.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.**

## BORSA DI TRIESTE

| | Aprile 13 | 14 |
|---|---|---|
| [illegible] | 92.— | 92.— |
| [illegible] | 72.— | 72.— |
| [illegible] | 66.75 | 66.75 |
| [illegible] | 92.— | 92.— |
| [illegible] | 89.40 | 89.40 |
| [illegible] | 99.50 | 99.75 |
| [illegible] | 100.20 | 100.70 |
| [illegible] | 89.90 | 89.90 |
| [illegible] | 95.75 | 95.75 |
| [illegible] | 441.50 | 445.— |
| [illegible] | 450.— | 451.50 |
| [illegible] | 446.— | 446.— |
| [illegible] | | |
| [illegible] | 427.— | 427.— |
| [illegible] | 409.50 | 410.50 |
| [illegible] | 80.— | 80.— |
| [illegible] | 88.— | 88.— |
| [illegible] | 88.— | 88.— |
| [illegible] | 48.— | 48.— |
| [illegible] | 333.— | 333.— |
| [illegible] | [illegible] | 3150.— |
| Assicuratrice Italiana | 440.— | 440.— |
| Infortuni | 1400.— | 1407.50 |
| Riun. Adriatica ser. A | 1505.— | 1510.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1410.— | 1410.— |
| Gerolimich | 111.— | 111.— |
| Istria-Trieste | 224.— | 228.— |
| Lussino | 235.— | 235.— |
| Martinolich | 71.— | 71.— |
| Meridionali | 812.— | 805.— |
| Premuda | 565.— | 565.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 200.— | 200.— |
| Tram | 165.— | 165.— |
| Ampelea | 245.— | 245.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 105.— | 105.— |
| Cementi Isonzo | 97.— | 97.— |
| Istriana Cementi | 132.— | 132.— |
| SELVEG | 590.— | 590.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |
| Terni | 209.— | 210.50 |

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 426.25; Polonia 355.85; Germania 761.55.

Mercato calmo e sempre poco attivo. Qualche scambio in Ferrovie Meridionali, Breda, Edison, Isotta e Fiat.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### Partenze

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

#### Arrivi

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

**FIUME:** 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### Partenze

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

**POLA:** 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

**PIEDICOLLE:** 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

#### Arrivi

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

**POLA:** 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

**PIEDICOLLE:** 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.*

### Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**CUOCA** anziana offresi piccola famiglia pratica dolci. Via dell'Istituto 22, botteghino erbaggi. 35622 A

**DONNA** offresi buone referenze presso una-due persone distinte; parla tedesco. Carducci 12, portiere. 66243 A

**DONNA** offresi prestaservizi tutti lavori casa buone referenze. Via Scussa 6, pianoterra. 66204 A

**GIOVANETTA** sedicenne cerca servizio. Corso Vitt. Em. 9. 17241 A

**PRESTASERVIZI** o stabile offresi. Via Rossetti 3, portineria. 66207 A

**PRESTASERVIZI** offresi tutta mattina. Via Foscolo 27, porta 6. 35615 A

**RAGAZZA** capace, con lunghi attestati, pratica accudire casa anche da sola offresi una due persone. Fabio Severo 11. 66231 A

**RAGAZZA** tutto fare, con buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via San Giusto 8, presso Grassi. 66218 A

**RAGAZZA** 16-enne raccomandata. A. Caccia 6, calzolaio. 66258 A

### Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. BAMBINAIE,** cameriere, domestiche, governanti, ragazzette cercansi Trieste, fuori, paghe 120-200. Torrebianca 24. 17222 B

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35606 B

**CAMERIERA** pratica albergo parli tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 35634 B

**DOMESTICA** giovane per piccola famiglia cercasi. Via Kandler 11, primo. 66226 B

**DOMESTICA** capace con certificati locali per piccola famiglia, buon salario. Ascoli 4, portiere. 66225 B

**DONNA** stabile tutto fare pratica bambino cercasi. Via Giulia 27, secondo, sinistra. 66198 B

**PRESTASERVIZI** pomeriggio cercasi. Viale Regina Elena 25, porta 19. 35623 B

**PRESTASERVIZI** tutto giorno cercasi piccola famiglia. Via Lamarmora 16, terzo, porta 11. 66229 B

**PRESTASERVIZI** mattina, pomeriggio cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 11. 66221 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per mattina. Via S. Giustina 4, porta 7. 35619 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 13.30 alle 15.30, via Cologna 3, porta 9. 66201 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 7.30 alle 12.30. Presentarsi dalle 10-12 via Cologna 10, terzo, porta 5. 35576 B

**PRESTASERVIZI** due volte giorno cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25, porta 10. 35537 B

**PRESTASERVIZI** con attestati ore combinarsi cercasi. Fabio Severo 52, interno 6. 17212 B

**RAGAZZA** stabile con attestati cercasi. Carducci 8, porta 16. 66230 B

**RAGAZZA** per mattina cercasi, ore da combinarsi. Settefontane 17, porta 2. 35587 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**AUTISTA** meccanico 24-enne cameriere, ammogliato tessera P.N.F. occuperebbesi ditta, privato, qualsiasi lavoro. Miti pretese. Capacità, onestà, referenze controllabili. Cassetta 17195 C, Unione Pubblicità. 17195 C

**CHIMICO** abilitato conoscenza lingue straniere occuperebbesi stabilimento industriale o laboratorio analisi. Indirizzo Piccolo. 35596 C

**COMPTOMETRISTA** e dattilografa 17-enne bella presenza volonterosa cerca impiego. Gentili offerte Cassetta 17179 C, Unione Pubblicità. 17179 C

**CONTABILE** perfetto corrispondente francese, inglese, assolto scuole commerciali, ottime referenze, occuperebbesi subito, 350 mensili. Cassetta 17193 C, Unione Pubblicità. 17193 C

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco inglese, discreto francese, spagnolo; pratico trattazione affari, esportazione; contabile, 30-enne, elemento elemento indipendente prim'ordine, occuperebbesi ore libere oppure migliorerebbe accettando conveniente solida sistemazione. Cassetta 17191 C, Unione Pubblicità. 17191 C

**DATTILOGRAFA** assolto Magistrali inferiori pratica ufficio offresi. Toti 14, Benedetti. 35599 C

**GEOMETRA** 25-enne offresi presso se[illegible]

[illegible]

... gio. 66241 CC

**VENTRIERE,** calze elastiche, cinti erniari su misura, riparazioni ortopedico, articoli sanitari. Piazza Cavana 3. 8761 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**DATTILOGRAFO** provetto, ottima calligrafia, pratico lavori ufficio, cercasi. Indicare referenze. Scrivere Cassetta 17116 D, Unione Pubblicità. 17116 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Massimo d'Azeglio 11. 66228 D

**GIOVANE** autista meccanico piccola cauzione disposto viaggiare cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 66255 D

**IMPIEGATA** provata abilità rami assicurazioni cercasi. Referenze. Cassetta 17207 D, Unione Pubblicità.

**IMPORTANTE** industria metallurgica Venezia Giulia cerca giovane ingegnere industriale per ufficio organizzazione. Martinetto, casella postale 137, Gorizia. 17184 D

**LAVORANTE** o mezzo lavorante barbiere cercasi. Cavana 20. 17235 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Via G. Gozzi 3, porta 19. 17220 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 35578 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Via Roma 26. 17240 D

**MODELLA** e modello cercansi, studio pittura. Cassetta 17188 D, Unione Pubblicità. 17188 D

**NURSE** tedesca diplomata per bambine cercasi. Offerte Cassetta 17205 D, Unione Pubblicità. 17205 D

**RAGAZZA** per bar fuori Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 17251 D

**SARTO** mezzo lavorante e mezza lavorante cercansi. Piazza Impero 14, primo piano. 17245 D

**STENODATTILOGRAFA** lavoro domicilio cercasi, italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese. Offerte Cassetta 17202 D, Unione Pubblicità.

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E*

**CAMERA** vuota grande da letto, per fine mese (escluso ingresso libero), centrale, soleggiata, pulizia vestiario, ecc., eventuale pensione, cerca sessantenne, scapolo. Offerte Cassetta 17192 E, Unione Pubblicità. 17192 E

**DISTINTISSIMI** giovani coniugi cercano 2-3 stanze vuote, mobiliate, comodo cucina, soleggiate, presso distintissimi. Referenze reciproche. Precisare anche prezzo. Cassetta 17225 E, Unione Pubblicità. 17225 E

**IMPIEGATO** stabile cerca camera mobiliata con vitto presso piccolissima famiglia o persona sola. Cassetta 17208 E, Unione Pubblicità. 17208 E

**UFFICIALE** cerca bella camera bagno ingresso libero località centrale eventualmente con salottino telefono. Cassetta 17121 E, Unione Pubblicità.

**UFFICIALE** cerca camera salotto ingresso scale, appartamentino mobiliato. Offerte Cassetta 17190 E, Unione Pubblicità. 17190 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. A. MOBILIATA,** ingresso libero. Zonta 3, quarto, destra. 17232 F

**A. A. CENTRO** mobiliate indipendenti bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 66216 F

**A. A. MATRIMONIALE** elegante affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 35626 F

**A. A. MOBILIATA** affittasi. S. Michele 31, secondo, porta 8. 35600 F

**A. A. MOBILIATA** pulitissima, cura vestiario, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 35609 F

**A. A. SEMILIBERA** mobiliata soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 35592 F

**A. MOBILIATA** ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11, porta 3. 35575 F

**A. STANZA** mobiliata vitto affittasi persona dabbene. Toti 6, porta 5. 35580 F

**BARCOLA** Riviera affittansi una-due stanze, vuote, mobiliate, volendo ottimo vitto. Lavatoio 4, quarto, tel. 30-22. 35635 F

**CAMERA** mobiliata affittasi unico subinquilino. Piccolomini 6, primo, sinistra. 35625 F

**CAMERA** bella soleggiata volendo vitto affittasi. S. Nicolò 20, terzo. 66234 F

**CAMERA** bella posizione affittasi persona distinta. Rapicio 6, porta 5. 66213 F

**CAMERA** mobiliata pulitissima affittasi persona sola perbene. Istituto 13, mezzanino. 66254 F

**CAMERA** vuota modesta affittasi donna sola. Prezzo mite. Ponterosso 5, secondo. 0471 F

**CAMERA** vuota ingresso scale possibilmente per ufficio, primo piano. Piazza Impero 11. 66211 F

**CAMERA** o cameretta mobiliata affittasi. Parini 5, primo, porta 11. 35618 F

**CAMERETTA** ingresso scale mobiliata, soleggiata, giardino, eventuale vitto, affittasi; vuota lire 45. Cologna Strada Nuova 16, primo (vicolo Castagneto, autobus 10). 17178 F

**CAMERINO** pulitissimo arieggiato, affittasi. Stoppani 5, mezzanino (vicinanze giardino pubblico). 66208 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi prontamente. Stuparich 13, quarto, angolo Rossetti. 66199 F

**COMPAGNO** di camera operaio cercasi. Molino Vapore 6, secondo, porta 10. 35611 F

**INGRESSO** scale, elegante, uso salotto, affittasi distinto. Via Giulia 39, porta 9. 35603 F

**MATRIMONIALE** oppure un letto volendo vitto. Gatteri 22, primo, destra. 66219 F

**MATRIMONIALE** uno-due comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 17226 F

**MOBILIATA** bella ariosa affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 17218 F

**MOBILIATA** soleggiata con bagno affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 35624 F

**MOBILIATA** o camerino prezzo mite [illegible]

[illegible]

**STANZA** mobiliata affittasi. Via San Lazzaro 10, quarto, destra. 17250 F

**STANZETTA** mobiliata, eventualmente vitto, prezzo modico, affittasi. Scussa 5, terzo, destra. 17209 F

**STANZETTA** vuota affittasi. Guardia 13, primo, sinistra. 9796 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. A. STENOGRAFIA** tedesca, francese; corsi bimestrali: 80. Stenodattilografia: corsi intensivi mensili: 60. Inizio nuovi corsi lunedì. Diplomi. Istituto Superiore Istruzione Moderna, XX Settembre 16. 17260 G

**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35345 G

**INGLESE** otto lezioni lire 10! Adesso inizio nuovi corsi! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 66158 G

**LEZIONI,** scuole elementari medie, impartirebbero universitari. De Amicis 3, porta 3. 66245 G

**PIANOFORTE** (anche esercitarsi), violino (prestandolo), 5 mensili. Vidali 12 (Scuola). 9795 G

**SCUOLA** privata «Dante Alighieri», via Geppa 2 (Dilena). Preparazione esami scuole medie, corsi regolari ed accelerati. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola modello. Lezioni particolari. Corsi serali per impiegati. Ambiente signorile. 16927 G

**TEDESCO!** Otto lezioni lire 10! Adesso inizio nuovi corsi! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 66157 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA** vuota dimenticata lunedì tram 2. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 35588 H

**CAGNETTO** fox macchie gialle piastrina rinforzata numero 158 riportarlo verso mancia Ugo Foscolo 25, Zeller. 17214 H

**CINEMA** Armonia smarriti documenti. Rinvenitore pregato portare Foscolo 31, portinaio. Mancia. 35573 H

**MACCHINA** fotografica smarrita San Servolo, S. Dorligo della Valle. Mancia lire 200 portandola via U. Foscolo 17, Chermetz, pittore. 35424 H

**PORTAFOGLIO** smarrito, onesto pregasi portarlo in via Timeus 7, trattoria, verso generosa mancia. 35598 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

**A. A. A. NEGOZIO** affittasi. Via Ginnastica n. 13. 66237 I

**A. APPARTAMENTO** 8 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Piazza Venezia 3. 66239 I

**A. APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 66238 I

**A. APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, affittasi. Viale III Armata 12. 66240 I

**AFFITTASI** prontamente, contratto annuale, villa in Barcola: sei stanze, ricchi accessori. Indirizzo Piccolo. 35627 I

**ALLOGGETTI** via Combi, San Vito, casa in costruzione, conforto moderno, affittansi per il 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 35629 I

**APPARTAMENTO** in villa, 4 camere, stanzetta, bagno installato, riscaldamento autonomo, garage, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Buonarroti 32. Amministrazione Raina, via Ponchielli 3, telef. 75-80. 66248 I

**APPARTAMENTO** splendido tutto sulla via Carducci, sei stanze, terrazza, ascensore, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 35607 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, ascensore, vista mare, affittasi prontamente. Murat 6. 35584 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze affittasi R. Manna 14. 35570 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze accessori completi affittasi. B. Cellini 1, rivolgersi al portinaio. 35571 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, riscaldamento centrale, completi accessori, affittasi. Via Carducci 39. 35569 I

**APPARTAMENTO** signorile, soleggiato, 7 stanze, stanzetta, completi accessori, poggiuolo, termosifone autonomo, affittasi annue 6050. Battisti 22, primo. Telefonare 26238, orario 14-17. 17210 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, 16 stanze, termosifone autonomo, affittasi uso ufficio, annue 12.750. Battisti 22, primo, telefonare 26238, orario 14-17. 17210 I

**BARCOLA.** Affittasi villino 5 camere, cameretta, 2 cucine, ripostiglio, 3 closet, termosifone, giardino, orto. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 65995 I

**BOTTEGA** via centrica affittasi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 66202 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4. 17215 I

**LOCALE** due fori facciata uso bottega deposito ecc. affittasi prontamente. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 66127 I

**LOCALI** d'affari, uffici, appartamenti, 2-3 stanze, conforto, in nuovi stabili corso Vitt. Em. III e via Bramante, affittansi. Amministrazione O. Trevisan, Galatti 20, telefono 36-25. 65816 I

**OPICINA** affittasi villa quasi nuova, 4 stanze, bagno, 2 stanzini, garage. Indirizzo Piccolo. 17211 I

**QUARTIERE** completamente rimesso a nuovo elegantemente mobiliato tre stanze cucina adatto sposi, affitto minimo, cedesi prelevando mobilio. Informarsi telefonando 86-50 dalle 14-16 oppure 9-10. 35470 I

**QUARTIERE** mobiliato, camera matrimoniale, pranzo, cameretta e cucina a coniugi soli presso distinta famiglia in villa affittasi. Indirizzo Piccolo. 35585 I

**QUARTIERE** conveniente affittasi luglio, 3 o 4 stanze, camerino, cucina. Crispi 25, quarto, telefonare 93-64. 35590 I

**QUARTIERE** in villa affittasi, due stanze stanzino, stanza bagno, giardino, cantina. Rivolgersi Bonetti, via Montello 19. 66223 I

**STANZA** portone centro, escluso abitazione, affittasi calzolaio, cambio pulizia piccolo stabile. Cassetta 17206 I, Unione Pubblicità. 17206 I

**VILLINO** nuovo tre stanze, stanzino, stanza bagno, garage, cantina affittasi per 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 66222 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori, conforti moderni, cercasi 1.o luglio. Cassetta 16988 L, Unione Pubblicità.

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze cercasi 1.o luglio. Cassetta 17180 L, Unione Pubblicità. 17180 L

**APPARTAMENTO** 7 stanze accessori soleggiato posizione centrica cercasi. Indicare prezzo Cassetta 17197 L, Unione Pubblicità. 17197 L

**CAMERE** due, cameretta, soleggiate, conforto, cercano distintissimi. Precisare. Cassetta 17225 L, Unione Pubblicità. 17225 L

**SOFFITTA** spaziosa adatta studio pittore cercasi. Cassetta 17181 L, Unione Pubblicità. 17181 L

**STANZE** due, bagno, casa nuova, prelevando anche parte mobilio, affitto mite, cercansi. Cassetta 17200 L, Unione Pubblicità. 17200 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**A. VENDO** d'occasione vestito elegantissimo signora alta snella. XX Settembre 72, portinaia. 17237 M

**ASPIRAPOLVERE** magazzino vendonsi. Giotto 7, dalle 13.30 alle 15. 66210 M

**BAGNO** completo perfetto funzionamento 480 vendesi. Brunner 12. 35595 M

**BANCO** scansie, vetrine, casse, vendonsi. Via Genova 19, tel. 51-48. 35621 M

**CAPRA** buona lattifera vendesi subito. Cologna in Monte 391. 65257 M

**CARRO** suste tara 6 quintali carrettina 3, tenda sole 450 per 200 vendonsi occasionissima. Bosco 38. 17227 M

**CARROZZELLA** moderna mai adoperata vera occasione vendesi. Rossetti 11, secondo. 66236 M

**CARROZZELLA** fonda lussuosa Phoenix vendesi lire 250. Via Giulia 63, terzo. 35608 M

**CARROZZELLA** sport molleggiata, altra fonda lussuosissima, vendonsi occasionissima. Bosco 18, secondo, sinistra. 17257 M

**CARROZZINA** fonda 65, sport 90, altra nuovissima occasione. Tarabochia 6. 17038 M

**CASSE** usate, vestito nero fino buono stato uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 35632 M

**DIVISA** ufficiale due pantaloni nuovissima vendesi occasione. Ginnastica 30, terzo, destra. 35561 M

**GRAMMOFONO** valigia perfetto diaframma Columbia vendesi. Media 22, secondo, Bressan. 66203 M

**LAPIDE** pietra Carso, tomba famiglia perpetua, vendesi. Berzin, Istituto 25. 66217 M

**MACCHINA** Singer 160 rientrante sarto calzolaio giorno bottoni. Slataper 19. 66184 M

**MACCHINA** da cucire rientrante lussuosa vendesi. Gatteri 46, portinaia. 17234 M

**MACCHINA** scrivere portatile come nuova occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 17230 M

**MACCHINA** Singer originale 130 altra lussuosa vendonsi. Riparazioni, scambi. Bosco 12. 17258 M

**MACCHINA** rientrante cucire Singer vendesi causa partenza. S. Michele 9, porta 7. 8763 M

**MACCHINE** cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 17233 M

**MANTELLO** nero, abiti bambina 10-enne, vendesi. Torrebianca 21, porta 10. 35602 M

**PRESSA** copialettere con mobile ed accessori vendesi. Livaditi 3, telefono 71-19. 66247 M

**RADIO** bigliardo vendonsi. P. Revoltella 28, portiere. 66244 M

**RADIO** Crossley ultimo modello vendesi metà prezzo. Commerciale 9, interno, Cavagna. 66220 M

**RADIO** fonografo perfetto 5 valvole, altro 200, vendonsi giornata. Piazza Garibaldi 9, Radio Cassiani. 17248 M

[illegible]

... pigiama. Felice Venezian [illegible] secondo, porta 8. 35616 M

**VESTITO** giovanotto 28-enne grigio scuro quasi nuovo vendesi. Luciani 4, porta 7. 66214 M

**VESTITO** uomo statura media vendesi. Ginnastica 1, primo, porta 4. 17246 M

**VETRINA** mostra per latteria bar cm. 210 per 230 con cristalli e gelatiera, 3 litri, vendesi. Cassa Risparmio 11, latteria caffè. Zanier. 66252 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**ALLA** nuova bottega acquistansi mobili, vestiti, oggetti artistici, dischi, grammofoni usati. Crispi 17. 17165 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN*

**A. «ALABARDA»,** Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi garantiti, convenientissimi. 16906 NN

**A. CAMERA** matrimoniale nuova vendesi qualunque prezzo. XX Settembre n. 63. 66215 NN

**A. MATRIMONIALI** cucine bellissimi ultimi modelli lavorazione garantita. Madonnina 21. 66232 NN

**A. MOBILI** finissimi grande assortimento prezzi massima convenienza garanzia troverete al Mobilificio Maranzana. Geppa 15. 17243 NN

**ARREDAMENTO** stanza letto, bagno, cucina, pranzo vendonsi. Rossetti 4, porta 14. Presentarsi dopo le 15. 66206 NN

**ATTACCAPANNI** cucine matrimoniali pranzo salotti, materassi lana 130, divaniletto 130, economicissima fonte Tarabochia 6. 17038 NN

**CAMERA** pranzo bellissima cristalli stile viennese, lire 1400, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35614 NN

**CAMERA** pranzo, solidissima seminuova salotto moderno, macchina cucire, vendonsi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 17244 NN

**CAMERA** tre porte, altra camera cucina materassi lana, vendonsi, grandiosa occasione. Sanzio 14, primo. 17255 NN

**CAMERA** nuova massiccia vendesi occasione qualunque prezzo. Tesa 52, magazzino. 17238 NN

**CUCINA** modernissima lavorazione accurata vendesi. Pittore Conti 2. 35636 NN

**CUCINA** massiccia grandiosa vendesi occasione unica. Crispi 51, falegnameria. 17259 NN

**CUCINA** marmi 290, matrimoniale completa attaccapanni vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 17231 NN

**LETTI** due, suste, materassi, sgabello, tavolo, armadio, vendonsi. Belpoggio 1-a, secondo. 66251 NN

**LETTINO** ottone, igienico, vendesi. Via S. Giustina 4, portineria. 66212 NN

**LETTO** bambino e seggiolone marca Naether vendonsi. Pomeriggio lunedì via S. Nicolò 9, porta 8. 66200 NN

**LIBRERIA,** scrivania rovere, vendonsi prezzo conveniente. De Amicis 3, porta 3. 66242 NN

**MATRIMONIALE** bellissima quattro porte garantita vendesi occasione. Ferriera 17, falegname. 35633 NN

**MATRIMONIALE** stile inglese anticamera Rinascimento vendonsi occasione. Gatteri 6, primo, sinistra. 35574 NN

**MATRIMONIALE** moderna nuovissima vendesi 1800, falegnameria, Tomaso Luciani 2. 35586 NN

**MATRIMONIALE** pranzo, libreria modernissima per scapolo, tutti usi, cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 35605 NN

**PIANINO** nero per studio 1400 vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

**PIANINO** concerto germanico ottimo stato vendesi occasione. Romagna 62, Juhàsz. 35476 NN

**PIANINO** germanico perfetto originale nero vendesi 1200. Carducci 32, secondo. 17261 NN

**PIANINO** tedesco, rinomata marca, incrociate; occasione vendesi. S. Francesco 22, Pecar. 35610 NN

**STANZA** economica una persona vendesi. Gorizia, corso Vittorio Emanuele 38, secondo, sinistra. 17221 NN

**STUDIO** completo in quercia massiccia, lampade, due molle ferro per letto, orologio ufficio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66253 NN

**STUDIO** palissandro magnifico viennese fornimento club pelle perfetto vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 17242 NN

[illegible]

... ferenze. Indirizzo Piccolo. 8760 O

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q*

**ALFA-ROMEO** 1750 sei posti berlina quasi nuova garantita vendesi. Acta, Venezia, Sanmarco 1981. 66147 Q

**BALILLA** quadrimarce testa Siata vendesi. Morin, via S. Anastasio 8. 66209 Q

**BICICLETTA** passeggio viaggio fortissima una ragazzo vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 17254 Q

**BICICLETTA** portapacchi con dinamo occasione vendesi, Milano 25, officina saldature. 17213 Q

**BICICLETTA** uomo perfetta 120 al[illegible] lussuosa vendonsi. Bosco 12, mag[azzino]. 1725[illegible]

**CERCASI** occasione da privato 15[illegible] 1100 oppure altro tipo equivalente [illegible] gando contanti. Cassetta 17203 Q, Unione Pubblicità. 17203

**MOTO** 350 piena efficienza occasio[ne] vendesi. Servola Villaggio 115. 1722[illegible]

**MOTOCICLETTA** classe Guzzi cerca[si] scambiando con pianino marca. Telefonare 3802. 17262

**515** berlina efficientissima gommata nuovo vendesi. Angelo Emo 4, F[illegible] ranto. 35582

### Capitali - Società - Cess. Aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—*

**BAR** lussuoso garantito lavoro oppu[re] buffet bar, spiaggia 250 cabine, fo[rte] reddito, occasione. Caffè Sanità, Sa[n]dro. 17239

**BOTTEGHINO** frutta verdura picco[lo] prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 17236

**ESERCIZIO** inviato vendesi causa pa[r]tenza. Indirizzo Piccolo. 35573

**LATTERIA** avviata posizione forte la[voro] vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 66250

**LATTERIA** buone condizioni cerca[si]. Indirizzo Piccolo. 66145

**LOCALE** latteria caffè cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35594

**OSTERIA** con giardino giuoco bo[cce] vendesi. Indirizzo Piccolo. 3557[illegible]

**SOCIO** socia cercasi disponga 30 mila garantite ipotecariamente albergo primaria stazione balneare. Cassetta 17201 R, Unione Pubblicità. 17201

**SPACCIO** vini forte lavoro deposi[to] vini avviatissimo vera occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 17239

**STUDIO** ingegneria cerca socio in[gegnere] oppure geometra. Offerte Cassetta 17194 R, Unione Pubblicità.

**2000** massima garanzia forte interesse cercansi prontamente. Cassetta 17199 R, Unione Pubblicità. 17199

**5000** ipoteca stabile città rendita [illegible] cercansi 9 percento. Indirizzo Piccolo. 35630

### Acquisti e vend. case e terreni

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—*

**A** Monfalcone terreni prospettanti c[a]nale navigabile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35562

**APPARTAMENTI** terreno vista ma[re] per costruzione ville vendonsi. Rivolgersi Bonetti, via Montello 19. 6622[illegible]

**AURISINA** vendesi affittasi casa 4 c[amere] accessori trattative dirette. Alessandro Visca, Cormons. 17216

**CASETTA** villetta conforto tre sta[n]ze giardino orto frutteti vendesi. Indirizzo Piccolo. 35631

**CORMONS** vasto caseggiato annesso ortofrutteto adatto villeggiatura albergo collegio vendesi affittasi, trattative dirette. Alessandro Visca, Cormons. 17217

**MONFALCONE** centro vendonsi d[ue] ville, giardino, 55 mila, 70 mila. Offerte Cassetta 17125 S, Unione Pubblicità. 17125

**VENDESI** in Pola villa signorile [illegible] locali, bagni, soffitta abitabile, neg[ozio], laboratorio, cortili, giardino. [illegible]

[illegible]

... cantevole. Alberghi, ville, appartam[enti]. Rivolgersi Concorso forestieri. 5325

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**SPOSATEVI** felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia va[n]taggiose offerte matrimoniali, chiede[te]le gratuitamente: «Casa Nostra», [illegible]rese. 16692

**30-ENNE** statale, sposerebbe piacente signorina, condizioni adeguate, opp[ure] piccola rendita. Cassetta 17196, Unione Pubblicità. 17196

### Diversi

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**CALVI** ricupererete i vostri cap[elli] senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Per[ugia]ti 29, Roma. 5064

---

Dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi, mercoledì 12 corrente rese la Sua bell'anima a Dio

**Anna Maria Tamaro ved. Mercandelli**

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la figlia **FLORA** ed i congiunti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici dott. Chersi e dott. Zumin nonchè alla sig. Tilati per le cure prestate alla nostra indimenticabile. Ringraziamenti speciali ai sigg. direttori e personale impiegatizio della S. A. Aquila. Ed infine, grazie a tutti coloro che presero parte all'irreparabile perdita.

Trieste, Pirano, Milano, 15 aprile 1939-XVII.

**Famiglie: TAMARO, ABT, DAVANZO e PARISIO**

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

---

Dopo lungo soffrire, spirò il 13 corrente, munito dei conforti religiosi

**GIUSEPPE (PINO) MIHALIC**

**d'anni 35, possidente**

La desolata moglie **EMILIA** nata **STOPAR**, i genitori **GIUSEPPE** e **CRISTINA**, i fratelli **VALERIO** con la moglie **AURELIA** e **BRUNO**, la sorella **CRISTINA** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 aprile 1939-XVII.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

---

Oggi si compiono sei anni dalla tr[a]gica immatura fine del nostro ador[ato]

**ARTEMIO**

e nella luttuosa circostanza, col cu[ore] sempre aperto al dolore che non [si] placa, Lo ricordiamo a quanti ne a[p]prezzarono la vita laboriosa e ones[ta]. Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 15 aprile 1939-XVII.

**Famiglia ZAMBERLA[N]**

---







---

Il romanzo dell'ala legionaria

# Aquile nella tempesta

9 — Pietro Mormino

Roteano in alto. Dal basso le difese nemiche sono tutte attive, a dall'alto ritorna una pattuglia d'avversari che costringe i due apparecchi legionari a difendersi e a riprendere quota.

Lauri non li vede più. Ormai è a poche centinaia di metri da terra, e può distinguere i gruppi nemici. Dev'essere ben addentro nelle linee. Hanno cessato il fuoco, sono sicuri di catturarlo.

Il maggiore non pensa alla fine che lo aspetta. Sa bene che se lo catturano lo uccideranno freddamente, per quell'odio stupido e cieco che i rossi hanno contro i fascisti, odio bieco che come li spinge a non rispettare i civili, li trascina a violare ogni norma di lealtà o di umanità verso i prigionieri di guerra.

Lauri non ha paura. Anche in Abissinia era così. Si volava sulle truppe del Negus e si sapeva che un'avaria di motore o un colpo mortale erano la fine: i piloti che scendevano nelle linee nemiche erano seviziati e trucidati. Non c'era nessuna differenza fra i barbari abissini che uscivano dalle tenebre africane, e i rossi di Spagna (sovietici o belgi o francesi) tuffati nelle tenebre fangose del marxismo.

Lauri, come tutti i legionari aveva già fatto olocausto della sua vita. Pensava soltanto che ben poco aveva potuto fare nella sua nuova missione, in quella ch'egli considerava un'alta missione. Il destino lo tradiva, non gli permetteva di compiere il suo dovere.

Era appena il primo giorno, per lui, di guerra in Spagna. Ma un dolce pensiero lo confortò: aveva potuto, almeno, all'alba di quel giorno, salvare la vita a suo fratello. La madre l'avrebbe benedetto... Che Cesare, almeno, potesse combattere e vendicarlo!

Un'ultima raffica lo abbattè sulla cima d'un olmo.

Un gruppo di miliziani inferociti, laceri e dalle facce irsute, un'orda di lupi, accorse, agitando i fucili e gridando selvaggiamente.

Qualcuno puntò l'arma e sparò. Lauri sentì il proiettile fischiargli alle orecchie, mentre le corde del paracadute lo imbrigliavano. Ma altri rossi gridarono di non sparare, pregustando il piacere di torturare un prigioniero, un «maledetto fascista». Lauri riuscì ad impugnare la sua pistola.

Vide i volti feroci dei nemici avvicinarsi, mentre lo schiamazzo, attorno all'albero, cresceva...

**Le aquile prigioniere.**

IV

Sventagliate gelide di pioggia battevano sul campo. Sul tetto di zinco delle baracche l'acqua picchiava con una sinfonia monotona, scolava lungo le pareti, appannava i vetri.

Il prato era ridotto un mare di fango, gli apparecchi stavano ritirati nei capannoni mentre una schiera di avieri, coperti di giubbe incerate, tentavano di costruire una pista pressando la terra e spargendovi ciottoli e mattoni che conficcavano. Mancava un rullo pesante, ma supplivano con arnesi di fortuna.

Nella sala della mensa, i piloti, seduti alle tavole dinanzi alle bottiglie di vino ed alle tazze di caffè, fumavano e parlavano sottovoce. Parlavano del maggiore, caduto tre giorni prima. Nessuna notizia, nessuna certezza sulla sua sorte.

— Lo seguivamo per salvarlo — dice un sergente — io ed il tenente Lorenzi. Ma eravamo sopra una posizione nemica munitissima. Una batteria di antiaerei cominciò a tirarci contro, e puntavano bene...

In tre giorni, quel bravo sergente aveva ripetuto duecento volte la narrazione dell'episodio, e tutti lo ascoltavano sempre con interesse.

— ...poi aprirono il fuoco le mitragliatrici. Non potevamo scendere di più, ve lo dico io. Avevo già il parabrezza spaccato dai colpi, e il casco tagliato in due da una palla di striscio. San Gennaro mi proteggeva! Poi una pattuglia di quelle carogne che poco prima erano scappati, ci ritornò addosso. Dovemmo risalire e difenderci. Erano quattro, e il tenente ne buttò giù uno, ma dovette ritornare. Ed io gli feci da scorta. Il maggiore rimase laggiù... Ma forse...

Il sergente, come sempre, abbassò la voce, e guardò intorno, nella sala, per accertarsi che non vi fosse il tenente Lauri.

— ...Ma forse era già morto. Le sventagliate delle mitragliatrici avevano già squarciato il paracadute...

I compagni bevvero, in silenzio, come se cercassero conforto nel bicchiere di liquore.

La pioggia batteva sui vetri.

— Questo tempo infame! Ci eravamo appena rasciugati dell'acqua di gennaio... — brontolò uno.

Poi un sottotenente, che aveva la testa bendata, disse:

— Era un magnifico comandante, il maggiore Lauri. La sua tattica fu meravigliosa. Ci tenne in alto... e piombammo inaspettati su quelle canaglie, li vincemmo in quaranta secondi!

E un altro aggiunse:

— Ne abbattè due, il maggiore. E quello che abbattè lui doveva essere uno sbandato, uno che gli si trovò dietro per caso...

Il più anziano dei piloti, un quarantenne che aveva il petto costellato di decorazioni, con i nastrini di tre campagne, disse, a sua volta:

— Spesso nella grande guerra, accadde così. Molti assi valorosissimi trovarono la fine quando non se l'aspettavano. Guynemer... e il tedesco Richtofen... nomi che voi non conoscete. Un nostro asso, il tenente Scaroni, oggi colonnello, fu pure sorpreso così, e si salvò per miracolo...

— Ma noi conosciamo benissimo un nome! — esclamò uno dei giovanissimi, col viso contratto. — Era il migliore di tutti noi, Mònico... e fu abbattuto di sorpresa!

Un silenzio greve di dolore seguì queste ultime parole, e fu rotto solamente dal ticchettare della pioggia.

Poi qualcuno scattò rabbiosamente per reagire alla commozione, e urlò che non bisogna intenerirsi, ma si dovevano vendicare i caduti! E i più giovani intonarono un inno, la sala risuonò di voci sonore, di accenti fierissimi...

Lauri non c'era, fra quei camerati. Da tre giorni viveva chiuso in un selvaggio mutismo. Ora s'era recato alla baracca del Comando. Era entrato, scrollando l'acqua che scorreva in rivoletti dal berretto d'incerata e dalla giubba impermeabile, e si avvicinava al tavolo del capitano Savelli.

— Permetti, comandante?

— Che c'è, Lauri?

Il capitano si scuriva in volto, vedendolo. Comprendeva l'angoscia di quel ragazzo, e sentiva di non poter fare nulla per lui.

— Sono venuto a sentire se c'è qualche notizia per radio.

— Siedi. Ma è assurda questa tua speranza! La radio non ha comunicato nulla. Madrid e Barcellona non dànno più nominativi di prigionieri... quando li dànno sono falsi.

Cesare si lasciò cadere sopra una sedia.

— Non far così! — scattò il capitano. — Non è il contegno che devi tenere! Se tuo fratello è vivo, stai pur sicuro che i rossi ce ne proporranno lo scambio con qualche prigioniero che sia nelle nostre mani. Hai vista la minuta della lettera? Ho già scritto al Comando Superiore in questo senso, ed il Comando ha fatto sua la proposta. Sono sicuro che tenterà di comunicare coi rossi per chiedere lo scambio. Ma non si fa in un giorno! Abbi pazienza!

Lauri voltò un viso corrucciato verso il superiore.

— Dovevi lasciarmi partire in volo...

— Già! Se non fossi responsabile delle vite dei piloti! Lasciarti andare sopra una zona fortificata dove nessun aereo può scendere sotto i mille metri!... Farti andare a morire!

— Lui venne a salvarmi...

*(Continua)*